



Società per Azioni - Direzione Generale e Sede Legale: 40026 Imola BO - Via Emilia, 196 - C.P. n. 149
Tel. 0542 605011 - Fax 0542 32804 - Telex 510537 IMBANK-I - <http://www.bancadiimola.it>

Codice Swift: IMCO IT 2A - Partita IVA 00499741205 - Capitale Sociale al 31.12.2006 € 7.668.082,80
Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna n. 00293070371
Codice d'Azienda 5080 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia

RELAZIONI E BILANCIO 2006

GRUPPO BANCARIO CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Capogruppo:

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Altre Società del Gruppo:

So.Fi.Ba.R. S.p.A.

Società Finanziaria di Banche Romagnole S.p.A.

SO.RI.T. Ravenna

Società per la Riscossione dei Tributi S.p.A.

ITALCREDI S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	DOMENICALI P.I. ALBERTO
VICE PRESIDENTE	PATUELLI On. Dott. ANTONIO
CONSIGLIERE ANZIANO	SAPORETTI Comm. Dott. ACHILLE
CONSIGLIERI	BACCOLINI Avv. GIANLUIGI BULGARELLI Comm. Avv. DANIELE CENNI Rag. MICAELA CIARANFI P.A. GRAZIANO † FABBRI Avv. SILVIO NERI Dott. UGO MARCO* PELLICONI Comm. EGISTO POLI ENZO SALERNO Rag. MARIO SARTI Grand'Uff. GIORGIO

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	BACIGALUPO Dott. MARIO
SINDACI EFFETTIVI	BERDONDINI Rag. AUGUSTO FRONZONI Dott. FERRUCCIO
SINDACI SUPPLENTI	SANSONI Rag. GUIDO ZACCHERINI Dott. LUCA

DIREZIONE GENERALE

DIRETTORE GENERALE	RIGHI Rag. GIOVANNI
--------------------	---------------------

_____ *Società di revisione e certificazione*
DELOITTE & TOUCHE

*Subentrato in data 26.02.2007 per cooptazione dell'Avv. Silvio Fabbri deceduto in data 15.02.2007

Convocazione di Assemblea

Gli Azionisti della Banca di Imola – Società per azioni, sono convocati in Assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno di venerdì 27 aprile 2007 alle ore 16.00 presso i locali del Palazzo Monsignani Sassatelli, sala "Mariele Ventre" in Imola, via Emilia n. 69, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno sabato 28 aprile 2007 alle ore 8 presso la sede legale in Imola, via Emilia n. 196, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1 – Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006 corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione: destinazione dell'utile di esercizio;
- 2 – Autorizzazione per l'acquisto e la vendita di azioni proprie;
- 3 – Conferimento dell'incarico del controllo contabile per il triennio 2007 – 2009;
- 4 – Elezione di un componente del Consiglio di Amministrazione;
- 5 – Elezione del Collegio Sindacale e del suo Presidente;
- 6 – Determinazione dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- 7 – Determinazione dei compensi spettanti al Presidente del Collegio Sindacale ed ai Sindaci effettivi.

Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea gli Azionisti in possesso dell'apposita certificazione o comunicazione rilasciata ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e degli artt. 34 e 34 bis della Delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998 da un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli Spa.

Si raccomanda tassativamente, anche qualora le azioni si trovassero già depositate presso le Banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, di chiedere e depositare la predetta "certificazione" o "comunicazione" almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per l'Assemblea e quindi entro martedì 24 aprile 2007 e di presentarsi in Assemblea muniti di una copia di tale "certificazione" o "comunicazione" e di un documento di identità, altrimenti non sarà possibile l'accesso in Assemblea.

IL PRESIDENTE

Alberto Domenicali

Imola, 19 marzo 2007

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Direzione Generale	Via Emilia, 196 - 40026 Imola BO Tel. 0542/605011 - Fax 0542/32804
FILIALI - AGENZIE	
SEDE di Imola	Via Appia, 21 - 40026 Imola BO Tel. 0542/605011 - Fax 0542/605980
Agenza «A» di Imola	Viale Amendola, 67 - 40026 Imola BO Tel. 0542/29402 - Fax 0542/31592
Agenzia «B» di Imola	Via Puccini, 40 - 40026 Imola BO Tel. 0542/690017 - Fax 0542/690652
Agenzia «C» di Imola	Via Emilia, 334 - 40026 Imola BO Tel. 0542/33112 - Fax 0542/33290
Agenzia «D» di Imola	Via T. Campanella, 29F - 40026 Imola BO Tel. 0542/25905 - Fax 0542/25919
Agenzia «E» di Imola	Via F.lli Gualandi, 8/C - 40026 Imola BO Tel. e Fax 0542/626718
Agenzia Zona Industriale di Imola	Via Romagnoli, 1 - 40026 Imola BO Tel. 0542/642502 - Fax 0542/640026
PROVINCIA DI BOLOGNA	
Bologna	Via Marzabotto, 10 - 40133 Bologna BO Tel. 051/389981 - Fax 051/384426
Bologna «Nord»	Via Ferrarese, 160/5-160/6 - Loc. La Dozza - 40128 Bologna Tel. 051/325325 - Fax 051/324554
Bubano di Mordano	Via Lume, 1854 - 40027 Bubano di Mordano BO Tel. 0542/56124 - Fax 0542/52710
Budrio	Via Partengo, 15 - 40054 Budrio BO Tel. 051/800835 - Fax 051/800681
Casalecchio di Reno	Via Porrettana, 189-193 - 40033 Casalecchio di Reno BO Tel. 051/6132550 - Fax 051/6112593
Casalfiumanese	Via Montanara, 15/A - 40020 Casalfiumanese BO Tel. 0542/667095 - Fax 0542/667080
Castel Guelfo	Via Gramsci, 5/D - 40023 Castel Guelfo BO Tel. 0542/53884 - Fax 0542/53442
Castel Maggiore	Via Gramsci, 161 - 40013 Castel Maggiore BO Tel. 051/6321847 - Fax 051/6324735
Castel S. Pietro Terme	Piazza Garibaldi, 1 - 40024 Castel S. Pietro T. BO Tel. 051/6951470 - Fax 051/943672
Crevalcore	Corso Matteotti, 294 - 40014 Crevalcore BO Tel. 051/981707 - Fax 051/983262
Fontanelice	Via Mengoni, 7 - 40025 Fontanelice BO Tel. 0542/92848 - Fax 0542/92849
Mordano	Via B. G. Vitali, 23/25 - 40027 Mordano BO Tel. 0542/56121 - Fax 0542/51078
Osteria Grande di Castel S. Pietro Terme	Via Emilia Ponente, 6245 - 40060 Osteria Grande BO Tel. e Fax 051/945025
Ozzano dell'Emilia	Via Emilia, 216 - 40064 Ozzano dell'Emilia BO Tel. 051/796944 - Fax 051/790192
Poggio	Via San Carlo, 22 - 40023 Castel Guelfo BO Tel. 0542/670564 - Fax 0542/670577
Ponticelli di Imola	Via Montanara, 252 - 40020 Ponticelli BO Tel. 0542/690330 - Fax 0542/684604
San Giovanni in Persiceto	Via Circ.ne V. Veneto, 9/B - 40017 San Giovanni in Persiceto BO Tel. 051/6871851 - Fax 051/824930
San Lazzaro di Savena	Via Emilia Levante, 239/c - 40068 San Lazzaro di Savena BO Tel. 051/6272695 - Fax 051/6278489
San Prospero	Via San Prospero, 79 - 40026 Imola BO Tel. e Fax 0542/614196
Sasso Morelli	Via Correcchio, 76/A - 40060 Imola BO Tel. 0542/55004 - Fax 0542/55158
Sesto Imolese	Via Marchi, 8/10 - 40060 Sesto Imolese BO Tel. 0542/40288 - Fax 0542/40850
Spazzate Sassatelli di Imola	Via Cardinala, 11/A - 40060 Spazzate Sassatelli BO Tel. 0542/40504 - Fax 0542/77034
Toscanella di Dozza	Piazza Gramsci, 17/18 - 40060 Toscanella di Dozza BO Tel. 0542/672286 - Fax 0542/673268
Villanova di Castenaso	Via Tosarelli Ang. Via Merighi - 40055 Villanova di Castenaso BO Tel. 051/6053376 - Fax 051/6053123
PROVINCIA DI RAVENNA	
Bagnara di Romagna	P.zza Marconi, 14 - 48010 Bagnara di Romagna RA Tel. 0545/76921 - Fax 0545/905205
Casola Valsenio	Via Soglia, 7 - 48010 Casola Valsenio RA Tel. 0546/76274 - Fax 0546/76275
Castel Bolognese	Via Emilia Lev., 28 - 48014 Castel Bolognese RA Tel. 0546/656918 - Fax 0546/654083
Riolo Terme	Piazzetta Giovanni da Riolo, 21/23 - 48025 Riolo Terme RA Tel. 0546/71869 - Fax 0546/71262
Solarolo	P. Caduti, 16 - 48027 Solarolo RA Tel. 0546/53373 - Fax 0546/53181
PROVINCIA DI FIRENZE	
Firenzuola	P.zza Agnolo, 18 - 50033 Firenzuola FI Tel. 055/819503 - Fax 055/819922

Indice

L'adozione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS	7
Relazione sulla gestione	19
Relazione della società di revisione	45
Relazione del Collegio Sindacale	49
Stato patrimoniale e conto economico al 31 dicembre 2006 e raffronto con il 31 dicembre 2005	59
Prospetto delle variazioni nelle poste di patrimonio netto	64
Rendiconto finanziario	66
Nota integrativa	67
– <i>Parte A - Politiche contabili</i>	69
– <i>Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale</i>	91
– <i>Parte C - Informazioni sul conto economico</i>	125
– <i>Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i>	139
– <i>Parte F - Informazioni sul patrimonio</i>	164
– <i>Parte H - Operazioni con parti correlate</i>	168
Allegati	173
– <i>Conto economico redatto ai sensi del D.L. 87/1992</i>	175
– <i>Rendiconto annuale del fondo integrativo di previdenza</i>	176
– <i>Elenco immobili di proprietà al 31.12.2006</i>	177
– <i>Elenco delle partecipazioni al 31.12.2006</i>	178
– <i>Bilancio società controllate</i>	179

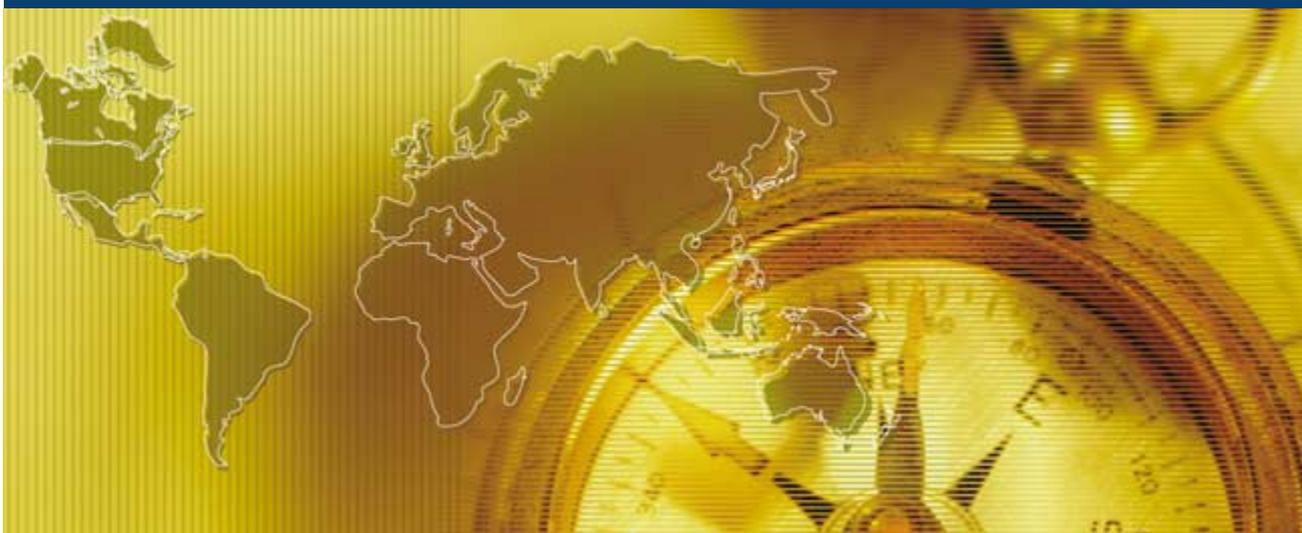
Nelle immagini di copertina:

Portici e Galleria del Risorgimento, restaurati con il finanziamento della Banca di Imola e della Fondazione CRRA.



Consultinvest

Asset Management SGR S.p.A.



la soluzione **dinamica** ai tuoi investimenti

* In sottoscrizione presso i Promotori Finanziari e gli sportelli di:



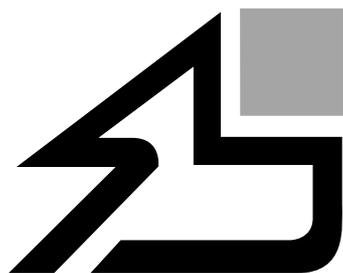
Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

*Avvertenze: messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

Il Bilancio 2006 è consultabile in Internet all'indirizzo:

<http://www.bancadiimola.it>

L'ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS



Premessa

L'evoluzione e la crescente globalizzazione dei mercati finanziari hanno indotto la Commissione europea ad avviare un processo di convergenza a livello comunitario delle norme di redazione dei bilanci e dell'informativa finanziaria delle imprese.

La normativa europea

A tale fine, la Commissione ha emanato nel 2002 il Regolamento n. 1606/02 del 19 luglio 2002 per realizzare, a partire dal 2005, l'armonizzazione dei principi contabili utilizzati nella redazione dei bilanci societari. Tale processo ha l'obiettivo di rendere comparabile e di elevata qualità l'informazione contabile fornita dalle imprese quotate e non, per favorire lo sviluppo della concorrenza, la crescita dei mercati e per meglio tutelare gli investitori.

I principi internazionali sono emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), un organismo indipendente, che si propone di sviluppare, nell'interesse pubblico, norme contabili di elevata qualità.

Il processo di omologazione dei nuovi principi contabili è stato completato alla fine del 2004 con la ratifica del principio IAS 39 relativo agli strumenti finanziari che, per il suo carattere profondamente innovativo rispetto ai principi in precedenza utilizzati nella maggior parte dei Paesi europei, ha richiesto una approfondita analisi da parte degli Organismi comunitari e nazionali per giungere alla sua omologazione.

La normativa italiana

In ambito nazionale, con il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, il Governo ha recepito i nuovi principi internazionali nel nostro ordinamento. Tale Decreto, in aderenza alla delega ricevuta dal Parlamento, ha esteso l'ambito di applicazione dei principi IAS/IFRS, già previsto dal

Regolamento comunitario per i bilanci consolidati delle società quotate e non, anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati ed ai bilanci consolidati delle banche ed enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate. Inoltre è stata concessa la facoltà di applicare i nuovi principi a tutte le imprese che devono redigere il bilancio consolidato ed alle imprese controllate da queste ultime, dalle società quotate, dalle banche e dagli enti finanziari vigilati.

Il provvedimento legislativo ha provveduto anche all'armonizzazione delle disposizioni civilistiche e fiscali, necessaria per poter applicare i nuovi principi nei bilanci individuali. Sono state, pertanto, previste disposizioni civilistiche in materia di distribuzione di utili e di riserve e disposizioni tributarie che mantengono fermi i meccanismi di determinazione della base imponibile, fondati sul principio di derivazione dal risultato del conto economico, salvaguardando nei limiti del possibile la neutralità dell'imposizione rispetto ai diversi criteri di redazione del bilancio d'esercizio.

Con riferimento ai bilanci bancari e degli enti finanziari vigilati, il decreto ha confermato i poteri della Banca d'Italia, già previsti dal D.Lgs. n. 87/92, in materia di definizione dei prospetti contabili e del contenuto della Nota integrativa.

In attuazione di questa disposizione, Banca d'Italia, ha emanato la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 per la disciplina delle forme tecniche dei bilanci bancari redatti in conformità ai principi contabili internazionali. Sono state altresì armonizzate le segnalazioni di vigilanza individuali con l'aggiornamento n. 18 del 1° dicembre 2006 alla circolare n. 49/89 che meglio permettono di interpretare le disposizioni in argomento.

Transizione ai Principi Contabili Internazionali – Prospetti di riconciliazione

L'informativa sulla transizione viene di seguito esposta secondo la seguente articolazione:

1) *Principi contabili di transizione* in cui sono evidenziati i criteri utilizzati per il passaggio dai principi contabili italiani (*Italian Gaap*) ai principi IAS/IFRS con particolare riferimento alle opzioni esercitate dalla Banca in merito ai principi di valutazione alla data di transizione ed alle esenzioni dall'applicazione retroattiva dei principi internazionali, previsti dall'IFRS 1.

2) Prospetti di riconciliazione e note di commento, in cui vengono riportati i prospetti di riconciliazione, richiesti dall'IFRS 1, del patrimonio netto al 01/01/05, al 31/12/2005 e al 01/01/2006 nonché del risultato economico del 2005.

Principi contabili di transizione

Il principio generale di transizione agli IAS/IFRS, sancito dall'IFRS 1, prevede la riesposizione di tutti i saldi di bilancio alla data di transizione fissata al 01/01/2005, applicando retroattivamente i principi contabili internazionali in vigore. Le rettifiche derivanti dall'applicazione retroattiva dei principi contabili internazionali alla data di transizione sono imputate alle riserve di patrimonio netto, in applicazione dei criteri di cui al D.Lgs. 38/2005.

L'IFRS 1 prevede alcune esenzioni facoltative al principio di applicazione retroattiva dei principi contabili internazionali.

Si riporta di seguito l'indicazione delle esenzioni di cui la Banca di Imola S.p.A. si è avvalsa in sede di *first time adoption* dei principi IAS/IFRS:

- rideterminazione al *fair value* del valore di carico di attività materiali come sostituto del costo. Si è adottata l'opzione di mantenere, alla data di transizione del 01/01/2005, le attività materiali al loro costo storico, ad eccezione degli immobili e dei terreni, che sono stati allineati al

loro *fair value* quale risultante da apposita perizia esterna;

- benefici per i dipendenti: ai fini della valutazione del trattamento di fine rapporto e degli altri fondi a prestazione definita, si è scelto di non applicare retroattivamente il c.d. "metodo del corridoio" previsto dallo IAS 19 "Benefici ai dipendenti"; pertanto, gli utili e perdite attuariali relativi al periodo antecedente il 01/01/2005 sono stati rilevati integralmente in sede di transizione.

Prospetti di riconciliazione e Note di Commento

Vengono di seguito riportati i prospetti di riconciliazione previsti dall'IFRS 1; in particolare il paragrafo 39 prevede che nel primo bilancio secondo gli IAS/IFRS siano incluse le seguenti riconciliazioni:

a) del patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili con il patrimonio netto rilevato in conformità ai nuovi principi per le seguenti date:

I. data di passaggio agli IAS/IFRS (01.01.2005);

II. data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale l'impresa ha redatto il bilancio in conformità ai precedenti principi contabili (31.12.2005);

b) del risultato economico riportato nell'ultimo bilancio redatto in base ai precedenti principi con il risultato economico derivante dall'applicazione degli IFRS per il medesimo esercizio.

I prospetti di riconciliazione evidenziano separatamente gli effetti della transizione agli IAS/IFRS tenendo conto del diverso livello di disponibilità delle riserve patrimoniali movimentate in contropartita delle rettifiche, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 38/2005.

	1-01-2005 Effetto di Transizione agli IAS/IFRS	31-12-2005 Effetto di Transizione agli IAS/IFRS
Patrimonio Netto ex D.Lgs. 87/92	83.097	87.269
Patrimonio Netto ex IAS/IFRS	83.097	102.462
RISERVE		
Crediti Vs Banche e Clientela	254	-
valutazione analitica dei crediti deteriorati	-628	
valutazione collettiva dei crediti in bonis	882	
altri effetti della valutazione dei crediti		
Delta risultato economico ex D.Lgs.87/92 e IAS	522	1.402
Attività finanziarie	572	-296
valutazione al fair value dei titoli di trading e dei contratti derivati connessi	276	
valutazione al fair value dei contratti derivati di trading		
valutazione al fair value dei titoli AFS	296	-296
valutazione al fair value delle partecipazioni		
Contratti derivati di copertura	-	-
copertura al fair value:		
valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura e degli strumenti coperti		
attività per rendere conformi allo IAS 39 le operazioni di copertura		
Immobilizzazioni materiali e Immateriali	906	-
storno ammortamento dei terreni	906	
immobili in leasing		
disallineamenti fiscali ex l. 218/90		
Altre attività	-	-
Differite attive		
Fondi del Passivo	8.335	-1.700
valutazione collettiva delle garanzie rilasciate		
fondi rischi su crediti e accantonamenti al fondo rischi bancari generali non riconosciuti	8.236	-1.700
valutazione attuariale del TFR e attualizzazione revocatorie fallimentari	99	
Altri Effetti	54	
RISERVE DA VALUTAZIONE DI ATTIVITÀ	7.993	-
Immobilizzazioni materiali	7.993	-
Immobili	7.993	
Copertura flussi finanziari		
valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura dei flussi finanziari		
Effetto Fiscale	-3.443	
Attribuzione al Patrimonio di terzi degli effetti IAS/IFRS		
Totale effetti prima applicazione principi IAS/IFRS	4.550	-
Patrimonio Netto IAS/IFRS	98.290	101.868

BANCA DI IMOLA RICONCILIAZIONE UTILE	31.12.2005
Utile netto secondo gli Italian Gaap	8.679.273
Margine di interesse	
- effetto rettifica interessi di mora	
- effetto applicazione IAS 39	517.938
<i>Commissioni nette</i>	
- rideterminazione per applicazione costo ammortizzato	-129.095
<i>Altri ricavi</i>	
- utile negoziazione obbligazioni proprie	65.629
- risultato netto attività/passività al fair value	58.412
- risultato netto attività negoziazione	173.880
<i>Rettifiche di valore nette per deterioramento</i>	
- effetto storno fondi rischi su crediti non rettificativi	-996.060
<i>Spese per il personale</i>	
- Rettifica TFR con metodo attuariale	111.307
<i>Altri costi operativi</i>	
- rideterminazione ammortamenti su beni immobili	-1.823
- altri assestamenti	-4.529
<i>Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri</i>	
- effetto storno accantonamenti a fondo rischi bancari generali	1.700.000
- effetto attualizzazione fondi per rischi ed oneri	173.886
<i>Rettifiche valori su partecipazioni/investimenti</i>	
- rideterminazione utile su beni immobili alienati	-351.658
<i>Imposte sul reddito</i>	84.619
Totale rettifiche	1.402.506
Utile netto secondo IAS/IFRS	10.081.779

Al 01/01/2005 il patrimonio netto della Banca corrispondeva a 83.097 migliaia di euro.

A seguito della transizione agli IAS/IFRS i principali effetti sul patrimonio netto ex D.Lgs 87/92 sono:

- Immobilizzazioni materiali ed immateriali: gli impatti di patrimonio netto si riferiscono principalmente all'adeguamento al fair value della componente terreni e degli investimenti immobiliari, effettuato sulla base di perizie esterne (+ 7.993 migliaia di euro). Tale fair value, come già anticipato, rappresenta il nuovo valore di carico sostitutivo del costo; l'adattamento alle nuove disposizioni IAS ha comportato anche lo storno della quota di ammortamenti relativa ai terreni per 906 migliaia di euro;

- Rideterminazioni carichi fiscali per 3.443 migliaia di euro;

- Fondi del passivo: le rettifiche di transizione attengono:

- (i) alla valutazione su base attuariale delle poste del passivo riferite al personale (TFR e altri benefici a prestazioni definite) che, secondo gli IAS/IFRS, devono riflettere il valore attuariale dell'onere da sostenere in futuro e non l'ammontare della passività maturata, come previsto dai principi contabili nazionali (ciò ha comportato un impatto positivo a patrimonio netto pari a 99 migliaia di euro);

- (ii) all'attualizzazione finanziaria degli esborsi stimati degli stanziamenti al fondo per rischi ed

oneri, ove il differimento temporale nel sostenimento dell'onere assume un aspetto rilevante;

(iii) allo storno degli accantonamenti non iscrivibili in base all'applicazione retroattiva dello IAS 37;

(iv) alla liberazione del Fondo rischi su crediti portato a patrimonio netto per 9.336 migliaia di euro e allo storno dell'accantonamento a Fondo rischi bancari generali per 1.100 migliaia di euro.

Alla luce di tali rideterminazioni, al netto dell'effetto fiscale, il patrimonio netto della Banca al 01/01/2005 passa da 83.097 a 98.290 migliaia di euro tenuto conto anche degli impatti dello IAS 39 relativi ai crediti e alle attività finanziarie come dettagliato nel relativo prospetto.

Su tutto il 2005 i principali effetti sul patrimonio netto sono:

- il delta del risultato economico dell'esercizio;
- lo storno della riserva AFS (attività finanziarie disponibili per la vendita);
- lo storno dell'accantonamento a fondo rischi bancari generali.

Il patrimonio netto della Banca al 31/12/2005 passa a 101.868 migliaia di euro.

Note di commento sulle principali riclassifiche dei dati 2005

Al fine di fornire un'illustrazione trasparente sulla ricostruzione dei saldi delle situazioni contabili riferite al 2005 presentate in Bilancio, si richiamano di seguito le principali riclassifiche delle voci di bilancio adottate fino al 31/12/2005 effettuate per renderle coerenti con quelle presentate a decorrere dalla transizione agli IAS/IFRS per l'esercizio 2005.

Si premette che, per la definizione delle riclassifiche contabili, la Banca ha applicato i criteri risultanti dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia circolare N° 262 del 22/12/2005.

Si precisa inoltre che le riclassifiche sono state effettuate al solo scopo di ricondurre le voci di

bilancio previste dagli schemi del D.Lgs. 87/92 alle voci previste dagli IAS/IFRS, senza modificare i saldi dell'esercizio precedente; il criterio adottato nella esposizione che segue consiste sostanzialmente nell'evidenziare le vecchie e le nuove voci di conto mostrando come la riclassifica e la transazione abbiano operato sui saldi relativi.

Riclassifiche di Stato Patrimoniale:

Titoli: tenendo conto della classificazione del portafoglio titoli adottata per la transizione agli IAS/IFRS, i titoli della Banca sono stati coerentemente riclassificati fra le categorie previste dallo IAS 39 (titoli di negoziazione e disponibili per la vendita).

Ratei e risconti: sono stati riclassificati alle voci dell'attivo e del passivo di pertinenza.

Attività e Passività fiscali: in applicazione delle disposizioni previste dai principi contabili internazionali, i crediti d'imposta per acconti, ritenute subite ed eccedenze di esercizi precedenti richiesti in compensazione delle imposte future sono stati compensati con le rispettive passività fiscali correnti.

Crediti e Debiti verso banche e clientela: le poste riferite a crediti o debiti per prestazioni di servizi, depositi cauzionali, crediti/debiti per vendite con regolamento differito, sono state riclassificate dalle altre attività/passività alle voci di competenza (in funzione della controparte) dei crediti/debiti.

Fondi per rischi ed oneri: è stato riclassificato il fondo imposte.

Spese per migliorie su beni di terzi: sono state riclassificate dalla voce "Attività immateriali" ad "Altre attività".

Riclassifiche di Conto Economico:

Oneri e proventi straordinari: atteso che i nuovi schemi non prevedono l'evidenziazione dei risultati straordinari, le componenti classificate come tali nell'esercizio precedente sono state al-

locate alle nuove voci di pertinenza in funzione della natura delle stesse.

Profitti e perdite da operazioni finanziarie: tenuto conto della nuova classificazione degli strumenti finanziari, le componenti economiche riferite alle valutazioni o ai realizzi su titoli, cambi e strumenti derivati, sono state allocate alle pertinenti voci del nuovo conto economico.

Spese per il personale: tali spese sono state ridotte (in contropartita degli altri proventi di gestione) per tenere conto del personale distaccato presso terzi i cui oneri sono rimborsati dagli stes-

si e sono state incrementate (in contropartita delle altre spese amministrative) per tenere conto dei costi degli organi statutari (Amministratori).

Rettifiche di valore per deterioramento: le svalutazioni iscritte nell'esercizio precedente sono state riallocate alle pertinenti nuove voci in funzione della classificazione degli strumenti sottostanti.

Rettifiche di valore su attività immateriali: le riclassifiche effettuate si riferiscono alla riesposizione degli ammortamenti delle spese per migliorie su beni di terzi riclassificati nell'ambito degli altri oneri e proventi di gestione.

Voci dell'Attivo	Conto	Saldi al 31/12/05 secondo Italian Gaap	Riclassifiche	Saldi al 31/12/05 post riclassifiche a voci IAS (A)	Rettifiche (B)	Saldi al 31/12/2005 secondo gli IAS/IFRS (A+B)
10.	Cassa e disponibilità liquide		4.903.595	4.903.595		4.903.595
10.lt	Cassa e disponibilità liquide presso banche centrali	5.005.804	-5.005.804			
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		126.957.618	126.957.618	1.497.022	128.454.640
20.lt	Titoli del Tesoro e valori assimilati e assimilabili al rifinanziamento presso banche centrali	31.530.233	-31.530.233			
50.lt	Obbligazioni e altri titoli di debito	90.728.311	-90.728.311			
60.lt	Azioni, quote ed altri titoli di capitale	2.999.996	-2.999.996			
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		160.968	160.968		160.968
60.	Crediti verso banche		70.366.715	70.366.715		70.366.715
30.lt	Crediti verso banche	70.642.417	-70.642.417			
70.	Crediti verso clientela		934.180.751	935.001.804	-480.617	934.521.187
40.lt	Crediti verso clientela	932.417.250	-932.417.250			
100.	Partecipazioni		389.523	389.523		389.523
70.lt	Partecipazioni	550.491	-550.491			
80.lt	Partecipazioni in Imprese del gruppo					
110.	Attività materiali		8.931.903	8.931.903	13.419.814	22.351.717
100.lt	Immobilizzazioni materiali	8.931.903	-8.931.903			
120.	Attività Immateriali:		66.228	66.228		66.228
90.lt	Immobilizzazioni Immateriali	634.120	-634.120			
130.	Attività fiscali		2.702.736	2.702.736	19.135	2.721.871
	a) correnti		1.231.723			1.231.723
	b) anticipate		1.471.013		19.135	1.490.148
150.	Altre attività		13.089.642	12.268.589	821.053	13.089.642
130.lt	Altre attività	21.419.158	-21.419.158			
140.lt	Ratei e risconti attivi	6.245.678	-6.245.678			
Totale Attivo		1.171.105.361	-9.355.682	1.161.749.679	15.276.407	1.177.026.086

Voci del Passivo		Saldi al 31/12/05 secondo Italian Gaap	Riclassifiche	Saldi al 31/12/05 post riclassifiche a a voci IAS (A)	Rettifiche (B)	Saldi al 31/12/2005 secondo gli IAS/IFRS (A+B)
Conto						
10.	Debiti verso banche		33.312.549	33.312.549		33.312.549
10.It	<i>Debiti verso banche</i>	33.216.043	-33.216.043			
20.	Debiti verso clientela		599.357.148	599.357.148		599.357.148
20.It	<i>Debiti verso clientela</i>	599.193.232	-599.193.232			
30.	Titoli in Circolazione		298.233.477	298.233.477		298.233.477
40.	Passività finanziarie di negoziazione				755.592	755.592
30.It	<i>Debiti rappresentati da titoli</i>	390.988.829	-390.988.829			
110.It	<i>Passività subordinate</i>					
50	Passività finanziarie valutate al fair value		95.681.365	95.681.365	113.153	95.794.518
80.	Passività fiscali		1.620.843	1.620.843	8.445.854	10.066.697
	a) correnti		1.314.558	1.314.558	-183.154	1.131.404
	b) differite		306.285	306.285	8.629.008	8.935.293
100.	Altre passività		28.376.501	28.376.501		28.376.503
50.It	<i>Altre passività</i>	28.609.655	-28.609.655			
60.It	<i>Ratei e risconti Passivi</i>	5.442.965	-5.442.965			
110.	Tattamento di fine rapporto del personale		4.064.487	4.064.487	-89.493	3.974.993
70.It	<i>Tattamento di fine rapporto del personale</i>	4.064.487	-4.064.487			
120.	Fondi rischi ed oneri		5.314.406	5.314.406	-27.575	5.286.831
90.It	<i>Fondi rischi su crediti</i>	8.565.420	-8.565.420			
80.It	<i>Fondi per rischi ed oneri:</i>					
	a) quiescenza ed obblighi simili					
	b) altri fondi	13.755.665	-13.755.665			
130.	Riserve da valutazione		4.460.822	4.460.822	7.992.768	12.453.590
150.It	<i>Riserve di Rivalutazione</i>	4.460.822	-4.460.822			
140.	Azioni Rimborsabili					
150.	Strumenti di capitale					
160.	Riserve		38.979.346	38.979.346	-3.316.399	35.662.947
100.It	<i>FRBG</i>	8.067.860	-8.067.860			
140.It	<i>Riserve</i>	22.391.648	-22.391.648			
170.	Sovrapprezzi di emissione		36.001.379	36.001.379		36.001.379
130.It	<i>Sovrapprezzi di emissione</i>	36.001.379	-36.001.379			
180.	Capitale		7.668.083	7.668.083		7.668.083
120.It	<i>Capitale Sociale</i>	7.668.083	-7.668.083			
200.	Utile (perdita) di periodo		8.679.273	8.679.273	1.402.506	10.081.779
170.It	<i>Utile d'Esercizio</i>	8.679.273	-8.679.273			
Totale Passivo		1.171.105.361	-9.355.682	1.161.749.679	15.276.407	1.177.026.086

Voci di Conto Economico		Saldi al 31/12/05 secondo Italian Gaap	Riclassifiche	Saldi al 31/12/05 post riclassifiche a a voci IAS (A)	Rettifiche (B)	Saldi al 31/12/2005 secondo gli IAS/IFRS (A+B)
Conto						
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	45.592.066	-45.592.066	45.295.876	623.231	45.919.107
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-15.444.402	15.444.402	-15.454.568	-105.293	-15.559.861
30.	Margine di Interesse	30.147.664		29.841.308	517.938	30.359.246
40.	Commissioni attive	14.390.302	-14.390.302	14.359.670	-129.095	14.230.575
50.	Commissioni passive	-2.041.029	2.041.029	-2.030.319		-2.030.319
60.	Commissioni nette	12.349.273		12.329.351	-129.095	12.200.256
70.	Dividendi e proventi simili					
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		828.205	828.205	173.880	1.002.085
100.	Utile/perdita da acquisto/cessione di:		202.028	202.028	65.629	267.657
	a) crediti					
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		202.028	202.028		202.028
	c) attività finanziarie detenute sino a scadenza					
	d) passività finanziarie				65.629	65.629
110.	Var. netta di valore delle attività e passività finanziarie valutate al fair value		194.256		58.412	58.412
60.It	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	144.648	-144.648			
70.It	Altri proventi di gestione	4.666.849	-4.666.849			
120.	Margine di intermediazione			43.200.892	686.764	43.887.656
130.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:			-3.581.784	-996.060	-4.577.844
	a) crediti		-3.342.488	-3.342.488	-996.060	-4.338.548
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita					
	c) attività finanziarie detenute sino a scadenza					
	d) altre operazioni finanziarie			-239.296		-239.296
100.It	Accantonamenti per rischi e oneri	-1.193.425	1.193.425			
110.It	Altri oneri di gestione	-312.383	312.383			
120.It	Ricerche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-4.479.674	4.479.674			
130.It	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	1.005.998	-1.005.998			
140.It	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-234.294	234.294			
150.It	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-108.108	108.108			
140.	Risultato netto della gestione finanziaria			39.619.108	-309.296	39.309.812
150.	Spese amministrative:	-24.001.256	24.001.256	-23.904.886	114.826	-23.790.060
	a) spese per il personale	-13.010.331	13.010.331	-13.173.789	111.307	-13.062.482
	b) altre spese amministrative	-10.990.925	10.990.925	-10.731.097	3.519	-10.727.578
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri			-3.088.425	1.873.886	-1.214.539
170.	Rettifiche di valore nette su attività materiali			-1.143.851	-1.823	-1.145.674
180.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali			-39.834		-39.834

90.It	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-1.414.385	1.414.385			
190.	Altri oneri/proventi di gestione	4.665.332	4.656.802	-8.048	4.648.754	
200.	Costi operativi		-23.520.194	1.978.841	-21.541.353	
210.	Utile (perdite) delle partecipazioni		-108.108			
240.	Utili (perdite) da cessione investimenti		-114.743	236.915	-351.658	-114.743
180.It	Proventi straordinari	1.594.113	-1.594.113			
190.It	Oneri straordinari	-129.192	129.192			
210.It	Variazioni FRBG	-1.700.000	1.700.000			
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-7.656.555		-7.656.556	84.619	-7.571.937
290.	Utile (perdita) di periodo	8.679.273		8.679.273	1.402.506	10.081.779

Formula Family



Crescere bene insieme.

Formula Family * è il conto corrente per la Famiglia. Un conto che soddisfa tutte le esigenze legate alla vita quotidiana, risparmiando tempo e denaro. **Formula Family** Ti garantisce la tranquillità di effettuare le Tue operazioni a costo zero, Ti offre un canone gratuito per il pagobancomat e la carta di credito, Ti consente di prelevare gratuitamente da tutti gli sportelli del Gruppo e di altri istituti.

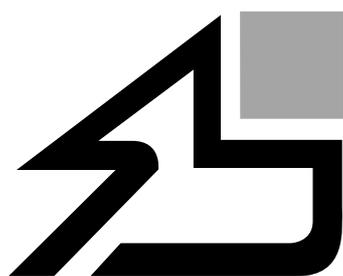
*Avvertenze: messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

 **BANCA
DI IMOLA** S.p.A.

 **La Cassa**
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA S.P.A.

Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Signori Azionisti,

il fascicolo del bilancio 2006 della nostra Banca è, come potete constatare direttamente, più voluminoso dei precedenti. Le rilevanti modifiche normative intervenute, la cui applicazione si è resa obbligatoria, e gli altrettanti interventi organizzativi interni sono la causa di tanto volume. Appaiono dunque opportuni alcuni accenni introduttivi, propedeutici a meglio comprendere quanto nel seguito dettagliatamente descritto. Gli adeguamenti normativi si riferiscono all'esigenza di redigere il bilancio secondo i principi contabili IAS (International Accounting Standard)/IFRS (International Financial Reporting Standard). La Banca d'Italia con l'emanazione della circolare 262 del dicembre 2005, ha disciplinato la redazione tecnica dei bilanci delle banche, conformandoli ai principi contabili internazionali. Le novità recepite, che di seguito troverete ampiamente illustrate in nota integrativa, hanno principalmente comportato:

- la riclassificazione delle poste patrimoniali ed economiche secondo le nuove regole.
- L'introduzione dei nuovi criteri di valutazione del fair value e del costo ammortizzato.
- La riconciliazione dal vecchio al nuovo sistema contabile portando a patrimonio netto i gap positivi e negativi.

Appare dunque evidente la portata delle modifiche tanto che può sorgere spontanea la domanda: "come esce da questa situazione la nostra Banca?" Ebbene, è con un minimo di giusto orgoglio che possiamo affermare e condividere che la Banca di Imola è non solo solida, ma la sua crescita è costante nel tempo e, nonostante i diversi criteri di valutazione, la gestione continua ad essere molto positiva e pensiamo di grande soddisfazione per gli Azionisti.

Il secondo avvenimento di rilevante importanza, che valutiamo degno di particolare attenzione, è il processo di omogeneizzazione delle procedure informatiche che assieme ad alcuni interventi organizzativi tende ad ottimizzare l'efficienza della Banca, razionalizzare i costi, mantenendo la competitività sul mercato grazie ad una maggiore snellezza operativa.

Appare in tutta la sua evidenza la dinamicità del Gruppo Bancario e conseguentemente della Banca di Imola la cui autonomia non è messa in discussione. Infatti tutti gli interventi attivati, e quelli in corso di realizzazione, sono da un lato l'attenzione al continuo processo di aggiornamento organizzativo che la globalizzazione del mercato richiede, ma dall'altro, la positiva attuazione operativa con la condivisione e l'accettazione volontaria del personale interessato.

Quanto sopra descritto è stato realizzato in un anno, che ha visto finalmente, negli ultimi mesi, evidenti segnali di ripresa economica, che si riflettono in maggiori opportunità per le nostre imprese e per le nostre famiglie, nostro core-business.

Come ormai consuetudine diamo uno sguardo al quadro economico generale, per trattare nel dettaglio i fatti, i risultati e le attività specifiche della nostra Banca.

QUADRO CONGIUNTURALE

L'espansione dell'economia mondiale, è stata caratterizzata da una crescita sostenuta. Il Fondo Monetario Internazionale stima il Pil per il

2006 al 5,1% (4,9% nel 2005). Le spinte più rilevanti allo sviluppo dell'economia mondiale sono venute dalle economie emergenti (paesi del Sud-Est asiatico, Cina in particolare), l'economia europea ha registrato una accelerazione (Pil

+2,8%), mentre Usa e Giappone hanno in corso d'anno rallentato, pur mantenendo tassi di crescita positivi.

Nei paesi dell'Area Euro, facendo riferimento alle valutazioni dell'Istat, la crescita del Pil è risultata pari al +2,8%, in aumento rispetto al 2005 (+1,5%). La produzione industriale è variata su base annua del +4%, l'inflazione è pari al 2,2%, l'occupazione è salita dell'1,4%, il tasso di disoccupazione è al 7,9% (contro l'8,6% del 2005).

Prodotto interno lordo a prezzi costanti

(Variazione percentuale sull'anno precedente)

	2003	2004	2005	2006(1)
USA	2,5	3,9	3,2	3,4
Giappone	1,4	2,7	1,9	2,2
Germania	-0,2	0,8	1,1	2,9
Francia	0,9	2,0	1,2	2,1
Italia	0,4	0,9	0,1	2,0
Area Euro	0,8	1,7	1,5	2,8

(1) Previsione
Fonte: A.B.I.

Per l'economia italiana, il Pil del 2006, secondo i dati dell'Istat, ha segnato il risultato migliore dal 2000, crescendo del +2%, in decisa ripresa rispetto al 2005 (+0,1%). Le componenti trainanti sarebbero da rintracciare nella forte crescita del mercato dell'export, nelle migliori condizioni creditizie, nella crescita dell'occupazione e della fiducia degli operatori economici. Nei primi undici mesi del 2006 i dati della produzione industriale mettono in evidenza un'attività produttiva che esce dalla lunga fase di ristagno. Il dato dovrebbe su base annua attestarsi al +2,1% contro un -0,9% del 2005. Il tasso di inflazione (misurato dall'indice armonizzato HICP - Harmonized index of consumer prices) è invariato rispetto al 2005 al +2,2%. I prezzi alla produzione hanno manifestato una dinamica in accelerazione, registrando una variazione tendenziale media del

+5,6% (+4% nel 2005). Il mercato del lavoro ha visto, nei primi nove mesi, una crescita su base annua degli occupati totali in linea con il Pil. Il tasso di disoccupazione è ulteriormente sceso al 7,2% nel terzo trimestre. Secondo le valutazioni di preconsuntivo il rapporto Deficit/Pil dovrebbe, al netto delle componenti straordinarie, attestarsi attorno al 3%, contro il 4,1% del 2005, in linea con il documento di programmazione economico-finanziaria 2007. Sul fronte della politica monetaria, all'interno dell'Area Euro, la BCE è intervenuta a più riprese, portando con cinque interventi il tasso di rifinanziamento dal 2,25% al 3,50%, recentemente la BCE è intervenuta nuovamente portando il tasso di rifinanziamento al 3,75% con decorrenza 14 marzo 2007.

Prezzi al consumo - indice armonizzato

(Variazione percentuale sull'anno precedente)

	2003	2004	2005	2006(1)
Germania	1,0	1,8	1,9	1,8
Francia	2,2	2,3	1,9	1,9
Italia	2,8	2,3	2,2	2,2
Area Euro	2,1	2,1	2,2	2,2

(1) Previsione
Fonte: A.B.I.

In Emilia Romagna, secondo lo scenario promosso dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio nello scorso dicembre, il Pil dovrebbe attestarsi all'1,9%, in accelerazione rispetto al 2005 (+0,9%). In ambito nazionale l'Emilia Romagna ha fatto registrare, insieme a Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia e Veneto, la miglior crescita reale del Pil. La ripresa è stata determinata dall'accelerazione della domanda interna e soprattutto dal sostegno offerto dalla spesa per consumi delle famiglie. Per gli investimenti fissi lordi, si registra un aumento dell'1%, inferiore rispetto al 2005, il calo è imputabile al comparto "costruzioni e fabbricati" che registra variazioni del +0,5% rispetto al +1,8% dell'anno

precedente; contemporaneamente si rileva una ripresa dei "macchinari e impianti" al +1,4%. L'export appare tra i più forti sostegni della crescita, si stima un fine 2006 a +5,4% contro un +1,8% del 2005. Il mercato del lavoro è stato caratterizzato da una crescita degli occupati più ampia rispetto all'Italia, mentre sono diminuite le persone in cerca di occupazione e il relativo tasso di disoccupazione. L'agricoltura non ha beneficiato di condizioni climatiche favorevoli, che comporteranno un calo della produzione non ancora quantificabile, interessante osservare il segnale di recupero registrato dai prezzi alla produzione, in particolare per la frutticoltura e le varietà orticole. L'industria in senso stretto è uscita dalla fase moderatamente recessiva che aveva caratterizzato il triennio 2003-2005, regi-

strando una crescita sui primi nove mesi del +2,2%. Sulla stessa linea d'onda si sono allineati fatturato e ordinativi. L'industria delle costruzioni ha registrato una leggera ripresa del volume d'affari. Le attività commerciali hanno registrato una ripresa delle vendite. Protesti e fallimenti sono risultati in calo. La stagione turistica è stata caratterizzata dalla ripresa di arrivi e presenze, soprattutto per quanto concerne la clientela straniera. La compagine imprenditoriale è risultata nuovamente in espansione. Il credito è stato caratterizzato dal buon ritmo di crescita degli impieghi e dei depositi e dall'alleggerimento delle sofferenze bancarie.

Lo scenario che emerge dall'indagine dell'Unioncamere sembra indicare per il 2007 una crescita del Pil di circa +1,7%.

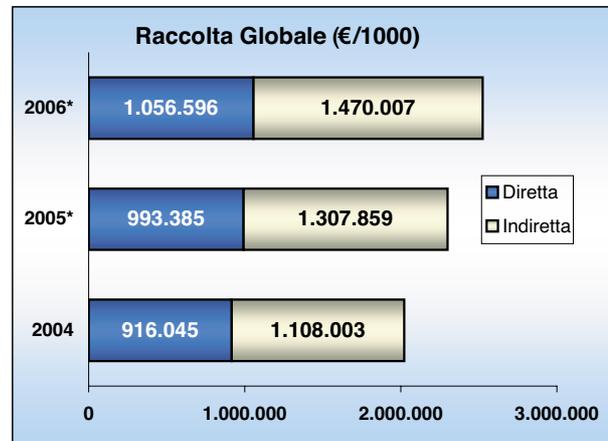
ANDAMENTO DELLA GESTIONE

RACCOLTA GLOBALE DA CLIENTELA

La raccolta globale (diretta ed indiretta) della Banca ha raggiunto l'importo di 2.527 milioni di euro, con un incremento del 9,8% rispetto a quella dello scorso anno.

Nel dettaglio la raccolta diretta cresce su base annua del 6,4% e la raccolta indiretta del 12,4%.

Se guardiamo all'incidenza percentuale della raccolta diretta ed indiretta, sul totale della raccolta globale, si desume che la prima incide per il 42% e la seconda per il 58%.



Raccolta Globale (€/1000)	2006*	var.% 06/05	2005*	var.% 05/04	2004
Raccolta Diretta	1.056.596	6,4%	993.385	8,4%	916.045
Raccolta Indiretta	1.470.007	12,4%	1.307.859	18,0%	1.108.003
Totale Raccolta Globale	2.526.603	9,8%	2.301.244	13,7%	2.024.048

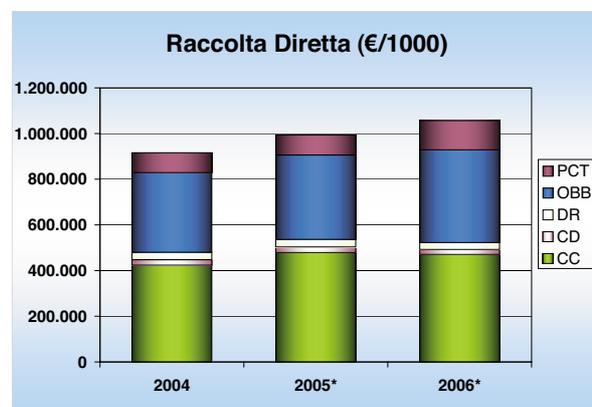
*dati IAS

RACCOLTA DIRETTA

La raccolta diretta, comprensiva dei pronti contro termine, è cresciuta rispetto all'anno precedente del 6,4% raggiungendo 1.057 milioni di euro.

Al netto dei pronti contro termine la raccolta diretta ha raggiunto 928 milioni di euro, che rispetto ai 906 milioni di euro dello scorso anno rappresenta un incremento del 2,5%. Analizzando la suddivisione tra raccolta a vista ed a scadenza, si evidenzia per il primo comparto una crescita del 5,0% rispetto al 2005, nel dettaglio sono in calo i conti correnti e i depositi a risparmio, ampiamente compensati però dalla crescita sui pronti contro termine, che registrano incrementi superiori al 46%. La raccolta diretta a scadenza si incrementa dell'8,5%, risultante da un calo dei certificati di deposito ed un'importante crescita per le obbligazioni che registrano un incremento del 9,9% rispetto all'anno precedente.

Complessivamente sono stati collocati 14 prestiti obbligazionari per 114 milioni di euro.



Conformemente ai principi IAS/IFRS, le obbligazioni sono valutate con il criterio del "costo ammortizzato", ad eccezione di quelle collegate a contratti derivati valutate al "fair value option".

Raccolta Diretta (€/1000)	2006*	var.% 06/05	2005*	var.% 05/04	2004
Conti correnti	470.548	-1,7%	478.503	13,0%	423.508
Depositi a risparmio	30.391	-8,3%	33.153	0,7%	32.931
Certificati di deposito	21.632	-12,9%	24.832	4,7%	23.721
Obbligazioni	405.730	9,9%	369.196	5,9%	348.747
Tot. R. Diretta al netto PCT	928.302	2,5%	905.684	9,3%	828.907
Pronti contro termine	128.244	46,2%	87.695	0,8%	87.039
Altra raccolta	50	733,3%	6	-93,9%	99
Totale Raccolta Diretta	1.056.596	6,4%	993.385	8,4%	916.045

*dati IAS

RACCOLTA INDIRETTA

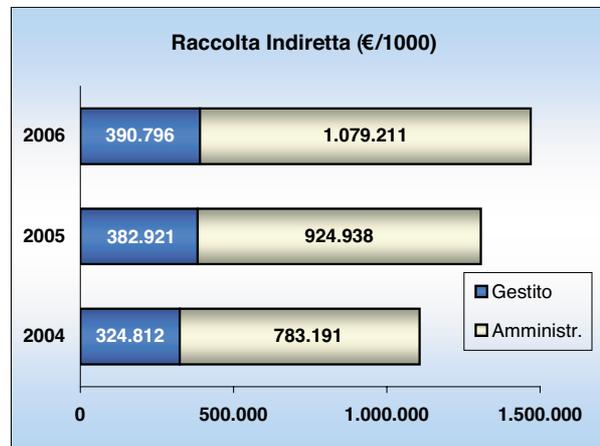
La raccolta indiretta per la Banca di Imola, è pari a 1.470 milioni di euro, registrando una crescita del 12,4% rispetto al 2005.

Il comparto gestito è complessivamente incrementato rispetto all'anno precedente del 2,1%, attestandosi a 391 milioni di euro. In questo comparto rientrano le gestioni della Capogruppo, i fondi comuni di investimento e le polizze assicurative.

Il comparto amministrato è cresciuto del 16,7% rispetto al 2005. Nel dettaglio si registrano variazioni importanti sull'azionario e sui titoli obbligazionari e di stato.

La Banca colloca polizze assicurative della Venezia Assicurazioni, Gruppo Assicurazioni Generali. Nel corso dell'anno ne sono state vendute per un controvalore di circa 20 milioni di euro. Anche se non rientrano nella raccolta indiretta si ricorda che anche nel 2006 si sono ottenuti buoni risultati nella vendita di polizze Rcauto, grazie

anche alla gestione del post vendita attraverso l'Infortunistica Romagnola S.r.l., nostra partecipata.



In continua crescita anche i canali non tradizionali di accesso ai servizi bancari, si registra infatti un ulteriore aumento nelle abilitazioni ad operare tramite internet, pari a dicembre a 5.543 contro i 4.178 contratti del 2005.

Raccolta Indiretta - (€/1000)	2006	var. % 06/05	2005	var. % 05/04	2004
Obblig. Val. Nom., Azioni al P.M.M.					
G.P.M.-G.P.F. della CRRA	27.159	-2,1%	27.729	-49,4%	54.813
Fondi Comuni e Polizze Assicurative di Terzi	363.637	2,4%	355.192	31,6%	269.999
Certificati Medio Termine di Terzi	849	-4,1%	885	-18,9%	1.091
Azioni	514.933	27,4%	404.064	11,1%	363.540
Obbligazioni e Titoli di Stato	563.429	8,4%	519.988	24,2%	418.560
Totale Raccolta Indiretta	1.470.007	12,4%	1.307.859	18,0%	1.108.003

IMPIEGHI A CLIENTELA

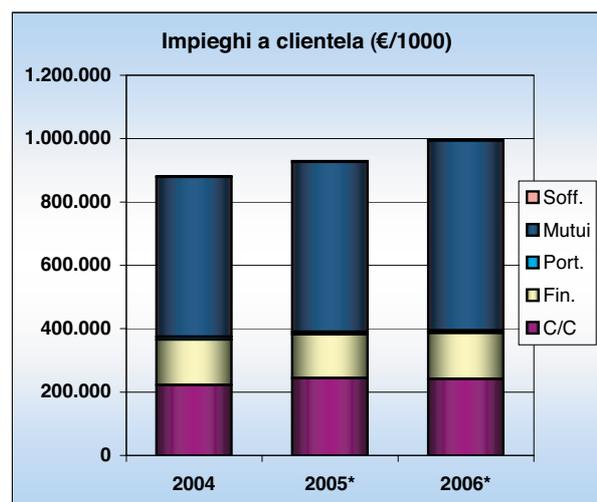
Gli impieghi a clientela della Banca di Imola, che tengono conto del criterio del "costo ammortizzato" come previsto dai principi contabili IAS/IFRS e sono esposti al netto delle rettifiche di valore, raggiungono nel 2006 1 miliardo di euro, registrando un incremento del 7,0%.

Nel dettaglio, i mutui e le sovvenzioni sono in crescita dell'11,8% rispetto al 2005, dimostrando che la componente a medio lungo termine è quella trainante, favorita dallo sviluppo del mercato immobiliare e dalla presenza di tassi di interesse non eccessivamente elevati. Sul breve termine si registra una leggera contrazione sui conti correnti ed una crescita sui finanziamenti a clientela per anticipi del 4,2%.

Il rapporto impieghi/raccolta si attesta al 94,6% nel 2006, contro il 94,1% del 2005.

Nell'ambito del credito al consumo, abbiamo concluso a livello di Gruppo due accordi commerciali con: Findomestic S.p.a. e Deutsche Bank.

A fine 2006 è entrata a far parte del nostro Gruppo Italcredi S.p.a., società specializzata nella cessione del quinto dello stipendio, con la quale svilupperemo importanti accordi di collaborazione.

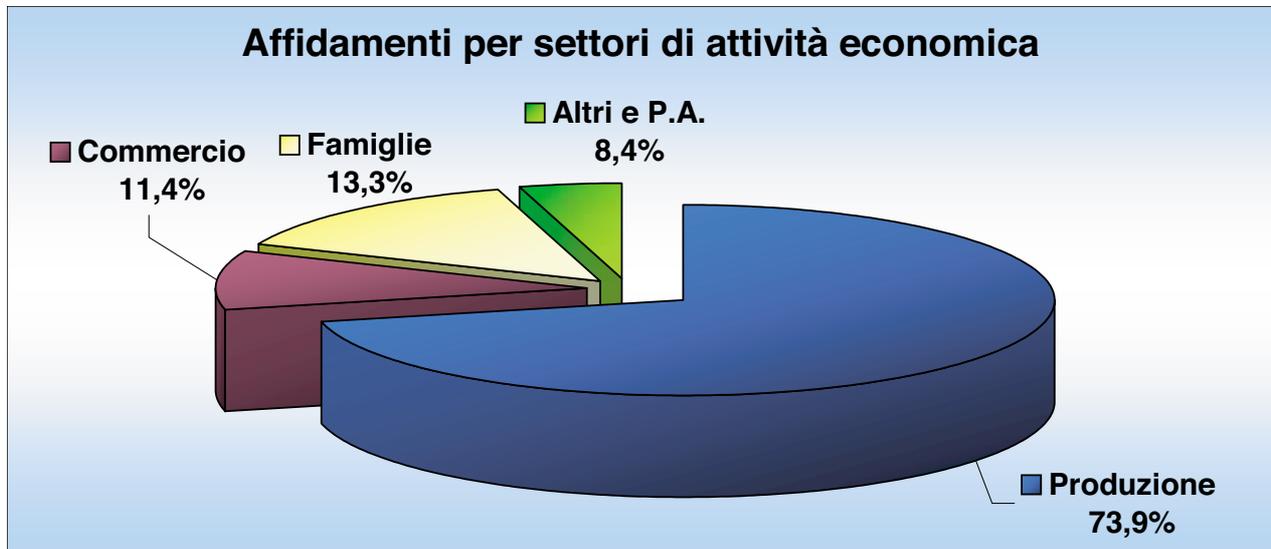


Impieghi Clientela (€/1000)	2006*	var.% 06/05	2005*	var.% 05/04	2004
Conti Correnti	242.089	-0,8%	244.055	9,8%	222.180
Finanziam. a clientela per anticipi	144.189	4,2%	138.395	-3,5%	143.456
Portafoglio di proprietà	8.121	8,2%	7.506	-20,0%	9.384
Mutui ipotecari e altre sovven.	599.712	11,8%	536.545	6,5%	503.666
Altri crediti vs clientela: sofferenze	3.795	38,9%	2.733	41,6%	1.930
Altri crediti vs clientela: altri	2.030	-61,6%	5.287	536,2%	831
Totale Impieghi Clientela	999.936	7,0%	934.521	6,0%	881.447

*dati IAS

Il comparto affidamenti nel 2006 ha raggiunto la quota complessiva di 1.832 milioni di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente

del 9,1%. Nel grafico che segue viene rappresentata la distribuzione degli affidamenti nei settori di attività economica.

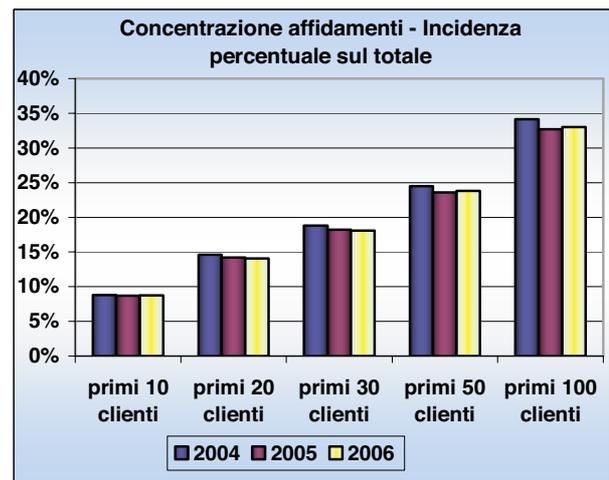


La tabella e il grafico seguenti ci consentono di valutare il portafoglio prestiti della Banca in termini di grado di concentrazione dei rischi.

Affidamenti per cassa e per firma nei riguardi dei:	2006	2005	2004
primi 10 clienti	8,7%	8,7%	8,8%
primi 20 clienti	14,1%	14,2%	14,6%
primi 30 clienti	18,1%	18,2%	18,8%
primi 50 clienti	23,8%	23,6%	24,5%
primi 100 clienti	33,0%	32,7%	34,2%

I dati sono in leggero calo, rispetto al 2005, sulle prime tre fasce (primi 30 clienti) ed in leggero recupero sulle ultime due fasce.

La Banca registra un rapporto sofferenze nette/impieghi netti pari allo 0,38%, in crescita rispetto al 31/12/2005 dello 0,09%, ma molto al di sotto del dato nazionale stimato dall'ABI a novembre all'1,35%.



In valore assoluto le sofferenze lorde al 31/12/06 ammontano a 9,3 milioni di euro. Il rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi passa dallo 0,77% del 2005, allo 0,91% del 2006.

Le sofferenze sono esposte, per gli anni 2005 e 2006, seguendo i principi IAS/IFRS e cioè al netto degli interessi di mora.

(€/1000)	2006*	2005*	2004
Impieghi (al netto dei Fondi rettificativi)	999.936	934.521	881.447
Sofferenze (al netto delle previsioni di perdita)	3.795	2.733	1.930
Soffer. nette/Impieghi netti	0,38%	0,29%	0,22%

*dati IAS

CONTROLLO RISCHI

Con la Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, la Banca d'Italia ha emanato le "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" con le quali si è data attuazione alle direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale. Come noto, la struttura della regolamentazione si basa su tre pilastri:

- il primo pilastro introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria, per il quale sono previste metodologie alternative di calcolo dei requisiti patrimoniali in funzione della diversa complessità dei rischi.
- Il secondo pilastro richiede agli intermediari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale.
- Il terzo pilastro introduce obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

Il nuovo impianto normativo consente di perseguire con maggiore efficacia gli obiettivi della regolamentazione prudenziale, attraverso una misurazione accurata di un maggior numero di rischi ed una dotazione patrimoniale ad essi strettamente connessa.

Le nuove disposizioni sono efficaci dal 1° gennaio 2007 per tutte le banche che non si sono avvalse della facoltà di mantenimento del previgente regime prudenziale del rischio di credito. Per questi ultimi istituti saranno applicate fino al 31 dicembre del corrente anno le disposizioni in materia di coefficienti di solvibilità, rischio di mercato, requisiti patrimoniali e concentrazione dei rischi delle precedenti istruzioni di vigilanza. Per la Banca di Imola le nuove disposizioni saranno efficaci dall'1/1/2008, tranne la normativa sul patrimonio di vigilanza, in vigore dall'1/1/2007. Il nostro Gruppo sta partecipando attivamente ai vari progetti informatici all'interno del C.S.E.

(Consorzio Servizi Bancari) e si sta adottando un processo costruttivo, che permetta negli anni a venire di accrescere anche in questi settori le professionalità necessarie. Nel dettaglio analizziamo i singoli comparti:

RISCHIO DI CREDITO

I dati contabili esprimono la buona qualità del portafoglio prestiti. Il rapporto sofferenze e impieghi è al di sotto delle medie di mercato e il grado di copertura dei fondi è più che adeguato. Attualmente l'ammontare e le modalità di erogazione del credito vengono determinati sulla base di una valutazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del cliente, che ne determinano la capacità di rimborso. Nella valutazione viene altresì posta una particolare attenzione alla qualità delle iniziative e dei progetti da finanziare. La Banca eroga il credito attraverso un processo a cui presiedono il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale, coadiuvata dal responsabile dell'Area Crediti e dai Direttori delle filiali, in base ad un sistema di deleghe operative definite. Dispone inoltre di un complesso di procedure automatiche (in particolare C.P.C. Credit Position Control per l'analisi automatica dei rischi). Nel 2006 si è consolidata dopo l'avvio avvenuto nel 2005, in Capogruppo, la funzione Controllo Rischi di Gruppo, al fine di ottimizzare e meglio monitorare il rischio.

E' inoltre presente il Comitato Crediti di Gruppo che si riunisce mensilmente (o, qualora necessario, più frequentemente) allo scopo di definire la composizione del portafoglio crediti; definire indirizzi sul portafoglio crediti con particolare riferimento ai settori di impiego, alle politiche di frazionamento dei rischi ed alla durata degli impieghi; formulare pareri su posizioni di particolare rilievo. Nel corso dell'esercizio, nell'ambito dei criteri per l'assunzione del rischio di credito fissati nel 2005, sono state adottate nuove norme, deleghe e limiti di autonomia nei poteri di ero-

gazione del credito anche alla luce del processo di omogeneizzazione ed efficientamento del sistema informativo del Gruppo.

Nell'ottica delle nuove disposizioni di vigilanza la Cassa, con il supporto del C.S.E. in una prima fase adotterà la metodologia standard, mentre in seguito il Gruppo potrà passare ad un sistema di rating interno (in fase di sviluppo presso il C.S.E.) dal quale ci si attende un sempre più mirato ed efficiente processo di monitoraggio del credito.

RISCHIO DI MERCATO

Banca di Imola si è da tempo dotata (come prescritto dalla Normativa di Vigilanza) della procedura (Prometeia) volta a misurare il VaR (Value at Risk), che consente di determinare la massima perdita potenziale che il portafoglio della Banca potrebbe subire in un definito intervallo temporale associato a definiti livelli di probabilità. Lo stesso applicativo gestisce il controllo nella misurazione del rischio di tasso, cambio e liquidità tramite l'ALM (Asset & Liability Management) che è stata resa operativa nel corso del 2006.

È operativo il Comitato Finanza di Gruppo che si riunisce mensilmente (o, qualora necessario, più frequentemente) allo scopo di suggerire le strategie generali di investimento, basandosi sulle aspettative e sull'evoluzione dei mercati, la propensione al rischio del Gruppo e delle singole banche e il rischio connesso a ciascun scenario; decidere il posizionamento sui mercati finanziari e definire gli indirizzi relativi alla struttura patrimoniale ed al mantenimento dell'equilibrio finanziario delle banche del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio sono state formalizzate anche le linee guida di investimento del portafoglio di proprietà volte a garantire, confermando sempre il criterio di rigorosa prudenza, il mantenimento di un adeguato livello di frazionamento degli investimenti evitando eccessive concentrazioni.

RISCHIO OPERATIVO

Tale rischio, è riconducibile a inefficienze nelle procedure, guasti negli apparati informatici e di trasmissione, controlli inadeguati, errori umani e tecnici, eventi impreveduti, ecc., è presente da sempre in ogni banca, ma solo di recente è stato oggetto di specifico esame al fine di poterne stimare un impatto sull'accantonamento di capitale. Al momento non sono disponibili specifiche procedure di quantificazione e di monitoraggio, ma si può procedere ad una mitigazione operando reingegnerizzazioni di prodotti e processi, sviluppo di controlli preventivi, predisposizione di piani di emergenza. E' ciò che la Banca sta facendo, in quanto ha aderito alla rilevazione delle perdite operative (DIPO-Database Italiano Perdite Operative) coordinata dall'ABI, ed è stato deliberato il piano di Business Continuity, che comprende anche il Piano di Disaster Recovery attuato dal C.S.E.. Periodiche verifiche sono svolte sulle specifiche funzionalità, per verificare l'efficacia dei piani predisposti. In ambito C.S.E. si sta predisponendo la mappatura dei processi operativi e una nuova procedura per la gestione del Rischio Operativo.

A seguito dell'emanazione del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di sicurezza e protezione dei dati personali" entrato in vigore il 1° gennaio 2004, è stato redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza che analizza i vari rischi potenziali e le misure adottate per fronteggiarli.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Il D.Lgs. 231/01 istituisce una responsabilità amministrativa in capo alle società per eventuali comportamenti illeciti posti in essere da EspONENTI Aziendali nell'interesse delle società stesse. Lo stesso D.Lgs. 231/01 prevede l'esclusione della responsabilità della società nel caso in cui questa abbia preventivamente adottato ed efficacemente attuato un Modello Organizzativo e di ge-

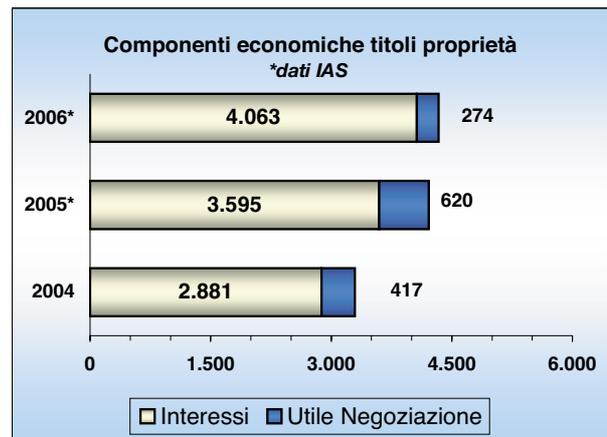
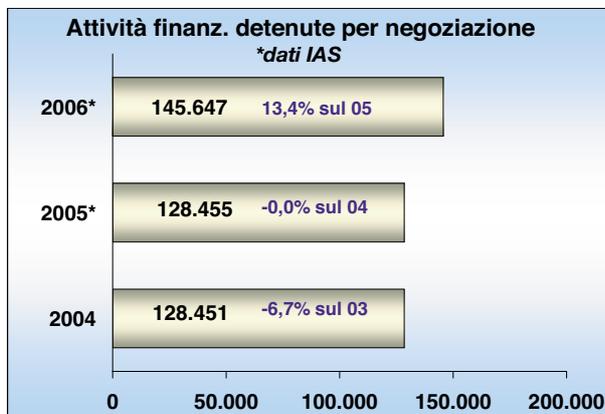
stione idoneo a prevenire i reati indicati nel decreto. La Banca di Imola si è dotata del Modello Organizzativo previsto dalla normativa che deve essere puntualmente rispettato da tutti gli Espo-
nenti Aziendali (intendendo per tali gli Ammini-
stratori, i Sindaci, i Dirigenti, i Quadri direttivi e
ogni altro Dipendente, inclusi i promotori finan-

ziari esterni). Inoltre è stato costituito l'Organi-
smo di Vigilanza, previsto dalla normativa, al
quale è demandato il compito di vigilare sul
funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del
Modello, nonché quello di promuoverne il co-
stante e tempestivo aggiornamento.

TITOLI E TESORERIA

Il portafoglio titoli è in crescita sull'anno precedente del 13,4% e si attesta a 146 milioni di euro. Il rapporto titoli/impieghi è pari al 14,6% contro il 13,7% del 2005. La composizione del portafoglio di proprietà permane equilibrata ed estremamente prudente. Al 31/12/2006 l'84% del portafoglio è in titoli a tasso variabile ed è in prevalenza formato da titoli di stato; il 13%, sempre titoli di stato, a tasso fisso.

Come per gli altri comparti analizzati i dati 2006 e 2005 sono redatti secondo i principi IAS/IFRS.



In merito alle componenti economiche si evidenzia una ripresa del margine di interesse su titoli derivante dalla espansione dei volumi e dall'andamento dei tassi. L'utile su negoziazione titoli, secondo le nuove logiche contabili, esprime l'utile di trading e la valutazione al fair value del portafoglio titoli di proprietà. Nel 2006 il dato è pari a 274 mila euro contro i 620 del 2005.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Nel corso del 2006 non sono intervenute movimentazioni sulle partecipazioni.

Esponiamo i rapporti che intratteniamo con imprese controllate non del Gruppo Bancario:

società controllate (€/1000)	Anno 2006
Attività	0
Passività	238
Costi	1
Ricavi	1

I dati riguardano:

- l'Alimola S.r.l. che tra le passività rileva il rapporto di conto corrente e pronti contro termine passivi; le componenti economiche sono relative ad interessi.
- l'Infortunistica Romagnola S.r.l. che tra le passività rileva 21 mila euro per rapporti di conto corrente.

Esponiamo i rapporti che intratteniamo con le società del Gruppo Bancario:

società controllante - Cassa Risparmio Ravenna (€/1000)	Anno 2006
Attività	47.167
Passività	2.773
Costi	763
Ricavi	1.443

Tra le attività figurano il conto corrente reciproco, i depositi bancari e titoli obbligazionari. Tra le passività figurano depositi. Tra i costi figurano: interessi passivi e spese amministrative. Tra i ricavi si rilevano interessi attivi e commissioni attive.

S.O.F.I.B.A.R. (€/1000)	Anno 2006
Attività	0
Passività	0
Garanzie e impegni	0
Costi	0
Ricavi	2

I ricavi sono relativi a commissioni su commercial paper non più in essere a fine anno.

Non esistono altri rapporti di debito/credito o economici con altre società del Gruppo Bancario.

MEZZI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Il Patrimonio, al netto dell'utile di esercizio, è incrementato passando da 91,786 milioni del dicembre 2005, ai 95,150 milioni del dicembre 2006. Il Patrimonio netto ha consolidato tutte le variazioni che si sono realizzate in sede di prima applicazione IAS, incrementandosi per effetto di tali interventi come meglio descritto in nota integrativa.

Nella tabella che segue vengono riportate alcune informazioni relative al Patrimonio di vigilanza.

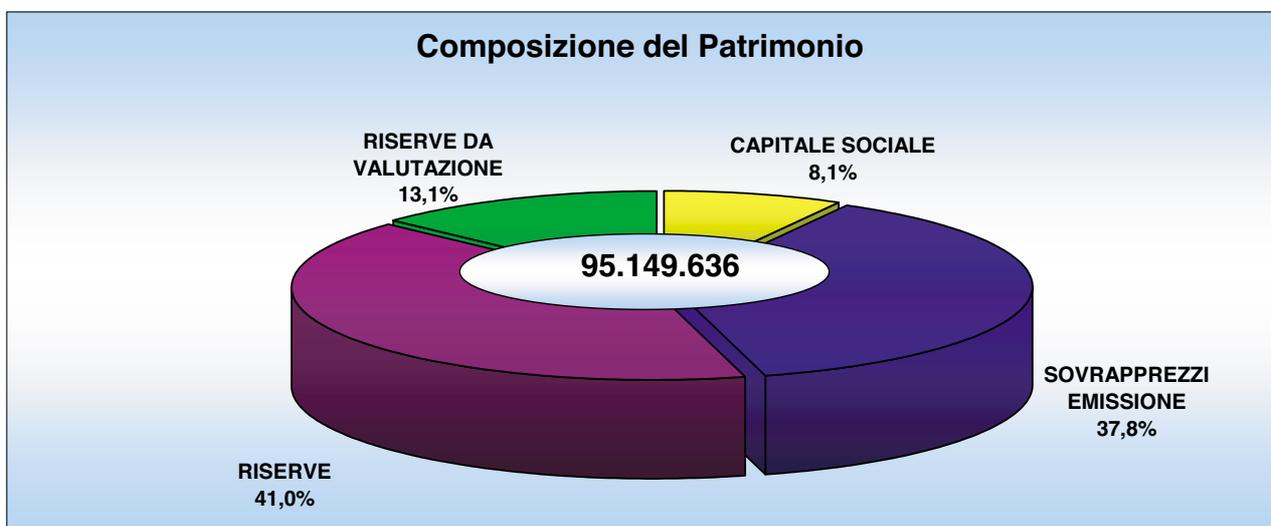
(€/1000)	2006*	2005	2004
Patrimonio di vigilanza	97.985	88.463	85.265
Patr.vigil./Impieghi per cassa	9,8%	9,5%	9,7%
Patr.vigil./Raccolta	9,3%	8,9%	9,3%
Coefficiente di solvibilità	9,8%	9,5%	9,7%

*Dati IAS

Il Patrimonio di vigilanza si incrementa per effetto della prima applicazione degli IAS, influenzando quindi anche l'incremento del coefficiente di solvibilità, calcolato dal rapporto Patrimonio di vigilanza su Impieghi ponderati in relazione al rischio.

AZIONI DELLA BANCA

Al 31/12/06 non risultano in proprietà nostre azioni o della Capogruppo. Nel corso del 2006 non sono stati effettuati movimenti su nostre azioni che abbiano interessato il fondo acquisto azioni proprie. I soci della Banca sono 3.743.



IL RISULTATO ECONOMICO

Il bilancio 2006 è il primo redatto dalla Banca di Imola in base ai nuovi principi contabili IAS/IFRS. Questi rappresentano un insieme unico di principi contabili internazionali finalizzati ad elevare il livello qualitativo e la trasparenza delle informazioni societarie anche per rafforzare la fiducia degli investitori. Lo scorso anno, avvalendoci dell'opzione prevista dalla normativa, il bilancio individuale era stato redatto secondo i principi del D.L. 87/92, mentre la Capogruppo ha redatto il consolidato secondo i nuovi criteri contabili. Le conseguenze dell'applicazione degli IAS/IFRS sono state profonde; nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha approvato i reporting package che esponevano i raccordi fra i dati redatti in base al D.L. 87/92 e quelli IAS/IFRS. Su questa base è poi stato redatto il bilancio consolidato 2005 in Capogruppo e i bilanci separati IAS/IFRS. Per maggiore trasparenza, è stato esposto anche il conto economico redatto in base ai criteri del D.L. 87/92 a puro scopo informativo e senza essere stato assoggettato a verifica da parte della Società di Revisione.

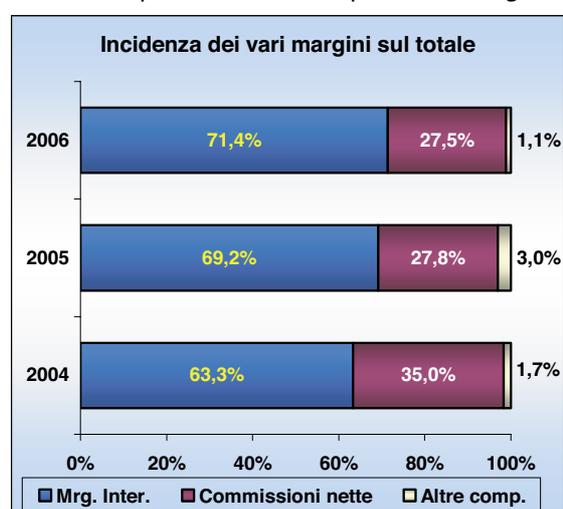
Si ricorda pertanto che le variazioni sottosposte rispondono ai requisiti fissati dai nuovi principi contabili.

Margine di interesse: passa da 30,4 milioni di euro del 2005 a 33,4 milioni di euro del 2006 (+10,0%). L'importante incremento registrato nel Margine di interesse va associato alle crescite sui volumi ed alla ripresa dei tassi di mercato. Il Margine di interesse, in linea con gli obiettivi pianificati, è l'espressione della crescita della Banca, e rappresenta il 71,4% del Margine di intermediazione.

Commissioni nette: passano da 12,2 milioni di euro a 12,8 milioni di euro (+5,3%). L'incremento delle commissioni è ripartito su vari comparti e rispecchia in particolare la vivacità di alcuni settori, quali il comparto gestito, il comparto titoli e le carte elettroniche.

Risultato netto dell'attività di negoziazione: è

pari a 0,6 milioni di euro, mentre nel 2005 si riportava un dato per 1,0 milione di euro. Nel dettaglio sono presenti 316 mila euro di utile su cambi, 103 mila euro di utile negoziazione titoli ed è presente una plusvalenza derivante dalla valutazione dei titoli al fair value per 172 mila euro. **Margine di intermediazione:** passa da 43,9 milioni di euro a 46,8 milioni di euro pari ad una crescita del 6,6%. E' questo un risultato molto interessante, alla luce anche della diversa destinazione, in base ai nuovi principi contabili, di alcune voci di ricavo nel comparto "Altri oneri e proventi di gestione", non più rientranti nel presente margine.



Spese amministrative: passano da 23,8 milioni di euro a 26,5 milioni di euro con un incremento dell'11,4% rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio:

- il **Costo del personale** ha registrato un aumento del 12,3%;

- le **Altre spese amministrative** sono incrementate del 10,3%. In questo comparto le crescite erano state previste già in sede di budget, in quanto espressione della crescita strutturale della rete di filiali.

Utile della operatività corrente al netto delle imposte: è pari a 17,7 milioni di euro, esprimendo una crescita dello 0,3% rispetto al 2005.

Utile netto: dopo gli opportuni accantonamenti al Fondo imposte tasse, pari a 7,4 milioni di euro, l'utile netto risulta di 10,3 milioni di euro, +2,0% rispetto a quello del 2005.

CONTO ECONOMICO - BANCA DI IMOLA SPA		31.12.2006	31.12.2005	var. %
30	Margine di interesse	33.394.673	30.359.246	10,00%
60	Commissioni nette	12.848.414	12.200.256	5,31%
70	Dividendi e proventi simili	0	0	0,00%
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	590.782	1.002.085	-41,04%
90	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0,00%
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto	114.084	267.657	-57,38%
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(181.716)	58.412	nd
120	Margine di intermediazione	46.766.237	43.887.656	6,56%
130	Rettifiche/riprese di valore per deterioramento	(4.730.623)	(4.577.844)	3,34%
140	Risultato della gestione finanziaria	42.035.614	39.309.812	6,93%
150	Spese amministrative:	(26.495.468)	(23.790.060)	11,37%
	a) spese per il personale	(14.664.264)	(13.062.482)	12,26%
	b) altre spese amministrative	(11.831.204)	(10.727.578)	10,29%
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(883.235)	(1.214.539)	-27,28%
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.041.553)	(1.145.674)	-9,09%
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(50.086)	(39.834)	25,74%
190	Altri oneri/proventi di gestione	4.018.973	4.648.754	-13,55%
200	Costi operativi	(24.451.369)	(21.541.353)	13,51%
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0	0,00%
220	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	0	0	0,00%
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0,00%
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	117.616	(114.743)	nd
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	17.701.861	17.653.716	0,27%
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.416.861)	(7.571.937)	-2,05%
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	10.285.000	10.081.779	2,02%
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0,00%
290	Utile (Perdita) d'esercizio	10.285.000	10.081.779	2,02%

L'ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

La Banca, nel corso del 2006, ha ampliato la propria rete, seguendo il percorso definito in sede di pianificazione, con l'apertura delle filiali di Castel Maggiore, Casalecchio di Reno, San Lazzaro e Firenzuola. Quest'ultima è stata la prima filiale in una regione diversa dall'Emilia Romagna.

Sono poi già all'analisi ulteriori sviluppi in merito ai nuovi sportelli, che interessano in prevalenza i comuni dell'hinterland bolognese. A fine 2006 la rete di vendita è composta da 37 filiali.

Al 31/12 sono presenti 48 ATM e 1.093 POS. Nel 2006 l'attività commerciale della rete ha impegnato il 67,2% del personale.



PERSONALE

Il personale è passato da 236 unità del 2005 (di cui 206 a tempo indeterminato e 30 a tempo determinato), a 261 unità del 2006 (di cui 228 a tempo indeterminato e 33 a tempo determinato). Nella tabella che segue si riporta la ripartizione dell'organico per gradi.

Nel corso del 2006 l'incremento del personale ha interessato sia le strutture di Direzione sia la rete. Per gli uffici della sede centrale si sono potenziati i Fidi, la Revisione Interna, il Controllo di Gestione e l'Organizzazione. In merito alla rete il nuovo personale è stato destinato in prevalenza alle filiali di nuova apertura.

Per ciò che concerne la formazione, anche nel

2006 si sono programmati corsi di diversa natura volti ad approfondire le conoscenze del personale di tutti i livelli, con tematiche sia operative di sportello, sia specialistiche.

Complessivamente sono state svolte 6.737 ore di formazione contro le 3.418 del 2005.

	2006	2005	2004
Dirigenti	3	3	1
4 ^a Area	83	78	77
3 ^a -2 ^a -1 ^a Area	175	155	150
TOTALE	261	236	228

Nel 2006 sono proseguiti i consueti incontri con le rappresentanze sindacali.

ATTIVITÀ GESTIONALI

Esponiamo di seguito le principali attività che hanno coinvolto le strutture centrali della Banca. Per quanto riguarda l'**AREA RISORSE E SISTEMI** l'attività è stata caratterizzata principalmente da una serie di impegni organizzativi con la Capogruppo. Si ricordano i più importanti:

- l'avviamento del progetto CO.META, relativo all'omogeneizzazione del sistema informativo di Gruppo a cui è seguito lo sviluppo, tramite un gruppo di lavoro, del progetto di unificazione dell'ufficio Organizzazione e IT reso operativo all'inizio del 2007.

Si sono inoltre attivati:

- l'accentramento presso gli uffici della Capogruppo dell'operatività della Tesoreria Enti.
- Il progetto consortile, con dieci Banche C.S.E., di mappatura dei processi e dei rischi operativi.
- Il Piano di Continuità operativa e cioè il documento che formalizza i principi, fissa gli obiettivi e descrive le procedure per la gestione della continuità operativa dei processi critici.

Gli uffici **ECONOMATO E TECNICO** hanno curato, come di consueto, la gestione del magazzino, i rapporti con i fornitori, l'apertura delle nuove filiali e gli interventi su quelle già esistenti. E' proseguito, anche per il 2006 il lavoro svolto al fine di aumentare la sicurezza sia del personale, sia del patrimonio della Banca contro gli eventi criminosi. L'attività si è svolta coordinando gli interventi con la Capogruppo.

L'**AREA FINANZA di Gruppo** ha perseguito la sua attività a stretto contatto con le filiali. Si sono create, in collaborazione con la Direzione Commerciale, diverse tipologie di prestiti obbligazionari. Tutto questo cercando di mantenere una posizione equilibrata nella gestione del portafoglio e della Tesoreria. Tali posizioni sono oggetto di analisi all'interno del Comitato Finanza.

Per l'**UFFICIO ESTERO** il 2006 si è concluso in positivo nonostante il perdurare della congiuntura economica difficile. L'attività evidenzia crescite sull'operatività, registrando incrementi sul numero di operazioni effettuate per conto della clientela.

DIREZIONE COMMERCIALE E ATTIVITA' DI SVILUPPO E MARKETING

La struttura è a supporto della rete: per raccogliere le proposte e gestire i nuovi prodotti; effettuare un monitoraggio costante degli obiettivi/risultati; sviluppare incontri con le filiali per diffondere le politiche e gli interventi, per organizzare formazione, e per gestire direttamente rapporti con principali clienti dell'istituto. All'interno della Direzione Commerciale sono presenti:

- il **PRIVATE BANKING**. La struttura è ormai consolidata ed offre il proprio servizio ad un gruppo di clienti sempre più numeroso. Si è creato un rapporto molto stretto con il cliente, che ha ottenuto con la gestione prudentiale di questi anni forti consensi, suffragati dai risultati raggiunti. Si sta curando all'interno anche un nucleo di sviluppatori per seguire e sviluppare i territori più tradizionali di insediamento.
- Il **CORPORATE BANKING**. Struttura specialistica a supporto trasversale delle filiali, è una funzione che segue le aziende di dimensioni importanti, per accompagnare i clienti su tematiche e problematiche specifiche.
- L'**UFFICIO SVILUPPO e MARKETING** prosegue nella sua attività volta ad ottimizzare i prodotti forniti, definendo caratteristiche sempre più corrispondenti alle esigenze del mercato e della clientela. Nel 2006 si è dato molto spazio ai prodotti telematici supportando lo sviluppo delle carte elettroniche e dell'home-banking. Sono state curate, in collaborazione

con la Capogruppo, emissioni e revisioni di prodotti specifici per il comparto famiglie: nel settore conti correnti, credito al consumo e bankassicurazione. Sono proseguite le collaborazioni infragruppo nell'automazione delle procedure di vendita dei prodotti, per migliorare il servizio reso alla clientela e razionalizzare l'attività interna. Nel 2006 vi sono state importanti novità per la normativa sulla trasparenza che hanno richiesto un attento e importante lavoro per adeguare struttura e prodotti/servizi al mutare continuo delle norme specifiche.

ATTIVITA DI CONTROLLO

REVISIONE INTERNA

Nel 2006 l'attività "ordinaria" è stata condotta sulla base di un piano di lavoro approvato dal Consiglio di Amministrazione. Sono state effettuate e implementate le visite presso le filiali anche unitamente al Collegio Sindacale mentre, autonomamente, sono state condotte varie ispezioni per verificare gli aspetti connessi alla concessione del credito, alla prestazione dei servizi di investimento, all'antiriciclaggio, alla traspa-

renza delle condizioni ed all'usura. Sono state impostate le verifiche concordate con la società di revisione Deloitte & Touche finalizzate all'ottenimento della certificazione del bilancio che troveranno esecuzione nel periodo che va sino alla primavera 2007. Si segnala inoltre l'avvio di alcune attività di consulenza esterna o di implementazione informatico-procedurale che produrranno rilevanti adeguamenti negli assetti attuali consentendo significativi miglioramenti nelle aree di riferimento, si ricorda: la consulenza della Audit Tech in materia di antiriciclaggio, quelle della ISB su trasparenza, privacy ed usura, l'attivazione dell'ambiente informatico per dare corso al sistema di controlli a distanza, l'avvio dell'attività di mappatura dei processi e dei rischi scaturente dal progetto comune C.S.E.-SCS.

Si segnala il funzionamento dell'Organismo Interno di Vigilanza costituito ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Il 28 febbraio 2006 è terminata la verifica ispettiva ordinaria disposta dalla Banca d'Italia, iniziata nel novembre 2005.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'Assemblea del 12/01/1997 fu deliberata la trasformazione da Banca Cooperativa di Imola a Banca di Imola S.p.A., con l'ingresso di quest'ultima nel Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna ed in data 03/03/1997 si è riunito per la prima volta il Consiglio di Amministrazione della Banca di Imola S.p.A.. I soci della Banca Cooperativa di Imola erano a quella data 4.386, gli azionisti di Banca di Imola S.p.A. sono 3.743 a conferma della rinnovata e consolidata Vostra fiducia.

Siamo pertanto giunti ad un'importante ricorrenza e cioè 10 anni di attività svolti in comunione di intenti e di indirizzi con la Capogruppo.

Il 2007 è l'anno, nell'ottica di una prudentiale gestione, in cui si consolidano e si rafforzano gli investimenti. La rete di filiali è notevolmente incrementata nel corso del 2006 e necessita che le energie e le capacità professionali vengano indirizzate verso queste realtà per accrescere la penetrazione sui nuovi territori e portare a break-even gli investimenti fatti nel minor tempo possibile.

La nostra attenzione sarà comunque posta a valutare e ricercare nuove opportunità verso cui indirizzare le nuove aperture.

Al contempo continuano i processi di riorganizzazione degli uffici interni di Direzione, per creare sinergie e beneficiare di tutti i vantaggi che una struttura comune può offrire sia in termini di know-how che di snellezza operativa, anche nell'ottica sempre costante di razionalizzare i costi.

Prosegue poi in accordo con la Capogruppo lo sviluppo dell'analisi sulla normativa collegata a Basilea 2 ed a tutto il mondo dei controlli interni, che vedrà evoluzioni rilevanti nei prossimi anni.

La nostra evoluzione commerciale continuerà nel percorso già intrapreso, supportati dalla Ca-

pogruppo, con prodotti che coprano le esigenze della nostra clientela, per rendere un servizio adeguato e competitivo con gli altri istituti. Proseguiremo quindi il percorso intrapreso sulle strutture specialistiche che ormai da alcuni anni seguono alcune categorie particolari di clientela, al fine di rispondere a tutte le esigenze.

Vogliamo in questo contesto ricordare l'attività che la Banca svolge in ambiti tipicamente non bancari, attraverso:

- l'Agenzia Viaggi della Banchina con due filiali una a Imola e l'altra a Ravenna.
- L'Infortunistica Romagnola, attraverso cui si assiste il post-vendita delle polizze Rcauto e che ha indubbiamente avuto un ruolo chiave nello sviluppo di questo prodotto.
- La Banca mantiene inoltre un forte legame anche nel sociale, presenziando a tutte le maggiori iniziative nei territori di riferimento, in collaborazione con i comuni, gli enti locali, le associazioni, sia come presenza diretta, sia come sponsorizzazioni.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nella prima parte dell'esercizio 2007 vorremmo segnalare l'intervento fatto con l'installazione di un Bancomat presso l'Agenzia B di Imola (quartiere Pedagna), e uno di prossima installazione nel centro storico. Il Bancomat ha l'accesso frontale ed è attrezzato per essere utilizzato dai diversi tipi di disabili, dai paraplegici ai non vedenti.

L'intervento fatto in accordo con il Comune di Imola, ci viene detto essere il primo realizzato con queste caratteristiche in Emilia Romagna e forse anche in tutto il territorio nazionale.

Signori Azionisti,

prima di avviarci alla conclusione vogliamo ricordare l'avv. Silvio Fabbri Consigliere della Banca di Imola dal 2000 deceduto nel mese di febbraio 2007.

Dello stesso ricordiamo le doti umane e professionali espresse in più occasioni e anche la lunga sofferenza vissuta con accettazione e serenità.

Signori Azionisti,

siamo alle note riepilogative del bilancio 2006, che abbiamo appena presentato. I dati illustrati realizzati in un anno molto importante sul fronte degli investimenti strutturali, sono per il Consiglio di grande soddisfazione, così come ci auguriamo anche per Voi. Vorrei pertanto esprimere il nostro plauso a chi giorno dopo giorno profonde il suo impegno nello svolgimento scrupoloso della propria professione, mettendosi al servizio della clientela.

In questa importante funzione è continuo lo scambio con la Capogruppo, sempre presente e con la quale abbiamo approntato un importante processo di convergenza, che ha già implicato notevoli vantaggi operativi. In un anno come il 2006, denso di problematiche e di importanti innovazioni, i risultati che la Banca ha raggiunto testimoniano la validità delle scelte strategiche definite.

Signori Azionisti,

è all'attenzione di tutti, come ormai da qualche anno il sistema bancario sia posto all'interesse dell'opinione pubblica in una luce che avrebbe esigenze di distinzioni e non di giudizi generalizzati e generalistici.

Ci sia allora permesso esprimere qualche considerazione:

- si è aperta giustamente l'era del libero mercato per affermare la competitività e la concorrenza. Risulta sempre più difficile gestire l'im-

presa, in questo caso bancaria, dove si stanno registrando molti interventi legislativi dirigitici che condizionano le scelte economiche e gestionali dell'impresa stessa. La pericolosità di tali iniziative porta inevitabilmente ad un'autodifesa del sistema che è proprio l'antitesi del libero mercato.

- Abbiamo esigenze di snellezza operativa, di efficienza ed efficacia per affrontare adeguatamente il mercato cresciuto per dimensione e per complessità. Avvertiamo per contro la continua e copiosa emanazione di norme e obblighi operativi che burocratizzano il sistema richiedendo interventi organizzativi che ne incrementano i costi.
- La trasparenza, la chiara esposizione dei costi e degli addebiti per i servizi svolti, sono richieste condivise, logiche e doverose. Non possiamo però concordare quando viene reclamata dall'utenza l'inadempienza del sistema bancario accusandolo di comunicazioni incomprensibili e indecifrabili. Ancora, quando si mettono a confronto il sistema bancario Italiano e quello Europeo, per concludere sull'inadeguatezza del nostro, si omette di evidenziare la disparità in cui operiamo: una per tutte quella fiscale.

Concludendo, vorremmo affermare che giustamente il sistema bancario deve esprimersi alla pari di quello Europeo ma occorre che le norme, le leggi, le regole siano uguali per tutti.

A queste condizioni, noi piccole banche collocate nei rispettivi territori, sapremo sempre più esprimere, perché ne abbiamo l'ambizione, la nostra missione: essere vicino per esigenze di credito e sviluppo alle piccole e medie imprese, alle famiglie e alle istituzioni dove siamo chiamati ad operare.

Concludendo vorrei ricordare il riconoscimento espresso a 92 soci della Banca di Imola, con almeno 70 anni di età e 30 anni di appartenenza

continuativa, prima della Banca Cooperativa poi della Banca di Imola S.p.A..

Vorrei ora esprimere i più sentiti ringraziamenti a nome del C.d.A., per l'attività ed i risultati a:

- tutta la nostra clientela.
- Al personale che con grande professionalità ed impegno sta portando avanti gli importanti progetti che stiamo affrontando.
- Al Direttore Generale, Rag. Righi, al quale esprimo un particolare ringraziamento e apprezzamento per l'impegno e le capacità profuse, mettendo al servizio dei colleghi e della clientela la propria professionalità.
- Al Collegio Sindacale, puntuale e vigile sulla gestione; la professionalità e le puntuali verifiche del Presidente e dei suoi colleghi sono per noi motivo di tranquillità. Come avrete letto nella convocazione dell'Assemblea ci apprestiamo alla rielezione del Collegio. Nessun motivo particolare, solo la necessità da parte del Presidente Dott. Bacigalupo, di dover scegliere, per sopravvenuta incompatibilità delle cariche, tra la Segreteria Generale della Fondazione Cassa di Risparmio Ravenna e la Presidenza del Collegio Sindacale. Esprimiamo al Dott. Bacigalupo un ringraziamento per quanto fatto nell'ambito del Collegio Sindacale unito ad un augurio di buon lavoro.
- Alle Rappresentanze sindacali con le quali il

rapporto è cordiale, pur in presenza di opinioni e posizioni a volte diverse.

- Al C.S.E., che ci accompagna nell'operatività quotidiana e che in particolare ci affianca nell'importante progetto di omogeneizzazione delle procedure, mettendo giorno dopo giorno al nostro servizio la sua preziosa professionalità, qualità oggi riconosciuta dalle nostre concorrenti che ne esprimono apprezzamento e ammirazione.
- Alla Capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna, verso la quale non abbiamo mai risparmiato il riconoscimento che le varie occasioni operative ci permettono di esprimere.
- Vorrei esprimere un ringraziamento agli Ispettori della Banca di Italia.
- Vogliamo ringraziare unitamente alla Direzione, il Dott. Roberto Marchetti Direttore della Sede di Bologna della Banca d'Italia e il Dott. Francesco Vivona Responsabile della Vigilanza, per l'attenzione e la collaborazione prestati.
- Così come sentiamo il dovere di ringraziare le Istituzioni, i Consorzi di servizi e tutti coloro che, nel corso di questo esercizio, hanno collaborato con la Banca.

Imola, 27 marzo 2007

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente Alberto Domenicali

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

Vi abbiamo dettagliatamente informato sulle cifre che compongono il bilancio di esercizio 2006, cifre che non necessitano di ulteriori particolari commenti per definire positivo l'andamento della Banca. Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione il Bilancio nelle sue componenti patrimoniali ed economiche, la nota integrativa ed i prospetti predisposti secondo le norme di legge, fiscali, statutarie e tecniche. Alleghiamo la certificazione di bilancio effettuata dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.a. e formuliamo la seguente proposta di riparto dell'utile di esercizio.

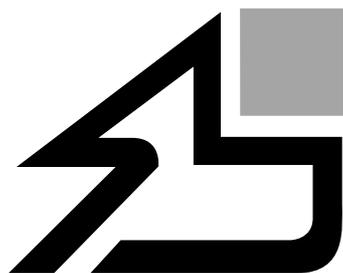
- Dividendo per n. 7.302.936 azioni in ragione di euro 1,00 cadauna (+8,7% rispetto al 2005)	7.302.936,00
- Quota riserva statutaria	2.982.063,61
TOTALE	10.284.999,61

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2006 non abbiamo fatto ricorso al fondo per l'acquisto di azioni proprie. Ai sensi dell'art. 2357 del codice civile ed a valere sul fondo di riserva destinato a questo scopo, chiediamo di essere autorizzati, fino alla concorrenza dell'importo massimo di 1.291.142,25 euro, ad acquistare e vendere azioni di nostra emissione alle seguenti condizioni:

- numero massimo di azioni acquistabili in più riprese: 36.889;
- durata massima dell'autorizzazione all'acquisto e alla vendita: fino alla successiva assemblea ordinaria e comunque per un periodo massimo di 18 mesi;
- corrispettivo minimo per l'acquisto: 20,00 euro;
- corrispettivo massimo per l'acquisto: 35,00 euro;
- il Consiglio di Amministrazione è autorizzato, per lo stesso periodo di tempo, alla vendita anche frazionata delle azioni acquistate, per un prezzo non inferiore al corrispettivo medio pagato per l'acquisto;
- reintegro della riserva all'atto della vendita;
- l'autorizzazione non costituisce impegno ad acquistare o a vendere. Ogni decisione sull'opportunità di procedere o meno all'acquisto o alla vendita di azioni è rimessa, nell'ambito dei criteri deliberati, al prudente apprezzamento del Consiglio di Amministrazione.

**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**



Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 116 E DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58
E DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE**

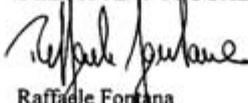
**Agli azionisti della
BANCA DI IMOLA S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Banca di Imola S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca di Imola S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre una specifica sezione del bilancio illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta sezione del bilancio è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca di Imola S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca di Imola S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.



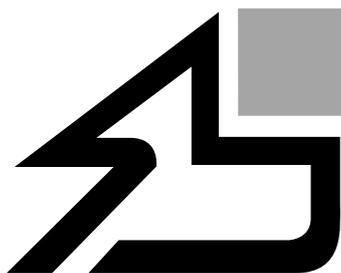
Raffaele Fortana
Socio

Bologna, 12 aprile 2007



Uffici dell' "Infortunistica Romagnola srl", società collegata della Banca, specializzata nella trattazione delle pratiche di risarcimento danni provocati da sinistri stradali.

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**





Signori Azionisti,

a norma dell'art. 2429 del codice civile abbiamo il dovere di riferirVi sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività da noi svolta in adempimento delle disposizioni di legge e di vigilanza.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2006 da noi esaminato, redatto in base al Decreto Legislativo n° 38 del 2005 e la circolare della Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 che recepisce la normativa sui principi contabili internazionali IAS/IFRS, è stato messo tempestivamente a nostra disposizione dagli Amministratori che lo hanno approvato nella seduta del Consiglio d'Amministrazione del 27/03/2007.

Il Bilancio è corredato dalla Nota Integrativa sufficientemente dettagliata ed articolata che fornisce una rappresentazione chiara e trasparente dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e ne illustra i criteri di valutazione che trovano il nostro consenso.

Diamo atto dei prospetti da dove si desumono le informazioni necessarie e sufficienti alla riconciliazione del patrimonio netto e del risultato economico dai precedenti principi contabili italiani (D.Lgs. 87/92) ai nuovi principi internazionali IAS/IFRS.

Il Bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione che risponde alle prescrizioni dell'art. 2428 del codice civile.

Lo Stato Patrimoniale si riassume in modo sintetico nelle seguenti cifre:

Attività	1.252.052.611
Passività	1.146.617.975
Capitale e riserve	95.149.636
Utile d'esercizio	10.285.000

Il Conto Economico si riassume nelle seguenti cifre:

Ricavi	73.035.716
Costi	62.750.716
Utile d'esercizio	10.285.000

Il Bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili; nel suo complesso è stato certificato, senza rilievi, dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso un'unica relazione in data 12/04/2007 sia per la funzione di revisione sia per quella di controllo contabile.

Da parte nostra Vi confermiamo che nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza e di controllo prevista dalla legge, nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, attenendoci anche ai principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare possiamo assicurarVi che:

- il Fondo relativo al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è pari al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e copre integralmente, al netto degli anticipi, tutte le indennità maturate a favore del Personale alla data del 31.12.06;

- il Fondo imposte e tasse risulta adeguato rispetto al presumibile onere fiscale, corrente e differito, tenendo in considerazione le norme tributarie in vigore;

- i costi pluriennali da ammortizzare, esposti nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali (art. 2426, comma 5 e 6 del codice civile), sono iscritti in bilancio con il nostro consenso. Essi figurano per il costo residuo rettificato delle quote d'ammortamento;
- i crediti a medio e lungo termine sono stati valutati al costo ammortizzato, mentre quelli a breve sono contabilizzati al costo;
- non risultano ricorsi a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del codice civile e dell'art. 5 comma 1 del D.Lgs. n. 38 del 28/02/2005.

Vi assicuriamo, infine, di aver preso parte a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, e del Comitato Esecutivo in ottemperanza all'obbligo sancito dall'art. 2405 del codice civile ed, inoltre, di avere effettuato numerose verifiche collegiali ed individuali sia di cassa, che sugli sconfinamenti, nonché in materia di antiriciclaggio presso le Filiali e la Sede Centrale; accertamenti sui titoli di proprietà della Banca e di terzi depositati presso altri Istituti; sull'andamento in generale dei crediti con particolare riguardo a quelli in sofferenza e sugli affidamenti.

Nei riscontri e nelle verifiche sindacali ci siamo avvalsi, ove necessario, della fattiva collaborazione dell'Ufficio Revisione Interna e dell'Ufficio Contabilità, Bilancio e Fiscalità.

Dalla nostra attività di vigilanza e di verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi centrali di Vigilanza.

Ai sensi dell'art. 2403 del codice civile, il Collegio:

- ha ricevuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, di natura commerciale e finanziaria, infragruppo o con parti correlate, sia in occasione delle riunioni del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato Esecutivo, sia dai diretti responsabili, rilevandola adeguata rispetto a quanto previsto dalla normativa e dalle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari, confermando il rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di reciproca convenienza economica e in linea con le condizioni di mercato;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta d'informazioni dai responsabili delle funzioni;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità in concreto di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti, gli atti e le operazioni di gestione anche in relazione alla salvaguardia e all'incremento del patrimonio sociale;
- ha preso atto della valutazione positiva rilasciata dalla società che ha effettuato il controllo contabile nel corso dell'esercizio;
- ha provveduto ai necessari scambi d'informazioni con i corrispondenti organi della Capogruppo e con la società di revisione in merito all'uniformità dei sistemi d'amministrazione e controllo;
- ha accertato che le operazioni in potenziale conflitto di interesse (art. 136 del D.Lgs. 385/93 - T.U.B.) sono state deliberate in conformità alla normativa vigente;
- ha riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e inusuali;
- ha rilevato in materia di sicurezza del trattamento dei dati personali e sensibili l'aggiornamento, seguendo le scadenze previste, del Documento Programmatico di cui al D.Lgs 196/2003;
- ha rilevato che le azioni e le decisioni poste in essere e assunte dagli Amministratori sono risultate conformi alle norme di legge (D.Lgs 231/2001) e di statuto;

- ha riscontrato l'inesistenza di ulteriori incarichi alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e a soggetti ad essa collegati, salvo quelli innanzi indicati.

Vi evidenziamo, infine, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile o esposti di altra natura.

Durante l'esercizio è terminata l'ispezione ordinaria della Banca d'Italia che si è conclusa senza alcuna sostanziale constatazione. Il Consiglio d'Amministrazione ne ha preso atto nella seduta del 18 maggio 2006.

Esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio di cui attestiamo la regolarità e conformità alla legge, nonché all'approvazione delle proposte formulate dal Consiglio d'Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio ed alla distribuzione dei dividendi.

Con l'occasione infine rivolgiamo un doveroso ringraziamento al Presidente ed ai componenti degli Organi Amministrativi nonché alla Direzione Generale e a tutta la struttura della Banca per la collaborazione fornitaci nell'espletamento del nostro mandato.

Imola, 12 aprile 2007

IL COLLEGIO SINDACALE
Il Presidente - Mario Bacigalupo
Ferruccio Fronzoni
Augusto Berdondini



"Agenzia della Banchina", l'agenzia di viaggi e turismo della Banca di Imola SpA (Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna).



Festival internazionale del folclore, luglio 2006.



Palio di Mordano, 2006.



Inaugurazione filiale di Castel Maggiore - 6 marzo 2006.



Inaugurazione filiale di San Lazzaro di Savena - 2 maggio 2006.



Inaugurazione filiale di Casalecchio di Reno - 23 maggio 2006.



Inaugurazione filiale di Firenzuola - 6 novembre 2006.

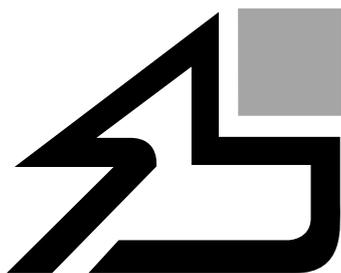


"La sfujareia", Imola, Piazza Gramsci, settembre 2006.



**STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2006
E RAFFRONTO CON IL 31 DICEMBRE 2005**

**CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 2006
E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2005**



STATO PATRIMONIALE – BANCA DI IMOLA SPA

ATTIVO	31.12.2006	31.12.2005
10 Cassa e disponibilità liquide	4.662.498	4.903.595
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	145.647.449	128.454.640
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	160.967	160.968
60 Crediti verso banche	60.267.821	70.366.715
70 Crediti verso clientela	999.935.763	934.521.187
100 Partecipazioni	457.899	389.523
110 Attività materiali	21.987.533	22.351.717
120 Attività immateriali	116.644	66.228
130 Attività fiscali	3.123.000	2.721.871
a) correnti	1.505.346	1.231.723
b) anticipate	1.617.654	1.490.148
150 Altre attività	15.693.037	13.089.642
Totale dell'attivo	1.252.052.611	1.177.026.086

PASSIVO	31.12.2006	31.12.2005
10 Debiti verso banche	30.547.683	33.312.549
20 Debiti verso clientela	629.233.123	599.357.148
30 Titoli in circolazione	326.287.533	298.233.477
40 Passività finanziarie di negoziazione	3.179.828	755.592
50 Passività finanziarie valutate al fair value	101.075.072	95.794.518
80 Passività fiscali	10.032.173	10.066.697
a) correnti	2.199.758	1.131.404
b) differite	7.832.415	8.935.293
100 Altre passività	37.204.702	28.376.503
110 Trattamento di fine rapporto del personale	4.079.844	3.974.993
120 Fondi per rischi e oneri:	4.978.018	5.286.831
a) quiescenza e obblighi simili	768.127	888.224
b) altri fondi	4.209.891	4.398.607
130 Riserve da valutazione	12.453.590	12.453.590
160 Riserve	39.026.583	35.662.947
170 Sovrapprezzi di emissione	36.001.379	36.001.379
180 Capitale	7.668.083	7.668.083
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+-)	10.285.000	10.081.779
Totale del passivo e del patrimonio netto	1.252.052.611	1.177.026.086



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31.12.2006	31.12.2005
10 Interessi attivi e proventi assimilati	53.143.902	45.919.107
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(19.749.229)	(15.559.861)
30 Margine di interesse	33.394.673	30.359.246
40 Commissioni attive	14.896.589	14.230.575
50 Commissioni passive	(2.048.175)	(2.030.319)
60 Commissioni nette	12.848.414	12.200.256
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	590.782	1.002.085
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	114.084	267.657
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		202.028
d) passività finanziarie	114.084	65.629
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(181.716)	58.412
120 Margine di intermediazione	46.766.237	43.887.656
130 Rettifiche/riprese di valore per deterioramento di:	(4.730.623)	(4.577.844)
a) crediti	(4.884.393)	(4.338.548)
d) altre operazioni finanziarie	153.770	(239.296)
140 Risultato della gestione finanziaria	42.035.614	39.309.812
150 Spese amministrative:	(26.495.468)	(23.790.060)
a) spese per il personale	(14.664.264)	(13.062.482)
b) altre spese amministrative	(11.831.204)	(10.727.578)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(883.235)	(1.214.539)
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.041.553)	(1.145.674)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(50.086)	(39.834)
190 Altri oneri/proventi di gestione	4.018.973	4.648.754
200 Costi operativi	(24.451.369)	(21.541.353)
240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	117.616	(114.743)
250 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	17.701.861	17.653.716
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.416.861)	(7.571.937)
270 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	10.285.000	10.081.779
290 Utile (Perdita) d'esercizio	10.285.000	10.081.779

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO – 2005

	Esistenze al 31.12.2004	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2005	Allocazione risultato esercizio precedenteto		Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto al 31.12.2005	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		Utile d'esercizio
Capitale	7.668.083	-	7.668.083											7.668.083
a) azioni ordinarie	7.668.083		7.668.083											7.668.083
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	36.001.379		36.001.379											36.001.379
Riserve:	27.086.850	6.381.900	33.468.750	2.194.197										35.662.947
a) di utili	27.086.850	6.381.900	33.468.750	2.194.197										35.662.947
b) altre														-
Riserve da valutazione	4.460.822	8.288.367	12.749.189											12.453.591
a) disponibili per la vendita		295.598	295.598											-295.598
b) copertura flussi finanziari			-											-295.598
c) ex legge n. 72/1983 e 413/1991	4.460.822		4.460.822											4.460.822
d) rivalutazione immobilizzazioni		7.992.769	7.992.769											7.992.769
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														-
Utile (perdita) d'esercizio	7.879.626	522.066	8.401.692	-2.194.197	-6.207.496								10.081.779	10.081.779
Totale	83.096.760	15.192.333	98.289.093	-	-6.207.496	-295.598	-	-	-	-	-	-	10.081.779	101.867.779

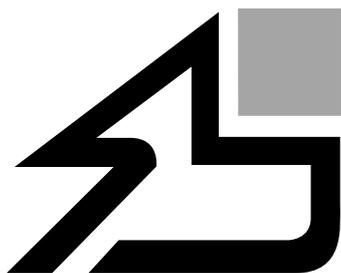
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO – 2006

	Esistenze			Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto								Patrimonio netto al 31.12.2006	
	al 31.12.2005	Modifica saldi apertura	al 1.1.2006	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile d'esercizio		
Capitale	7.668.083		7.668.083												7.668.083
a) azioni ordinarie	7.668.083		7.668.083												7.668.083
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	36.001.379		36.001.379												36.001.379
Riserve:	35.662.947		35.662.947	3.363.078		558									39.026.583
a) di utili	35.662.947		35.662.947	3.363.078		558									39.026.583
b) altre															-
Riserve da valutazione	12.453.591		12.453.591			-									12.453.591
a) disponibili per la vendita															-
b) copertura flussi finanziari															-
c) ex legge n. 72/1983 e 413/1991	4.460.822		4.460.822												4.460.822
d) rivalutazione immobilizzazioni	7.992.769		7.992.769												7.992.769
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															-
Utile (perdita) d'esercizio	10.081.779		10.081.779	-3.363.078	-6.718.701								10.285.000		10.285.000
Totale	101.867.779	-	101.867.779	-	-6.718.701	558	-	-	-	-	-	-	10.285.000		105.434.636

RENDICONDO FINANZIARIO – BANCA DI IMOLA SPA**A. ATTIVITÀ OPERATIVA**

	Importo	
	2006	2005
	(+/-)	(+/-)
1. Gestione		
- risultato di esercizio	10.285.000	10.081.779
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	-171.031	-504.484
- plus/minus su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	4.287.739	3.595.339
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.091.639	1.185.508
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-308.813	1.053.380
- imposte e tasse non liquidate (+)	-435.653	-1.331.178
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)		
- altri aggiustamenti (+/-)	558	469.563
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-17.021.778	-214.900
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1	1.481.404
- crediti verso banche: a vista	18.657.551	-46.078.216
- crediti verso banche: altri crediti	-8.558.657	-4.964.629
- crediti verso clientela	-69.702.315	-54.731.165
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
- debiti verso banche: a vista	-28.728.387	14.529.824
- debiti verso banche: altri debiti	25.963.521	982.053
- debiti verso clientela	29.875.975	55.606.522
- titoli in circolazione	28.054.056	-77.833.573
- passività finanziarie di negoziazione	2.424.236	755.592
- passività finanziarie valutate al fair value	5.280.554	95.794.518
- altre passività	6.329.655	4.886.216
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	7.323.851	4.763.553
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami di azienda		
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni	-68.376	9.108
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	-677.369	463.612
- acquisti di attività immateriali	-100.502	-39.435
- acquisti di rami di azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-846.247	433.285
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-6.718.701	-6.207.496
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-6.718.701	-6.207.496
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-241.097	-1.010.658
RICONCILIAZIONE	Importo	
Voci di Bilancio	2006	2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.903.595	5.914.253
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-241.097	-1.010.658
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4.662.498	4.903.595

NOTA INTEGRATIVA



Premessa

Le tabelle e le sezioni di Nota Integrativa che non presentano importi o non sono applicabili alla realtà aziendale non vengono presentate.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili;
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico;
- 4) parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- 6) parte F - Informazioni sul patrimonio;
- 7) parte H - Operazioni con parti correlate.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale.

Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate. Salvo diversamente specificato, le tabelle sono redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalla circolare emanata dalla Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

Per ciascuna informativa delle parti A, B e C è indicato il riferimento alle corrispondenti voci degli schemi di stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario (redatti in unità di euro).

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A .1 Parte generale

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente Bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Il Bilancio rappresenta in modo attendibile la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della società. L'attendibilità richiede una rappresentazione fedele degli effetti delle rilevazioni di attività, passività, proventi e costi applicando tutte le disposizioni degli IFRS.

Qualora non vi sia un Principio o una Interpretazione specificamente applicabile ad una voce, lo IAS n. 8 "Principi Contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed errori" lascia al giudizio della Direzione Aziendale lo sviluppo e l'applicazione dei principi contabili, al fine di fornire una informativa:

- ❖ rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- ❖ attendibile, in modo che il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
- sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
- sia prudente;
- sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Per poter esercitare tale giudizio lo IAS n. 8 definisce una gerarchia di fonti a cui riferirsi di seguito riportata in ordine gerarchicamente decrescente:

- ❖ disposizioni e guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- ❖ le definizioni, i criteri di rilevazione ed i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio (framework).

Nell'esprimere un giudizio la Direzione Aziendale può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un Quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Premessa

Nella fase di preparazione del Bilancio la Direzione Aziendale attende ad alcune linee guida che di seguito vengono espone:

- attendibilità del dato;
- continuità aziendale, intesa come capacità della società di continuare ad operare come una entità in funzionamento;
- contabilizzazione per competenza economica delle voci;
- coerenza di presentazione del Bilancio da un anno all'altro, salvo quanto disposto dallo IAS, n. 8 par. 14;
- rilevanza e aggregazione delle voci. Le voci di natura dissimile sono rappresentate distintamente a meno che siano irrilevanti;
- non compensazione delle attività, passività, proventi e costi per non ridurre la capacità degli utilizzatori di comprendere le operazioni, se non richiesto o consentito da un Principio o da una interpretazione;
- informazioni comparative, fornite per il periodo precedente per tutti gli ammontari esposti nel Bilancio. Lo IAS n. 8, tratta le modifiche delle informazioni comparative richieste quando vengono modificati principi contabili o si corregge un errore.

ELENCO DEI PRINCIPI IAS/IFRS OMOLOGATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA

IAS/IFRS PRINCIPI CONTABILI OMOLOGAZIONE

- IAS 1 Presentazione del bilancio Reg. 2238/2004
- IAS 2 Rimanenze Reg. 2238/2004
- IAS 7 Rendiconto finanziario Reg. 1725/2003 mod. 2238/2004
- IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori Reg. 2238/2004
- IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio Reg. 2238/2004
- IAS 11 Commesse a lungo termine Reg. 1725/2003
- IAS 12 Imposte sul reddito Reg. 1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004, 211/2005
- IAS 14 Informativa di settore Reg. 1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari Reg. 2238/2004 mod.211/2005
- IAS 17 Leasing Reg. 2238/2004
- IAS 18 Ricavi Reg. 1725/2003 mod.2236/2004
- IAS 19 Benefici per i dipendenti Reg. 1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004, 211/2005
- IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica Reg. 1725/2003 mod.2238/2004
- IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere Reg. 2238/2004
- IAS 23 Oneri finanziari Reg. 1725/2003 mod.2238/2004
- IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate Reg. 2238/2004
- IAS 26 Fondi di previdenza Reg. 1725/2003
- IAS 27 Bilancio consolidato e separato Reg. 2238/2004
- IAS 28 Partecipazioni in collegate Reg. 2238/2004
- IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate Reg. 1725/2003 mod.2238/2004
- IAS 30 Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari Reg. 1725/2003 mod.2238/2004
- IAS 31 Partecipazioni in joint venture Reg. 2238/2004
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari Reg. 2237/2004 mod.2238/2004, 211/2005
- IAS 33 Utile per azione Reg. 2238/2004 mod.211/2005
- IAS 34 Bilanci intermedi Reg. 1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004
- IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività Reg. 2236/2004 mod.2238/2004
- IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali Reg. 1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004
- IAS 38 Attività immateriali Reg. 2236/2004 mod.2238/2004, 211/2005
- IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione Reg. 2086/2004 mod.2236/2004, 211/2005
- IAS 40 Investimenti immobiliari Reg. 2238/2004
- IAS 41 Agricoltura Reg. 1725/2003 mod.2236/2004, 2238/2004
- IFRS 1 Prima adozione dei principi contabili internazionali Reg. 707/2004 mod.2236/2004, 2237/2004, 2238/2004, 211/2005
- IFRS 2 Pagamenti basati sulle azioni Reg. 211/2005
- IFRS 3 Aggregazioni aziendali Reg. 2236/2004
- IFRS 4 Contratti assicurativi Reg. 2236/2004
- IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate Reg. 2236/2004

A . 2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, corredata dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della banca.

Le disposizioni che ne disciplinano la compilazione sono contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia e, ai fini della presentazione e misurazione, nei principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni così come previsto dall'art. 4, comma 1, del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 ("decreto IAS").

Il presente Bilancio, redatto con chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni di Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo. Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non deve essere applicata (art. 5, comma 1, del "decreto IAS"). Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga e gli eventuali utili da essa derivanti sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Con l'assemblea straordinaria del 29 giugno 2004 e' stato conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A. di Milano l'incarico del controllo contabile per gli anni 2004-2006 previsto dall'art. 2409 ter del Codice Civile (entrato in vigore il 1° gennaio 2004 ex D.Lgs 17.1.2003 n.6) che comporta l'espletamento delle seguenti attività:

- controllo della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, attraverso verifiche da effettuarsi con cadenza almeno trimestrale;
- verifica che il bilancio d'esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e siano conformi alle norme che li disciplinano.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Per ciascuna voce dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico sono illustrati (per le poste valorizzate nel presente bilancio) i seguenti punti:

- (a) criteri di iscrizione;
- (b) criteri di classificazione;
- (c) criteri di valutazione;
- (d) criteri di cancellazione;
- (e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

10. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce:

Cassa costituita dalle valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere.

Sono esclusi i crediti a vista con il Tesoro, Cassa Depositi e Prestiti, verso Uffici Postali che vanno rilevati tra i crediti verso clientela.

20. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

La voce comprende:

- Attività per cassa
 - Titoli di debito altri
 - Titoli di capitale
 - Quote di OICR
 - Attività cedute non cancellate
- Strumenti derivati
 - Derivati connessi con la fair value option

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono invece rilevati a conto economico.

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati:

- titoli di debito e/o di capitale, acquistati e posseduti con l'intento di rivenderli sul mercato entro breve termine al fine di realizzare utile da negoziazione;
- il valore positivo dei contratti derivati collegati con passività valutate al fair value (fair value option).

La scelta di classificare gli strumenti finanziari in questa categoria può avvenire solo all'atto del loro acquisto ed è irrevocabile.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita del conto economico.

Per gli strumenti finanziari scambiati su mercati attivi la stima migliore del "fair value" è rappresentata dalle quotazioni espresse da tali mercati (quotazione del giorno di riferimento). Il prezzo di riferimento da utilizzare è quello "denaro" per le attività possedute e le passività da emettere, quello "lettera" per le attività da acquistare e le passività in essere. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino, operatore, intermediario, settore industriale, agenzia di determinazione del prezzo, auto-

rità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. L'obiettivo della determinazione del fair value (valore equo) per uno strumento finanziario che è commercializzato in un mercato attivo è di arrivare al prezzo al quale potrebbe avvenire un'operazione alla data di riferimento del bilancio per tale strumento (ossia senza modificare o riconfigurare lo strumento) nel mercato attivo più vantaggioso a cui l'entità ha accesso immediato. Se il mercato per uno strumento finanziario non è attivo si utilizzano le seguenti tecniche per la stima del fair value:

- prezzi fatti in recenti transazioni (dello stesso strumento o equivalenti);
- quotazioni di strumenti simili per durata, tassi, valuta, qualità creditizia;
- valore attuale dei flussi di cassa;
- stime basate sui metodi reddituali, patrimoniali o finanziari (per i titoli di capitale);
- modelli di pricing delle opzioni.

La finalità dell'utilizzo di una tecnica di valutazione è di stabilire quale prezzo avrebbe avuto l'operazione alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. Gli strumenti di capitale (azioni e contratti derivati su azioni), per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati per "sbilancio" nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico, ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati attivi connessi con la fair value option che sono classificati nella voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

Il saldo dei differenziali dei derivati gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al fair value (fair value option) è riclassificato tra gli interessi (voci 10 e 20 di conto economico).

30. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

La Banca non ha classificato nessuna attività in questa categoria.

40. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

La voce comprende:

Titoli di capitale valutati al costo

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta

imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono capitalizzati sul valore iniziale.

Criteri di classificazione

Tale categoria deve contenere titoli di debito e di capitale, non derivati, che effettivamente si ritengono disponibili per la vendita e, in via residuale, tutti quelli che non siano stati classificati in altra categoria. Sono qui indicate le partecipazioni diverse da quelle di controllo o di collegamento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value* ma, per quei titoli (principalmente quelli di capitale) il cui *fair value* non sia attendibilmente determinabile, la valutazione viene fatta, in alternativa, al costo.

Gli utili/perdite conseguenti, vengono rilevati a riserve di patrimonio netto, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico nella voce 100 "Utili/perdite da cessione o riacquisto".

Criteri di impairment

A ciascuna data di bilancio occorre valutare se vi siano oggettive evidenze che uno strumento finanziario abbia subito perdite di valore con riferimento alle seguenti modalità:

con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa e/o prolungata del *fair value* di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo può essere considerata evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

Le perdite di valore sono rappresentate dalla differenza tra il costo ammortizzato dei titoli sottoposti a impairment e il loro valore recuperabile che è pari al relativo valore corrente (*fair value*). Le perdite sono registrate nella voce 130 di conto economico "Rettifiche /riprese di valore nette per deterioramento". Gli aumenti di valore dovuti al passaggio del tempo sono iscritti nel conto economico come interessi attivi; eventuali successive riprese di valore vanno registrate nel conto economico per i titoli di debito, direttamente a patrimonio netto per i titoli di capitale.

Per i titoli di capitale non quotati valutati al costo le riprese di valore non possono essere riconosciute in bilancio.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Tali criteri si rilevano dall'esposizione illustrata nei punti precedenti.

50. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE FINO A SCADENZA

La Banca non ha classificato nessuna attività in questa categoria.

60. CREDITI VERSO BANCHE

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche:

- Crediti verso banche centrali:

riserva obbligatoria (detenuta in modo indiretto tramite la Capogruppo)

- Crediti verso banche:

conti correnti e depositi liberi

depositi vincolati

- Altri finanziamenti:

Altri

Circa i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali si rinvia ai crediti verso la clientela.

70. CREDITI VERSO LA CLIENTELA

Nella presente voce figurano le attività finanziarie verso clientela :

Conti correnti;

Mutui;

Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto;

Factoring;

Altre operazioni;

Attività deteriorate.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela (mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di factoring, crediti di funzionamento, depositi cauzionali, ecc.) allocate nel portafoglio "crediti". Sono anche inclusi i crediti verso gli Uffici Postali.

Gli effetti e i documenti che le banche ricevono salvo buon fine o al dopo incasso e dei quali le banche stesse curano il servizio di incasso per conto dei soggetti cedenti devono essere registrati nei conti dello stato patrimoniale (cassa, crediti e debiti verso le banche e verso clientela) solo al momento del regolamento di tali valori. Per la determinazione della data di regolamento può farsi riferimento a quella in cui matura la valuta economica di addebito o di accredito dei valori stessi sui conti intrattenuti con le banche corrispondenti e con i clienti. Pertanto, se nella contabilità aziendale il portafoglio

glio salvo buon fine è accreditato (addebitato) nei conti correnti dei clienti prima della maturazione della relativa valuta economica, occorre che in bilancio il saldo contabile di tali conti venga depurato degli accrediti (addebiti) la cui valuta non sia ancora giunta a scadenza alla data di chiusura dell'esercizio. Si procede in modo analogo per gli addebiti e per gli accrediti non ancora liquidi presenti nei conti correnti delle banche corrispondenti nonché dei conti "cedenti".

Le suddette rettifiche e le altre che risultassero necessarie per assicurare il rispetto delle presenti istruzioni devono essere effettuate mediante apposite scritture di riclassificazione che garantiscano la necessaria coerenza tra le evidenze contabili e i conti del bilancio. Eventuali transitorie differenze tra le attività e le passività, dipendenti dagli "scarti" fra le valute economiche applicate nei diversi conti, sono registrate in bilancio, a seconda del segno, nella voce 150 dell'attivo ("altre attività") o nella voce 100 del passivo ("altre passività").

Le rettifiche anzidette, se di importo apprezzabile, vanno esposte nelle "Altre informazioni" della nota integrativa indicando separatamente quelle di segno "dare" (effetti, documenti e valori similari addebitati s.b.f. nei conti correnti oppure inviati a terzi senza addebito in conto, non ancora liquidi alla data di riferimento del bilancio; effetti, documenti e valori similari ancora presenti nei "portafogli centrali" oppure presso la "cassa cambiali") da quelle di segno "avere" (cd. conti "cedenti" nonché effetti, documenti e valori similari accreditati s.b.f. nei conti correnti, non ancora liquidi alla data di riferimento del bilancio).

Gli effetti e i documenti scontati pro soluto vanno rilevati in base al valore nominale al netto dei risciolti passivi. Sono inclusi gli effetti e i documenti scontati pro-soluto e trasmessi per l'incasso a proprie filiali o a terzi.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturazione.

turato ed esposizioni scadute/sconfinanti da oltre 180 giorni secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti, si procede, a seconda del diverso stato di deterioramento degli stessi, alla valutazione analitica o collettiva delle stesse, come di seguito meglio dettagliato.

1. Sono oggetto di valutazione analitica:

- le sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- le esposizioni incagliate (compresi incagli oggettivi): crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- le esposizioni ristrutturate: crediti per i quali la banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita; non costituiscono esposizioni ristrutturate i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività;
- le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del bilancio, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Il valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione analitica, assume come riferimento il valore attuale dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Nella determinazione di tale valore attuale gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione:

- degli incassi stimati (flussi finanziari attesi);
- dei tempi di recupero;
- e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dagli uffici preposti alla valutazione dei crediti e, in mancanza di questi, a valori stimati e forfettari desunti da serie storiche interne e studi di settore, nella stima degli incassi si tiene altresì conto del valore delle garanzie e delle spese che occorrerà sostenere per il recupero dell'esposizione. In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, sono utilizzati, ove possibile, i tassi originari, negli altri casi una media ponderata dei tassi effettivamente praticati per le esposizioni in bonis negli anni di passaggio ai crediti non performing.

2. Sono oggetto di valutazione collettiva:

- le esposizioni "in bonis": crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza.

Il modello utilizzato per la valutazione collettiva dei crediti in bonis prevede la ripartizione del portafoglio crediti in funzione dei settori economici di attività e la successiva determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l'esperienza storica.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" su crediti quando vengono meno i motivi che le hanno origi-

nate ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente imputate alla voce 130 di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento".

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle rettifiche di valore delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, sono da evidenziare nella voce 130 "riprese di valore - da interessi" di conto economico.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Tali criteri si rilevano dall'esposizione illustrata nei punti precedenti.

80. DERIVATI DI COPERTURA

La Banca non ha in essere contratti derivati di copertura.

90. ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

La Banca non ha in essere attività finanziarie oggetto di copertura generica.

100. PARTECIPAZIONI

La voce comprende:

Società controllate in via esclusiva e Società sottoposte ad influenza notevole.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi direttamente attribuibili.

Per ciascuna società partecipata vengono indicate la denominazione, la sede, la quota di partecipazione nonché la disponibilità di voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra voti effettivi e voti potenziali. La disponibilità dei voti va indicata solo se differente dalla quota di partecipazione.

Nel presente bilancio non figurano azioni o quote proprie.

Criteri di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nella voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Ai fini di questa classificazione sono considerate controllate le entità per le quali si detiene il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere benefici dalla sua attività. Ciò avviene quando sono detenuti direttamente e/o indirettamente più della metà dei diritti di voto ovvero in presenza di altre condizioni di controllo di fatto, quali ad esempio la nomina della maggioranza degli amministratori.

Le entità collegate sono quelle in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima iscrizione le partecipazioni sono contabilizzate al costo. Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce 210 "Utili (Perdite) delle partecipazioni". In tale voce confluiscono anche le eventuali future riprese di valore laddove siano venuti meno i motivi che hanno originato le precedenti svalutazioni.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà. Il risultato della cessione di partecipazioni è imputato a conto economico nella voce 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni". Quanto sopra vale per le partecipazioni non precedentemente classificate nella voce 140 dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"; in tale caso il risultato della cessione è iscritto nella voce 280 "Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte".

110. ATTIVITÀ MATERIALI

La voce comprende:

Attività ad uso funzionale di proprietà
valutate al costo

Attività detenute a scopo di investimento
valutate al costo

Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Criteri di classificazione

Occorre distinguere tra attività ad uso funzionale e attività detenute a scopo di investimento:

Attività ad uso funzionale

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

Attività detenute a scopo di investimento

Sono definite "Attività detenute a scopo di investimento" le proprietà possedute con la finalità di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito. Di conseguenza un investimento immobiliare si distingue dall'attività detenuta ad uso del proprietario per il fatto che origina flussi finanziari ampiamente differenziati dalle altre attività possedute dalla Banca.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o,
- la quantità di prodotti o unità similari che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possono essere composte da componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui è associata vita utile indefinita. Lo scorporo del valore attribuibile al terreno dal valore complessivo dell'immobile avviene, per tutti i fabbricati, in proporzione alla percentuale di possesso. I fabbricati sono per contro ammortizzati secondo i criteri sopra esposti.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o non è più in uso o è destinata alla dismissione, a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

In fase di prima applicazione dei principi contabili internazionali, così come consentito dall'IFRS 1, è stato scelto di valutare al fair value gli immobili e i terreni ad uso sia funzionale che di investimento utilizzando tale valore come sostituto del costo a tale data; si è provveduto altresì ad individuare la vita utile dell'intero patrimonio immobiliare in un periodo massimo di 50 (cinquanta) anni che diviene pertanto criterio di nostro periodo di ammortamento.

Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce 240 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Tali criteri si rilevano dall'esposizione illustrata nei punti precedenti.

120. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include: il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni; qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Criteri di classificazione

È definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale.

L'attività è identificabile quando: è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata; deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi origi-

nati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se: è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività; il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

La Banca classifica quali attività immateriali a vita utile definita i costi di software di terzi ad utilità pluriennale.

Attività immateriale a vita utile definita: è detta a vita utile definita l'attività per cui è possibile stimare il limite temporale entro il quale ci si attende la produzione dei correlati benefici economici.

La Banca non possiede attività a vita utile indefinita.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi. L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione (vedasi definizione inclusa nel paragrafo "Attività Materiali") utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Nessuna attività immateriale derivante da ricerca (o dalla fase di ricerca di un progetto interno) è oggetto di rilevazione.

Criteri di cancellazione

L'attività immateriale è cancellata dal bilancio a seguito di dismissione ovvero quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Tali criteri si rilevano dall'esposizione illustrata nei punti precedenti.

130. ATTIVITÀ FISCALI

La voce comprende:

Attività fiscali correnti

Attività fiscali anticipate in contropartita al conto economico

Criteria di classificazione

- Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

- Attività e passività fiscali differite

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita, a meno che la passività fiscale differita derivi: da avviamento, il cui ammortamento non sia fiscalmente deducibile, o dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese e al momento dell'operazione non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile.

Criteria di valutazione

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Criteria di cancellazione

Le attività e le passività fiscali correnti e differite vengono opportunamente stornate in sede di liquidazione dell'imposta e/o mutamento della legislazione tributaria esistente.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico.

140. ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

La Banca non possiede questa tipologia di attività.

150. ALTRE ATTIVITÀ

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Sono inclusi, ad esempio:

- a) assegni di terzi giacenti presso la cassa;
- b) i ratei e i risconti attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- c) le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "attività materiali";
- d) altre.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE (VOCI 10,20,30)

I debiti verso le banche (voce 10) comprendono:

debiti verso banche: conti correnti, depositi liberi e vincolati;
finanziamenti : locazioni finanziarie ed altri;
altri debiti.

I debiti verso la clientela (voce 20) comprendono:

conti correnti e depositi liberi;
passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio – pronti contro termine passivi realizzati a valere su titoli in portafoglio;
altri debiti.

I titoli in circolazione (voce 30) comprendono:

obbligazioni strutturate ed altre non quotate;
altri titoli strutturati non quotati.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela, ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela nonché i debiti per locazioni finanziarie. Sono inclusi i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati nonché i debiti di funzionamento (diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi, da ricondurre alla voce "altre passività").

I titoli in circolazione ricomprendono i titoli emessi (inclusi i certificati di deposito), esclusa la quota non ancora collocata presso terzi o riacquistata, compresi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Criteri di valutazione

Le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Le passività a lungo termine sono valutate al costo ammortizzato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite realizzati in occasione del riacquisto di proprie passività finanziarie è indicato nella voce 100 di conto economico "Utili/Perdite da cessione o riacquisto".

40. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La voce comprende:

derivati connessi con la fair value option.

Criteri di iscrizione

Le passività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte al loro fair value che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono invece rilevati a conto economico.

Criteri di classificazione

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il valore negativo dei contratti derivati collegati con passività valutate al fair value (fair value option). Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari strutturati oggetto di rilevazione separata.

Va esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi o riacquistata.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Sui criteri di determinazione del fair value si veda la voce 20 dell'attivo.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value relativi a strumenti derivati passivi connessi con la fair value option sono classificati nella voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

50. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

La voce comprende:

passività per cassa – titoli di debito obbligazioni strutturate ed altre.

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie designate al fair value con i risultati valutativi iscritti nel conto economico (voce 110), sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. "fair value option") dallo IAS 39. Va esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

60. DERIVATI DI COPERTURA

La Banca non ha in essere contratti derivati di copertura.

70. ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

La Banca non pone in essere operazioni di "macrohedging".

80. PASSIVITÀ FISCALI

La voce comprende:

Passività fiscali correnti

Passività differite in contropartita al conto economico

Vedi voce 130 dell'attivo.

90. PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

La Banca non detiene tali passività.

100. ALTRE PASSIVITÀ

Valgono, in quanto applicabili, le medesime istruzioni della voce 160 dell'attivo ("altre attività").

Nella presente voce vanno inoltre inclusi:

a) partite in conto di lavorazione;

b) i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;

c) i ratei e risconti passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie.

110. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede come tale la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

L'importo contabilizzato come passività è pari al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; non ci si è avvalsi del trattamento contabile del corridoio.

Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il metodo della Proiezione unitaria del credito che considera ogni singolo periodo di servizio come dante luogo ad una unità addizionale di TFR misurando così ogni unità, separatamente, per costruire l'obbligazione finale. Tale unità addizionale si ottiene dividendo la prestazione totale attesa per il numero di anni trascorsi dal momento dell'assunzione alla data attesa della liquidazione. L'applicazione di tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Il tasso utilizzato ai fini dell'attualizzazione è determinato in linea con quanto previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19, con riferimento ai rendimenti di mercato alla data di valutazione di titoli di aziende primarie. A tal fine sono stati utilizzati i tassi governativi zero-coupon dell'area Euro (fonte Bloomberg). È stata prevista la correlazione tra il tasso di attualizzazione e l'orizzonte di scadenza medio relativo alle erogazioni delle prestazioni (duration).

L'ammontare complessivo del trattamento di fine rapporto viene certificato annualmente da un attuario indipendente.

La contabilizzazione degli utili/perdite attuariali avviene a conto economico.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

120. FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce comprende:

I fondi di quiescenza e per obblighi simili;

Altri fondi per rischi ed oneri – controversie legali;
oneri per il personale;
altri fondi.

Nella sottovoce "fondi di quiescenza e obblighi simili" è indicato un fondo di previdenza complementare a prestazione definita classificato come "fondo interno" ai sensi della vigente legislazione previdenziale. Il rendiconto di detto fondo è allegato al bilancio della Banca.

Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate e dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39, da ricondurre alle "altre passività".

130. RISERVE DA VALUTAZIONE

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative:

alle attività materiali;

alle riserve di rivalutazione iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione, anche se oggetto di "affrancamento" fiscale.

140. AZIONI RIMBORSABILI

La Banca non ha alcun obbligo di rimborso/riacquisto nei confronti dei soci.

150. STRUMENTI DI CAPITALE

La Banca non detiene tali strumenti.

160. RISERVE

Nella presente voce figurano le riserve di utili:

"legale", "statutaria", "per acquisto azioni proprie", "altre".

180. CAPITALE

Nella presente voce figura l'importo delle azioni emesse dalla Banca al netto dell'importo del capitale sottoscritto e non ancora versato alla data di riferimento del bilancio.

190. AZIONI PROPRIE

Non sono presenti azioni proprie detenute dalla Banca.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Lo IAS 7 stabilisce che il rendiconto finanziario può essere redatto seguendo, alternativamente, il "metodo diretto" o quello "indiretto". La Banca ha optato per il metodo indiretto di seguito illustrato.

Metodo indiretto

I flussi finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'attività operativa, di investimento e di provvista vanno indicati al lordo, cioè senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dallo IAS 7, paragrafi 22 e 24.

Nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento" vanno comprese le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, altre operazioni, avviamento. Sono escluse le riprese di valore da incassi.

Nella voce "altri aggiustamenti" figura il saldo delle altre componenti reddituali, positive e negative, non liquidate nell'esercizio (le plus/minusvalenze su partecipazioni, interessi attivi incassati, interessi attivi non pagati, ecc.).

Nelle sezioni 2 e 3 deve essere indicata la liquidità generata (o assorbita), nel corso dell'esercizio, dalla riduzione (incremento) delle attività e dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti. Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di fair value ecc.), agli interessi maturati nell'esercizio e non pagati/incassati, alle riclassificazioni tra portafogli di attività, nonché all'ammortamento, rispettivamente, degli sconti e dei premi.

Nella voce "altre passività" figura anche il fondo di trattamento di fine rapporto.

Nelle voci "vendite di rami d'azienda" e "acquisti di rami d'azienda" il valore complessivo degli incassi e dei pagamenti effettuati quali corrispettivi delle vendite o degli acquisti deve essere presentato nel rendiconto finanziario al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti acquisiti o dismessi.

Nella voce "emissioni/acquisti di azioni proprie" sono convenzionalmente incluse le azioni con diritto di recesso. Vi figurano anche i premi pagati o incassati su proprie azioni aventi come controparti-

ta il patrimonio netto. In calce alla tavola vanno fornite le informazioni previste dallo IAS 7, paragrafi 40 e 48 (limitatamente alle filiali estere), nonché quelle di cui all'IFRS 5, paragrafo 33, lett. c).

ALTRE INFORMAZIONI

OPERAZIONI IN VALUTA

Un'operazione in valuta estera è registrata, al momento della rilevazione iniziale, nella valuta funzionale applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra la valuta funzionale e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

A ogni data di riferimento del bilancio: gli elementi monetari in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di chiusura; gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il fair value è determinato.

Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi differenti da quelli ai quali erano stati convertiti al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui hanno origine, ad eccezione delle differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di un investimento netto in una gestione estera.

Le differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di un investimento netto in una gestione estera di un'impresa che redige il bilancio sono rilevate nel conto economico del bilancio individuale dell'impresa che redige il bilancio o del bilancio individuale della gestione estera. Nel bilancio che include la gestione estera (per esempio il bilancio consolidato quando la gestione estera è una controllata), tali differenze di cambio sono rilevate inizialmente in una componente separata di patrimonio netto e rilevate nel conto economico alla dismissione dell'investimento netto.

Quando un utile o una perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel patrimonio netto, ogni componente di cambio di tale utile o perdita è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Viceversa, quando un'utile o una perdita di un elemento non monetario è rilevato nel conto economico, ciascuna componente di cambio di tale utile o perdita è rilevata nel conto economico.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Si considerano tali tutti i tipi di remunerazione erogati dall'azienda in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti e si suddividono fra:

- benefici a breve termine (diversi dai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro) dovuti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa;
- benefici successivi al rapporto di lavoro per quelli dovuti dopo la conclusione del rapporto di lavoro;
- benefici a lungo termine, diversi dai precedenti e dovuti interamente al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno svolto il lavoro relativo.

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Variazione %
a) Cassa	4.662	4.904	-4,93%
b) Depositi liberi presso Banche Centrali			
Totale	4.662	4.904	-4,93%

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/06		Totale 31/12/05		Variazione %	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	7.671	4.066	35.234	1.127	-359,31%	72,28%
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	7.671	4.066	35.234	1.127	-359,31%	72,28%
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.		5.523		3.338		39,56%
4. Finanziamenti						
4.1. Pronti contro termine attivi						
4.2. Altri						
5. Attività deteriorate						
6. Attività cedute non cancellate	100.888	26.922	87.704		13,07%	
Totale A	108.559	36.511	122.938	4.465	-13,25%	87,77%
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:		578		1.052		-82,01%
1.1 di negoziazione						
1.2 connessi con la fair value option		578		1.052		-82,01%
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 Altri						
Totale B		578		1.052		-82,01%
Totale (A+B)	108.559	37.089	122.938	5.517	-13,25%	85,12%

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione : composizione per debitori / emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Variazioni %
A. ATTIVITÀ PER CASSA			
1. Titoli di debito	11.737	36.360	-67,72%
a) Governi e Banche Centrali	7.671	34.231	-77,59%
b) Altri enti pubblici			
c) Banche	4.066	2.129	90,98%
d) Altri emittenti			
2. Titoli di Capitale			
a) Banche			
b) Altri emittenti:			
- imprese di assicurazione			
- società finanziarie			
- imprese non finanziarie			
- altri			
3. Quote di O.I.C.R.	5.523	3.338	65,46%
4. Finanziamenti			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
5. Attività deteriorate			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
6. Attività cedute non cancellate	127.809	87.704	45,73%
a) Governi e Banche Centrali	100.888	87.704	15,03%
b) Altri enti pubblici			
c) Banche	15.045		
d) Altri emittenti	11.876		
Totale A	145.069	127.402	13,87%
B. STRUMENTI DERIVATI			
a) Banche	578	1.052	-45,06%
b) Clientela			
Totale B	578	1.052	-45,06%
Totale (A+B)	145.647	128.454	13,38%

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:							
• Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati							
• Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati							
2. Derivati creditizi							
• Con scambio di capitale							
• Senza scambio di capitale							
Totale A							
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	578					578	1.052
• Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati							
• Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati							
	578					578	1.052
2. Derivati creditizi							
• Con scambio di capitale							
• Senza scambio di capitale							
Totale B	578					578	1.052
Totale (A+B)	578					578	1.052

I derivati finanziari non quotati su tassi di interesse si riferiscono a un contratto di basis swap stipulato con Banca ed economicamente legato a passività emesse dalla Banca e valutate al fair value (fair value option).

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate; variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	37.361		3.338		40.699
B. Aumenti	112.353	3	3.807		116.163
B1. Acquisti	112.105	3	3.700		115.808
B2. Variazioni positive di fair value	83		105		188
B3. Altre variazioni	165		2		167
C. Diminuzioni	137.977	3	1.622		139.602
C1. Vendite	99.063	2	1.622		100.687
C2. Rimborsi	38.328				38.328
C3. Variazioni negative di fair value	18				18
C4. Altre variazioni	568	1			569
D. Rimanenze finali	11.737	0	5.523		17.260

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/06		Totale 31/12/05		Variazione %	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale		161		161		0,00%
2.1 Valutati al fair value						
2.2 Valutati al costo		161		161		0,00%
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
5. Attività deteriorate						
6. Attività cedute non cancellate						
Totale		161		161		0,00%

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Variazioni %
1. Titoli di debito			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri emittenti			
2. Titoli di capitale	161	161	0,00%
a) Banche			
b) Altri emittenti:	161	161	0,00%
- imprese di assicurazione			
- società finanziarie	52	52	0,00%
- imprese non finanziarie	109	109	0,00%
- altri			
3. Quote di O.I.C.R.			
4. Finanziamenti			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
5. Attività deteriorate			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
6. Attività cedute non cancellate			
a) Governi e Banche Centrali			
b) Altri enti pubblici			
c) Banche			
d) Altri soggetti			
Totale	161	161	0,00%

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali		161			161
B. Aumenti					
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di FV					
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di FV					
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni					
D. Rimanenze finali		161			161

Sezione 6 – Crediti verso Banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Variazione%
A. Crediti Verso Banche Centrali			
1. Depositi vincolati			
2. Riserva obbligatoria			
3. Pronti contro termine attivi			
4. Altri			
B. Crediti Verso Banche	60.268	70.367	-14,35%
1. Conti correnti e depositi liberi	37.529	52.957	-29,13%
2. Depositi vincolati	18.547	15.597	18,91
3. Altri finanziamenti:	4.192	1.813	131,22%
3.1 Pronti contro termine attivi			
3.2 Locazione finanziaria			
3.3 Altri	4.192	1.813	131,22%
4. Titoli di debito			
4.1 Strutturati			
4.2 Altri titoli di debito			
5. Attività deteriorate			
6. Attività cedute non cancellate			
Totale (valore di Bilancio)	60.268	70.367	-14,35%
Totale (fair value)	60.268	70.367	-14,35%

Il fair value non differisce dal valore di bilancio trattandosi di crediti a breve termine e a tassi di mercato.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Variazione%
1. Conti correnti	238.985	230.576	3,65%
2. Pronti contro termine attivi			
3. Mutui	487.535	424.850	14,75%
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	9.320	10.976	-15,09%
5. Locazione finanziaria			
6. Factoring	23.173	29.568	-21,63%
7. Altre operazioni	225.345	225.083	0,12%
8. Titoli di debito			
8.1. Titoli strutturati			
8.2. Altri titoli di debito			
9. Attività deteriorate	15.578	13.468	15,67%
10 Attività cedute non cancellate			
Totale (Valore di bilancio)	999.936	934.521	7,00%
Totale (Fair Value)	1.026.302		

Le informazioni relative al fair value dei crediti sono state ottenute dal nostro centro elaborazione dati (CSE). La metodologia di calcolo di tale fair value prevede l'applicazione di un tasso di attualizzazione sui flussi di cassa di tali strumenti finanziari rappresentati da un tasso risk free. Tale tasso è stato applicato su tutte le tipologie di strumenti finanziari, prescindendo da considerazioni relative ad altri fattori di rischio (controparte, credito).

Si è ritenuto di non presentare il confronto con il fair value del 2005 perché l'estrazione dell'informazione è risultata troppo onerosa.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazione/Valori	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Variazione%
1. Titoli di debito:			
a) Governi			
b) Altri Enti pubblici			
c) Altri emittenti			
- imprese non finanziarie			
- imprese finanziarie			
- assicurazioni			
- altri			
2. Finanziamenti verso:	984.358	921.053	6,87%
a) Governi			
b) Altri Enti pubblici	1.686	1.352	24,70%
c) Altri soggetti	982.672	919.701	6,85%
- imprese non finanziarie	748.623	712.299	5,10%
- imprese finanziarie	25.936	13.027	99,09%
- assicurazioni			
- altri	208.113	194.375	7,07%
3. Attività deteriorate:	15.578	13.468	15,67%
a) Governi			
b) Altri Enti pubblici			
c) Altri soggetti	15.578	13.468	15,67%
- imprese non finanziarie	10.419	9.349	11,45%
- imprese finanziarie	76		
- assicurazioni			
- altri	5.083	4.119	23,40%
4. Attività cedute non cancellate:			
a) Governi			
b) Altri Enti pubblici			
c) Altri soggetti			
- imprese non finanziarie			
- imprese finanziarie			
- assicurazioni			
- altri			
Totale	999.936	934.521	7,00%

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Alimola Srl	Imola	100,00%	
2. Infortunistica Romagnola Srl	Imola	75,00%	
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. C.S.E. Centro Servizi Elettronici Srl	S. Lazzaro	15,80%	

La Banca non redige il bilancio consolidato in quanto la capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna controllante, redige il bilancio consolidato ai sensi del principio contabile IAS n. 27 e quindi si avvale dell'esenzione prevista dallo stesso IAS n. 27.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazione	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Alimola Srl	441	932	(18)	86	86	X
2. Infortunistica Romagnola Srl	44	42	(23)	24	17	X
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. C.S.E. Centro Servizi Elettronici Srl	76.038	95.507	9.691	48.171	355	X
Totale	76.523	96.481	9.650	48.281	458	

I dati del C.S.E sono riferiti al bilancio 2005 non essendo ancora disponibili i dati al 31/12/2006.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31-12-2006	Totale 31-12-2005	Variazione %
A. Esistenze Iniziali	390	498	-21,69%
B. Aumenti	104		
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni	104		
C. Diminuzioni	36	108	-66,67%
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore	36	108	-66,67%
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	458	390	17,44%
E. Rivalutazioni totali			
F. Rettifiche totali	64	127	-49,61%

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31-12-2006	Totale 31-12-2005	Variazione %
A. Attività ad uso funzionale			
1.1 di proprietà	20.562	20.898	-1,61%
a) terreni	4.392	4.392	0,00%
b) fabbricati	14.992	15.408	-2,70%
c) mobili	291	215	35,35%
d) impianti elettronici	153	288	-46,88%
e) altre	734	595	23,36%
1.2 acquisite in locazione finanziaria			
a) terreni			
b) fabbricati			
c) mobili			
d) impianti elettronici			
e) altre			
Totale A	20.562	20.898	-1,61%
B. Attività detenute a scopo di investimento			
2.1 di proprietà	1.426	1.454	-1,93%
a) terreni	338	338	0,00%
b) fabbricati	1.088	1.116	-2,51%
2.2 acquisite in locazione finanziaria			
a) terreni			
b) fabbricati			
Totale B	1.426	1.454	-1,93%
Totale (A+B)	21.988	22.352	-1,63%

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	4.392	20.772	2.400	2.457	4.643	34.664
A.1 Riduzioni di valore totali nette		5.365	2.184	2.169	4.048	13.767
A.2 Esistenze iniziali nette	4.392	15.407	216	288	595	20.898
B. Aumenti:			167	272	397	836
B.1 Acquisti			167	272	397	836
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di Fair Value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:		415	91	407	259	1.172
C.1 Vendite				147	12	159
C.2 Ammortamenti		415	91	260	247	1.013
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio Netto						
b) conto Economico						
C.4 Variazioni negative di Fair Value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre Variazioni						
D. Rimanenze finali nette	4.392	14.992	292	153	733	20.562
D.1 Riduzione di valore totali nette		5.780	2.146	1.075	4.334	13.335
D.2 Rimanenze finali lorde	4.392	20.772	2.438	1.228	5.067	33.897
E. Valutazione al costo						

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	338	1.116
B. Aumenti:		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive nette di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni:		28
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		28
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	338	1.088
E. Valutazione al fair value	356	1.223

Sia per le attività di cui alla tabella 11.3 sia per quelle di cui alla tabella 11.4 il criterio di valutazione adottato è al costo.

Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/06		Totale 31/12/05		Variazione %	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
	A.1 Avviamento	X		X		
A.2 Altre attività immateriali						
A.2.1 Attività valutate al costo:	117		66		77,27%	
a) Attività immateriali generate internamente						
b) Altre attività	117		66		77,27%	
A.2.2 Attività valutate al fair value:						
a) Attività immateriali generate internamente						
b) Altre attività						
Totale	117		66		77,27%	

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
A. Esistenze iniziali				214		214
A.1 Riduzioni di valore totali nette				148		148
A.2 Esistenze iniziali nette				66		66
B. Aumenti:				101		101
B.1 Acquisti				101		101
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:				50		50
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore:				50		50
- Ammortamenti	X			50		50
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				117		117
D.1 Rettifiche di valore totali nette				198		198
D.2 Rimanenze finali lorde				315		315
E. Valutazione al costo				117		117

Legenda

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

12.3 Altre informazioni

Le attività immateriali sono costituite unicamente da software e sono valutate al costo.

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le principali differenze deducibili riguardano:

- fondi rischi e oneri e garanzie rilasciate per 1.488 migliaia di euro;
- rettifiche di valore su crediti ex art. 106 comma 3 del T.U.I.R. per 118 migliaia di euro.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Le principali differenze tassabili riguardano:

- plusvalenze conseguite a seguito di cessioni di immobili e partecipazioni per le quali si beneficia della rateizzazione del pagamento delle imposte in cinque anni ai sensi dell'art. 86, comma 4 del D.P.R. n. 917/86 per 213 migliaia di euro;
- storno ammortamento terreni, rivalutazione di immobili e terreni in sede di FTA e altre rivalutazioni effettuate in passato per 5.226 migliaia di euro;
- fondi rischi su crediti di cui all'art. 106 comma 3 del D.P.R. n. 917/86 portati a patrimonio in sede di FTA per 2.385 migliaia di euro.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Variazione %
1. Saldo iniziale	1.490	1.535	-2,93%
Variazioni dovute al mutamento dei criteri contabili		142	
Importo iniziale	1.490	1.677	-11,15%
2. Aumenti:	918	695	32,09%
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:			
a) relative a precedenti esercizi			
b) dovute al mutamento dei criteri contabili			
c) riprese di valore			
d) altre			
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	918	695	32,09%
2.3 Altri aumenti			
3. Diminuzioni	790	882	-10,43%
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	790	882	-10,43%
a) rigiri	790	882	-10,43%
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità			
c) mutamento di criteri contabili			
3.2 Diminuzioni di aliquote fiscali			
3.3 Altre diminuzioni			
4. Importo finale	1.618	1.490	8,59%

L'importo di cui al punto 2.2 si riferisce per 902 migliaia di euro a nuove imposte e per 16 migliaia di euro all'incremento dell'aliquota IRAP.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Variazione %
1. Saldo iniziale	8.935	179	4891,62%
Variazioni dovute al mutamento dei criteri contabili		8.836	
Importo iniziale	8.935	9.015	-0,89%
2. Aumenti:	165	243	-32,10%
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:			
a) relative a precedenti esercizi			
b) dovute al mutamento di criteri contabili			
c) altre			
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	165	243	-32,10%
2.3 Altri aumenti			
3. Diminuzioni	1.268	323	292,57%
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	1.268	323	292,57%
a) rigiri	1.268	323	292,57%
b) dovute al mutamento dei criteri contabili			
c) altre			
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali			
3.3 Altre diminuzioni			
4. Importo finale	7.832	8.935	-12,34%

L'importo di cui al punto 2.2 si riferisce per 133 migliaia di euro all'incremento dell'aliquota IRAP e per 32 migliaia di euro a nuove imposte.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Variazione %
1. Importo iniziali			
2. Aumenti:		175	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:			
a) relative a precedenti esercizi			
b) dovute al mutamento di criteri contabili		175	
c) altre			
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali			
2.3 Altri aumenti			
3. Diminuzioni		175	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:			
a) rigiri		175	
b) dovute al mutamento di criteri contabili			
c) altre			
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali			
3.3 Altre diminuzioni			
4. Importo finale		0	

Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Variazione %
a) Assegni di terzi in giacenza presso la Cassa	5.390	5.847	-7,82%
b) Debitori per fatture da incassare	2.702	470	474,89%
c) Spese sostenute su immobili di terzi	1.485	568	161,44%
d) Ammanchi, malversazioni, rapine e altre insussistenze	29		
e) Partite in corso di lavorazione	844	571	47,81%
f) Risconti attivi non riconducibili a voce propria	263	41	541,46%
g) Altre	4.980	5.593	-10,96%
Totale	15.693	13.090	19,89%

Passivo

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31-12-2006	Totale 31-12-2005	Variazione %
1. Debiti verso banche centrali			
2. Debiti verso banche	30.548	33.313	-8,30%
2.1 Conti correnti e depositi liberi	1.618	4.468	-63,79%
2.2 Depositi vincolati	22.978	25.879	-11,21%
2.3 Finanziamenti	5.952	2.966	100,67%
2.3.1 Locazione finanziaria			
2.3.2 Altri	5.952	2.966	100,67%
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali			
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio			
2.5.1 Pronti contro termine passivi			
2.5.2 Altre			
2.6 Altri debiti			
Totale	30.548	33.313	-8,30%
Fair Value	30.548	33.313	-8,30%

Il fair value non differisce dal valore di bilancio trattandosi di debiti a breve termine e a tassi di mercato.

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31-12-2006	Totale 31-12-2005	Variazione %
1. Conti correnti e depositi liberi	500.939	511.656	-2,09%
2. Depositi vincolati			
3. Fondi di terzi in amministrazione			
4. Finanziamenti			
4.1 Locazione finanziaria			
4.2 Altri			
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali			
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	128.244	87.695	46,24%
6.1 Pronti contro termine passivi	128.244	87.695	46,24%
6.2 Altre			
7. Altri debiti	50	6	733,33%
Totale	629.233	599.357	4,98%
Fair value	629.233	599.357	4,98%

Le informazioni relative al fair value dei debiti sono state ottenute dal nostro centro elaborazione dati (CSE). La metodologia di calcolo di tale fair value prevede l'applicazione di un tasso di attualizzazione sui flussi di cassa di tali strumenti finanziari rappresentati da un tasso risk free. Tale tasso è stato applicato su tutte le tipologie di strumenti finanziari, prescindendo da considerazioni relative ad altri fattori di rischio (controparte, credito).

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli /Valori	Totale 31/12/06		Totale 31/12/05		Variazione %	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati						
1. obbligazioni:						
1.1 strutturate						
1.2 altre						
2. altri titoli						
2.1 strutturati						
2.2 altri						
B. Titoli non quotati	326.287	319.674	298.233	296.767	9,41%	7,72%
1. obbligazioni:	304.655	298.173	273.401	271.935	11,43%	9,65%
1.1 strutturati						
1.2 altre	304.655	298.173	273.401	271.935	11,43%	9,65%
2. altri titoli	21.632	21.501	24.832	24.832	-12,89%	-13,41%
2.1 strutturati						
2.2 altri	21.632	21.501	24.832	24.832	-12,89%	-13,41%
Totale	326.287	319.674	298.233	296.767	9,41%	7,72%

Alla voce B 2 2.2 "altri" figurano i certificati di deposito emessi dalla Banca.

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni /Valori	Totale 31/12/06				Totale 31/12/05			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito								
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 Strutturate								
3.1.2 Altre obbligazioni								
3.2 Altri Titoli								
3.2.1 Strutturati								
3.2.2 Altri								
Totale A								
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari	X	3.180		X	X	756		X
1.1 Di negoziazione	X			X	X			X
1.2 Connessi con la fair value option	X	3.180		X	X	756		X
1.3 Altri	X			X	X			X
2. Derivati creditizi								
2.1 Di negoziazione	X			X	X			X
2.2 Connessi con la fair value option	X			X	X			X
2.3 Altri	X			X	X			X
Totale B		3.180				756		
Totale (A+B)		3.180				756		

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

Il fair value sopraindicato è comprensivo anche delle variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio.

Non si è ritenuto di calcolare il fair value escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio, in quanto troppo oneroso reperire l'informativa.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati / attività sottostanti	Tassi Interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31-12-2006	Totale 31-12-2005	Var. %
A) Derivati quotati								
1) Derivati finanziari:								
* Con scambio di capitale								
- opzioni emesse								
- altri derivati								
* Senza scambio di capitale								
- opzioni emesse								
- altri derivati								
2) Derivati creditizi:								
* Con scambio di capitale								
* Senza scambio di capitale								
Totale A								
B) Derivati non quotati								
1) Derivati finanziari:								
	3.180					3.180	756	320,63%
* Con scambio di capitale								
- opzioni emesse								
- altri derivati								
* Senza scambio di capitale								
	3.180					3.180	756	320,63%
- opzioni emesse								
- altri derivati								
	3.180					3.180	756	320,63%
2) Derivati creditizi:								
* Con scambio di capitale								
* Senza scambio di capitale								
Totale B	3.180					3.180	756	320,63%
Totale (A+B)	3.180					3.180	756	320,63%

I "Derivati finanziari" non quotati si riferiscono a contratti (IRS) stipulati con Banche ed economicamente legati a passività emesse dalla Banca valutate al fair value (fair value option).

Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni /Valori	Totale 31/12/06				Totale 31/12/05			
	VN	FV		FV *	VN	FV		FV *
		Q	NQ			Q	NQ	
1. Debiti verso banche								
1.1 Strutturati				X				X
1.2 Altri				X				X
2. Debiti verso clientela								
2.1 Strutturati				X				X
2.2 Altri				X				X
3. Titoli di debito	103.000		101.075		94.707		95.795	
3.1 Strutturati				X				X
3.2 Altri	103.000		101.075	X	94.707		95.795	X
Totale	103.000		101.075		94.707		95.795	

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

Trattasi di Portafoglio di Passività Finanziaria.

Nella presente voce sono compresi titoli obbligazionari valutati al fair value avvalendosi della fair value option riconducibile a quanto consentito dallo IAS 39 per le cosiddette "coperture naturali".

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali			95.795	95.795
B. Aumenti			10.067	10.067
B1. Emissioni				
B2. Vendite			10.017	10.017
B3. Variazioni positive di fair value				
B4. Altre variazioni			50	50
C. Diminuzioni			4.787	4.787
C1. Acquisti				
C2. Rimborsi			1.709	1.709
C3. Variazioni negative di fair value			3.026	3.026
C4. Altre variazioni			52	52
D. Rimanenze finali			101.075	101.075

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Variazione %
a) Debiti tributari verso Erario e altri enti impositori	2.370	1.955	-2,97%
b) Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	2.442	2.456	-0,57%
c) Somme a disposizione della clientela	397	767	-48,24%
d) Differenziale passivo incassi c/terzi	3.210	1.748	83,64%
e) Bonifici in spedizione da regolare	17.721	16.925	4,70%
f) Partite in corso di lavorazione	1.041	425	818,12%
g) Risconti passivi non riconducibili a voce propria	246	237	3,80%
h) Altre	9.778	3.864	91,25%
Totale	37.205	28.377	31,11%

Alla voce h) "Altre" figurano principalmente partite transitorie da regolare che hanno trovato sistemazione nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Variazione %
A. Esistenze Iniziali	3.975	3.935	1,02%
B. Aumenti	789	579	36,27%
B.1 Accantonamento dell'esercizio	764	579	31,95%
B.2 Altre variazioni in aumento	25		
C. Diminuzioni	684	539	26,90%
C.1 Liquidazioni effettuate	491	375	30,93%
C.2 Altre variazioni in diminuzione	193	164	17,68%
D. Rimanenze finali	4.080	3.975	2,64%

11.2 Altre informazioni

L'importo in B.2 "Altre variazioni" si riferisce a utili/perdite attuariali.

L'importo in C.2 "Altre variazioni" si riferisce ai trasferimenti ai fondi pensione complementare esterni.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

I valori espressi in bilancio sono stati recepiti dalla relazione attuariale della società Managers and Partners di Roma che è stata predisposta sulla base dei criteri delle ipotesi attuariali definite tenuto conto dei dati di mercato e dell'andamento del personale della banca.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Variazione %
1. Fondi di quiescenza aziendali	768	888	-13,51%
2. Altri fondi per rischi e oneri	4.210	4.399	-4,30%
2.1 controversie legali	554	400	38,50%
2.2 oneri per il personale	1.496	1.289	16,06%
2.3 altri	2.160	2.710	-20,30%
Totale	4.978	5.287	-5,84%

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	888	4.399	5.287
B. Aumenti	1	2.201	2.202
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1	2.201	2.202
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute alle modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni in aumento			
C. Diminuzioni	121	2.390	2.511
C.1 Utilizzo nell'esercizio	71	2.390	2.461
C.2 Variazioni dovute alle modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni in diminuzione	50		50
D. Rimanenze finali	768	4.210	4.978

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita:

trattasi di fondo, integrativo del trattamento INPS, senza autonomia giuridico-patrimoniale che rientra, quale debito dell'azienda verso gli iscritti, nel complessivo patrimoniale aziendale.

I dati attuariali e le valutazioni sono state effettuate dalla società Managers and Partners di Roma sulla base delle normative inerenti la previdenza obbligatoria e dei tassi tendenziali di mercato.

Negli allegati è fornito il rendiconto e la relativa movimentazione.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi:

il Fondo oneri per il personale copre le future erogazioni, riferite al presente esercizio, del V.A.P. (941 migliaia di euro), dei premi e del rinnovo CIA e CCNL.

Tra la voce "altri" al punto 2.2.3 della tabella 12.1 figurano 1.371 migliaia di euro di previsioni di perdita sulle revocatorie fallimentari.

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 160, 170, 180 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31-12-2006	Totale 31-12-2005	Variazione %
1. Capitale	7.668	7.668	0,00%
2. Sovrapprezzo di emissione	36.001	36.001	0,00%
3. Riserve	39.027	35.663	9,43%
4. (Azioni proprie)			
5. Riserve da valutazione	12.454	12.454	0,00%
6. Strumenti di capitale			
7. Utile (Perdita) di esercizio	10.285	10.082	2,01%
Totale	105.435	101.868	3,50%

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie":

il Capitale è costituito da n. 7.302.936 azioni del Valore Nominale di 1,05 euro.

Non sono presenti azioni proprie in portafoglio.

14.3 Capitale - Numero azioni : variazioni annue

Voci / Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	7.302.936	
- interamente liberate	7.302.936	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessioni di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	7.302.936	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	7.302.936	
- non interamente liberate		

14.4 Capitale:

vedi sezione 14.2 soprariportata.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Tipologie/Sottostanti	R. legale	R. Statutaria	R. Azioni proprie	Utili portati a nuovo	Altre
A. ESISTENZE INIZIALI	18.461	3.910			13.292
B. Aumenti		1.961			1.403
B.1 Attribuzione utili		1.961			1.403
B.2 Altre Variazioni		1			
C. Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite					
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	18.461	5.872			14.694

14.7 Riserve di valutazione: composizione

Voci/Componenti	Totale 31-12-2006	Totale 31-12-2005	Variazione %
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita			
2. Attività materiali			
3. Attività immateriali			
4. Copertura di investimenti esteri			
5. Copertura dei flussi finanziari			
6. Differenze di cambio			
7. Attività non correnti in via di dismissione			
8. Leggi speciali di rivalutazione	12.454	12.454	0,00%
Totale	12.454	12.454	0,00%

14.8 Riserve di valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali								12.454
B. Aumenti								
B1. Incrementi								
di fair value								X
B2. Altre variazioni								X
C. Diminuzioni								
C1. Riduzioni								
di fair value								X
C2. Altre Variazioni								X
D. Rimanenze finali								12.454

Altre informazioni

Altre informazioni Tab. 1 Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Totale 31-12-2006	Totale 31-12-2005	Variazione %
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	10.654	8.326	27,96%
a) Banche			
b) Clientela	10.654	8.326	27,96%
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	77.136	78.984	-2,34%
a) Banche	78	176	-55,68%
b) Clientela	77.058	78.808	-2,22%
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	15.117	7.841	92,79%
a) Banche	4.265	3.512	21,44%
i) a utilizzo certo	4.265	3.512	21,44%
ii) a utilizzo incerto			
b) Clientela	10.852	4.329	150,68%
i) a utilizzo certo	2.513	1.173	114,24%
ii) a utilizzo incerto	8.339	3.156	164,23%
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione			
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi			
6. Altri impegni	27.775	52.775	-47,37%
Totale	130.682	147.926	-11,66%

Altre informazioni Tab.2 Attività costituite in garanzia di proprie passività ed impegni

Portafogli	Totale 31-12-2006	Totale 31-12-2005	Variazione %
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	128.012	87.704	45,96%
2. Attività finanziarie valutate al fair value			
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
5. Crediti verso banche			
6. Crediti verso clientela			
7. Attività materiali			
Totale	128.012	87.704	45,96%

Tab. 4 Gestione ed intermediazione per conto terzi

	Tipologia servizi	Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi		25.109
a) Acquisti		19.740
1. regolati		19.740
2. non regolati		
b) Vendite		5.369
1. regolate		5.369
2. non regolate		
2. Gestioni patrimoniali		
a) individuali		
b) collettive		
3. Custodia e amministrazione titoli		1.576.258
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		
2. altri titoli		
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri		1.431.049
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		409.232
2. altri titoli		1.021.817
c) titoli di terzi depositati presso terzi		1.247.644
d) titoli di proprietà depositati presso terzi		145.209
4. Altre Operazioni		
Totale		1.601.367

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi – Voce 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Variaz. %
	Titoli di debito	Finanziamenti					
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	972			10	982	1.489	-34,05%
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
3. Attività finanziarie detenute sino a scadenza							
4. Crediti verso banche		1.092			1.092	510	114,12%
5. Crediti verso clientela		47.989			47.989	41.814	14,77%
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Derivati di copertura	X	X	X				
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	3.081				3.081	2.106	46,30%
9. Altre attività	X	X	X				
Totale	4.053	49.081		10	53.144	45.919	15,73%

Al punto 1 colonna "Altre attività" sono indicati i differenziali positivi dei derivati connessi con la fair value option.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta 1.475 migliaia di euro (nel 2005 erano 2.295 migliaia di euro).

1.4 Interessi passivi ed oneri assimilati: composizione (IAS 30/10, 16, 17; IAS 32/94.h.i; ED 7/21.a.i.v, b, c; normativa vigente)

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Variaz. %
1. Debiti verso banche	954	X		954	904	5,53%
2. Debiti verso clientela	8.193	X		8.193	5.572	47,04%
3. Titoli in circolazione	X	7.503		7.503	6.913	8,53%
4. Passività finanziarie di negoziazione						
5. Passività finanziarie valutate al fair value		3.099		3.099	2.171	42,75%
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate						
7. Altre passività	X	X				
8. Derivati di copertura	X	X				
Totale	9.147	10.602		19.749	15.560	26,92%

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta 1.021 migliaia di euro (nel 2005 erano 924 migliaia di euro).

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi / Valori	Totale 31-12-2006	Totale 31-12-2005	Variazione %
a) garanzie rilasciate	636	686	-7,29%
b) derivati su crediti			
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	6.438	5.365	20,00%
1. Negoziazione di strumenti finanziari	99	116	-14,66%
2. Negoziazione di valute	67	80	-16,25%
3. Gestioni patrimoniali		38	
3.1. individuali		38	
3.2. collettive			
4. Custodia ed amministrazione titoli	3.783	3.137	20,59%
5. Banca depositaria			
6. Collocamento di titoli	188	76	147,37%
7. Raccolta ordini	844	759	11,20%
8. Attività di consulenza			
9. Distribuzione di servizi di terzi	1.457	1.159	25,71%
9.1. gestioni patrimoniali	354	239	48,12%
9.1.1. individuali	354	239	48,12%
9.1.2. collettive			
9.2. prodotti assicurativi	348	252	38,10%
9.3. altri prodotti	755	668	13,02%
d) servizi di incasso e pagamento	3.985	3.717	7,21%
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione			
f) servizi per operazioni di factoring			
g) esercizio di esattorie e ricevitorie			
h) altri servizi	3.838	4.463	-14,00%
Totale	14.897	14.231	4,68%

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali / Valori	Totale 31-12-2006	Totale 31-12-2005	Variazione %
a) presso propri sportelli:	1.645	1.235	33,20%
1. Gestioni patrimoniali			
2. Collocamento di titoli	188	76	147,37%
3. Servizi e prodotti di terzi	1.457	1.159	25,71%
b) offerta fuori sede:			
1. Gestioni patrimoniali			
2. Collocamento di titoli			
3. Servizi e prodotti di terzi			
c) altri canali distributivi:			
1. Gestioni patrimoniali			
2. Collocamento di titoli			
3. Servizi e prodotti di terzi			

2.3 Commissioni pasive: composizione

Servizi / Valori	Totale 31-12-2006	Totale 31-12-2005	Variazione %
a) garanzie ricevute	67	54	24,07%
b) derivati su crediti			
c) servizi di gestione e intermediazione:	224	125	79,20%
1. negoziazione di strumenti finanziari	113	19	494,74%
2. negoziazione di valute			
3. gestioni patrimoniali:			
3.1 portafoglio proprio			
3.2 portafoglio di terzi			
4. custodia e amministrazione titoli	111	102	8,82%
5. collocamento di strumenti finanziari			
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		4	
d) servizi di incasso e pagamento	1.172	1.161	0,95%
e) altri servizi	585	690	-15,22%
Totale	2.048	2.030	0,89%

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/ componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato Netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	189	167	18	63	275
1.1 Titoli di debito	83	165	18	62	168
1.2 Titoli di capitale				1	(1)
1.3 Quote di O.I.C.R	106	2			108
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	316
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati di negoziazione					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale	189	167	18	63	591

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/ Componenti reddituali	Totale 31/12/06			Totale 31/12/05			Variazione%		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
Attività finanziarie									
1. Crediti verso banche									
2. Crediti verso clientela									
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				202		202			
3.1 Titoli di debito				202		202			
3.2 Titoli di capitale									
3.3 Quote di O.I.C.R									
3.4 Finanziamenti									
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza									
Totale attività				202		202			
Passività finanziarie									
1. Debiti verso banche									
2. Debiti verso clientela									
3. Titoli in circolazione	114		114	66		66	72,73%		72,73%
Totale passività	114		114	66		66	72,73%		72,73%

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair Value – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/ componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato Netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R					
1.4 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie	3.026	52			3.078
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela	3.026	52			3.078
3. Altre passività finanziarie:					
differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati di finanziari			3.260		(3.260)
- Su titoli di debito e tassi di interesse			3.260		(3.260)
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale derivati			3.260		(3.260)
Totale	3.026	52	3.260		(182)

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Variaz. %
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio				
	Cancellazioni	Altre		interessi	Altre	interessi	Altre			
A. Crediti verso banche										
B. Crediti verso clientela	1.294	4.576	1.360	7	2.339			(4.884)	(4.338)	12,59%
C. Totale (1) - (2)	1.294	4.576	1.360	7	2.339			(4.884)	(4.338)	12,59%

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Variaz. %
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio				
	Cancellazioni	Altre		Interessi	Altre	Interessi	Altre			
A. Garanzie rilasciate		45			235			190	(131)	245,04%
B. Derivati su crediti										
C. Impegni ad erogare fondi										
D. Altre operazioni		36						(36)	(108)	-66,67%
C. Totale (1) - (2)		81			235			154	(239)	164,44%

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/settori	Totale		Variazione %
	31-12-2006	31-12-2005	
1) Personale dipendente	14.382	12.795	12,40%
a) salari e stipendi	9.402	8.526	10,27%
b) oneri sociali	2.495	2.352	6,08%
c) indennità di fine rapporto			
d) spese previdenziali	4	76	-94,74%
e) accantonamento a TFR	789	579	36,27%
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		42	
- a contribuzione definita			
- a prestazione definita		42	
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	211	168	25,60%
- a contribuzione definita	211	168	25,60%
- a prestazione definita			
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali			
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.481	1.052	40,78%
2) Altro personale			
3) Amministratori	282	267	5,62%
Totale	14.664	13.062	12,26%

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Qualifica	Numero medio
Personale dipendente:	
a) dirigenti	3
b) totale quadri direttivi	79
- di cui di 3° e 4° livello	29
c) restante personale dipendente	157
Altro personale	
Totale	239

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Negli allegati è fornito il rendiconto e la relativa movimentazione.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

L'importo di 1.188 migliaia di euro si riferisce all'accantonamento al fondo oneri futuri del personale la cui composizione è dettagliata alla Sez. 12 del Passivo. L'importo residuo di 293 migliaia di euro si riferisce a corsi di formazione, polizza sanitaria e altre elargizioni varie a favore dei dipendenti.

Sez. 9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31-12-06	31-12-05	Variazione %
Spese per trasmissione dati	633	631	0,32%
Spese postali	571	488	17,01%
Manutenzione hardware e software	275	163	68,71%
Manutenzione macchine e materiale di consumo	192	169	13,61%
Manutenzione immobili e mobili	337	262	28,63%
Fitti e canoni passivi su immobili	719	539	33,40%
Spese di vigilanza e scorta valori	315	253	24,51%
Gestione parco automezzi	51	51	0,00%
Compensi a professionisti:			
- promotori finanziari	8	4	100,00%
- altri	1.132	765	47,97%
Spese di fornitura di materiale vario uso ufficio	213	188	13,30%
Servizio archivio	109	117	-6,84%
Libri e giornali	57	43	32,56%
Utenze filiali	543	505	7,52%
Pulizia locali	253	232	9,05%
Spese di pubblicità e rappresentanza:			
- rappresentanza	115	118	-2,54%
- altre	149	113	31,86%
Spese legali e giudiziarie per recupero crediti	104	156	-33,33%
Spese elaborazioni elettr. eseguite presso terzi	2.688	2.586	3,94%
Premi assicurativi:			
- infortuni clienti	189	271	-30,26%
- rischio banca	216	201	7,46%
Imposte indirette	2.674	2.619	2,10%
Contributi associativi	123	94	30,85%
Spese diverse	165	160	3,13%
TOTALE	11.831	10.728	10,28%

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia / Valori	Totale 31/12/06
a) Revocatorie fallimentari	516
b) Cause legali e reclami	452
c) Eccedenze previsioni di perdita anno precedente	(85)
Totale	883

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri nel 2005 erano pari a 1.215 migliaia di euro.

L'importo del punto a) "Revocatorie fallimentari" si riferisce prevalentemente ad un'unica posizione.

L'importo del punto b) "Cause legali e reclami" si riferisce per 438 migliaia di euro a cause legali e per 14 migliaia di euro a reclami.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voci 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività / Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali	1.042			1.042
A.1 Di proprietà	1.042			1.042
- Ad uso funzionale	1.014			1.014
- Per investimento	28			28
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	1.042			1.042

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività / Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali	50			50
A.1 Di proprietà	50			50
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	50			50
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	50			50

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

Sez. 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31-12-2006	31-12-2005	Variazione %
Oneri per op. di incasso e pag.to regolati in stanza di compensaz.	464	312	48,72%
Ammort. migliorie su immobili non di proprietà	311	231	34,63%
Oneri diversi	116	75	54,67%
TOTALE	891	618	44,17%

Sez. 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31-12-2006	31-12-2005	Variazione %
Proventi su bonifici e pag. regolati in stanza di compensaz.	286	214	33,64%
Fitti attivi	55	55	0,00%
Recupero di costi a carico di terzi	763	728	4,81%
Rimborsi e recuperi su depositi e conti correnti passivi	1.257	1.262	-0,40%
Rimborso bolli	1.996	1.978	0,91%
Altri proventi	553	1.030	-46,31%
TOTALE	4.910	5.267	-6,78%

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessioni di investimenti – Voce 240

17.1 Utile (perdita) da cessioni di investimenti: composizione

Componente reddituale / Valori	Totale 31-12-2006	Totale 31-12-2005	Variazione %
A. Immobili		(101)	
- Utili da cessione			
- Perdite da cessione		(101)	
B. Altre attività	118	(14)	942,86%
- Utili da cessione	118		
- Perdite da cessione		(14)	
Risultato netto	118	(115)	202,61%

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

18.1 Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente / Valori	Totale 31-12-2006	Totale 31-12-2005	Variazione %
1. Imposte correnti (-)	(8.647)	(7.465)	15,83%
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)			
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)			
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	127	(187)	167,91%
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	1.103	80	1278,75%
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(7.417)	(7.572)	-2,05%

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	2006
Imposte sul reddito - onere fiscale teorico	(5.842)
- effetto di proventi esenti o tassati con aliquote agevolate	2.719
- effetto di proventi già sottoposti a tassazione a titolo d'imposta	
- effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili	(3.021)
Imposte sul reddito - onere fiscale effettivo	(6.144)
IRAP - onere fiscale teorico	(1.560)
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	
- effetto di altre variazioni	287
IRAP - onere fiscale effettivo	(1.273)
Altre imposte	
Onere fiscale effettivo di bilancio	(7.417)

Sezione 20 – Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni.

Sezione 21 – Utile per azione

	31/12/2006	31/12/2005
Utile netto d'esercizio	10.285	8.679
Dividendo attribuito alle azioni	7.303	6.719
Utile netto attribuibile alle azioni	2.982	1.960
Utile netto per azione	1,00	0,92
Numero azioni	7.302.936	7.302.936

Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Nella presente Parte sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dalla banca, l'operatività in strumenti finanziari derivati.

- a) rischio di credito;
- b) rischi di mercato:
 - di tasso di interesse
 - di prezzo
 - di cambio
- c) rischio di liquidità;
- d) rischi operativi.

Relativamente al rischio di tasso di interesse e al rischio di prezzo si distingue tra "portafoglio di negoziazione di vigilanza" e "portafoglio bancario".

Ai fini della compilazione della presente Parte, si intende:

- a) per "portafoglio di negoziazione di vigilanza" il portafoglio degli strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato, come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 155 del 18 dicembre 1991 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali" emanata dalla Banca d'Italia);
- b) per "portafoglio bancario" il portafoglio degli altri strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per i rischi di credito (coefficiente di solvibilità), come definito nella anzidetta disciplina di vigilanza.

I principi di base

Dall'1 gennaio 2008 entrerà in vigore il nuovo schema di regolamentazione del patrimonio "Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali" (noto come "Basilea 2").

È stato istituito, già nel corso del 2005, l'Ufficio Controllo Rischi presso la Capogruppo con il compito di monitorare i rischi creditizi e finanziari delle banche del Gruppo sulla base delle politiche di assunzione e gestione dei rischi definite dagli Organi Amministrativi.

In particolare i punti principali del sistema di controllo sono:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla migliore pratica;
- separatezza organizzativa fra Aree di Affari deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

La funzione di Gestione dei Rischi (Risk Management) in modo completamente autonomo ed indipendente ha l'obiettivo di minimizzare il livello di rischio del Gruppo, tenuto conto degli obiettivi di business, misurando e controllando l'esposizione complessiva delle singole Aree e Società del Gruppo nei confronti dei rischi creditizi, finanziari e operativi, e promuove la diffusione nel Gruppo delle tecniche di Value Based Management per la valutazione dei risultati delle singole aree di business.

Il Risk Manager svolge la propria attività in modo autonomo ed indipendente e riferisce degli esiti dell'attività direttamente al Consiglio d'Amministrazione, con obiettività ed imparzialità.

Il Risk Manager raccoglie la reportistica prodotta dagli uffici delle Società del Gruppo preposti al-

l'assunzione ed al monitoraggio operativo ed andamentale dei rischi. Tale reportistica viene analizzata e valutata, predisponendo specifica e finalizzata informativa per il Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire il necessario monitoraggio rispetto all'assorbimento ed alla adeguatezza dei mezzi propri in relazione alla assunzione di tutte le tipologie di rischio da parte del Gruppo Bancario.

Come società controllata, che genera rischi creditizi e finanziari, operiamo entro i limiti di autonomia assegnati e i controlli sono svolti, sulla base di un contratto di outsourcing, dalle funzioni di controllo rischi della Capogruppo, che riportano periodicamente agli Organi Amministrativi della controllata.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio finanziario generato dall'attività creditizia, è definito come la possibilità che i debitori non adempiano alle obbligazioni assunte.

I dati di bilancio evidenziano un rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi dello 0,91%, inferiore a quello di sistema, e rettifiche di valore adeguate rispetto ai crediti deteriorati e in bonis.

La Banca eroga il credito attraverso un processo a cui presiedono il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale, coadiuvata dal responsabile dell'Area Crediti e dai Direttori delle filiali, in base ad un sistema di deleghe operative definite. Dispone inoltre di un complesso di procedure automatiche (in particolare C.P.C. Credit Position Control per l'analisi automatica dei rischi). Nel 2006 si è consolidata dopo l'avvio avvenuto nel 2005, in Capogruppo, la funzione Controllo Rischi, al fine di ottimizzare e meglio monitorare il rischio.

Al C.S.E. in vista di Basilea 2 si sta operando in due direzioni:

1. passaggio dalla attuale procedura ad una nuova, che fornirà anche elementi di valutazione per l'assegnazione del rating alla controparte;
2. rilevazione del rating di controparte nella versione IRB foundation. L'ottenimento di questo rating comporta una serie di attività variegata e complesse su cui il C.S.E. sta lavorando. Si è deciso a livello di Gruppo di partire con la metodologia standard e solo dopo accurate analisi si valuteranno le procedure più complesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzioni delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/ qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						145.647	145.647
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						161	161
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche						60.268	60.268
5. Crediti verso clientela	3.795	8.618		3.165		984.358	999.936
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
Totale 31/12/06	3.795	8.618		3.165		1.190.434	1.206.012
Totale 31/12/05	2.733	6.656		4.080		1.120.035	1.133.504
Variazione %	38,86%	29,48%		-22,43%		6,29%	6,40%

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					X	X	145.647	145.647
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					161		161	161
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche					60.268		60.268	60.268
5. Crediti verso clientela	23.199	7.621		15.578	997.739	13.381	984.358	999.936
6. Attività finanziarie valutate al fair value					X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura					X	X		
Totale 31/12/06	23.199	7.621		15.578	1.058.168	13.381	1.190.434	1.206.012
Totale 31/12/05	20.143	6.675		13.468	1.132.066	12.031	1.120.035	1.133.503
Variazione %	15,17%	14,17%		15,67%	-6,53%	11,22%	6,29%	6,40%

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturare				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio Paese		X		
f) Altre attività	79.379	X		79.379
TOTALE A	79.379			79.379
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre	656	X		656
TOTALE B	656			656

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	9.320	5.525		3.795
b) Incagli	10.606	1.988		8.618
c) Esposizioni ristrutturare				
d) Esposizioni scadute	3.273	108		3.165
e) Rischio Paese		X		
f) Altre attività	1.123.858	X	13.381	1.110.477
TOTALE A	1.147.057	7.621	13.381	1.126.055
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	266			266
b) Altre	94.484	X		94.484
TOTALE B	94.750			94.750

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle operazioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Casuali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	7.334	8.537		4.273	
B. Variazioni in aumento	5.573	20.107		1.265	
B.1 ingressi da crediti in bonis	1.078	14.753		1.265	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.228	550			
B.3 altre variazioni in aumento	267	4.804			
C. Variazioni in diminuzione	3.587	18.038		2.265	
C.1 uscite verso crediti in bonis		4.092		1.546	
C.2 cancellazioni	2.767				
C.3 incassi	806	9.803			
C.4 realizzi per cessioni	14				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		4.059		719	
C.6 altre variazioni in diminuzione		84			
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	9.320	10.606		3.273	

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Casuali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.601	1.881		193	
B. Variazioni in aumento	2.937	1.638		1	
B.1 rettifiche di valore	2.937	1.638			
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento				1	
C. Variazioni in diminuzione	2.013	1.531		86	
C.1 riprese di valore da valutazione	378	1.096		86	
C.2 riprese di valore da incasso	162	435			
C.3 cancellazioni	1.473				
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5 altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.525	1.988		108	

A. 3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni fuori bilancio verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)									
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				Totale (1)+(2)	
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri Soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri Soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite: 1.1. totalmente garantite 1.2. parzialmente garantite														
2. Esposizioni verso clientela garantite: 2.1. totalmente garantite 2.2. parzialmente garantite	596.441 74.123	1.099.266 35	11.072 449	5.171 55						18	32.202 10.339	1.002.143 17.181	2.149.872 28.059	

A.3.2 Esposizioni fuori bilancio verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)									
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				Totale (1)+(2)	
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri Soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri Soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite: 1.1. totalmente garantite 1.2. parzialmente garantite														
2. Esposizioni verso clientela garantite: 2.1. totalmente garantite 2.2. parzialmente garantite	34.455 2.646	331	5.104 46	154 3							2.544	35.536 531	43.669 580	

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore Esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)											Totale	Eccedenza fair value garanzia			
			Garanzie Reali			Garanzie personali												
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti					Crediti di firma							
						Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e banche Centrali			Altri Enti Pubblici	Banche	Società Finanziarie
1. Esposizioni verso banche garantite																		
1.1 oltre il 150%																		
1.2 tra il 100% ed il 150%																		
1.3 tra il 50% ed il 100%																		
1.4 entro il 50%																		
2. Esposizioni verso clientela garantite:																		
2.1 oltre il 150%	9.484	13.088	22.687	298										199	7.321	26.923	57.428	
2.2 tra il 100% ed il 150%	260	385												1	18	436	455	
2.3 tra il 50% ed il 100%	3.405	5.286	63	23										169	1.288	5.661	7.204	
2.4 entro il 50%	2.429	74												44	10	20	74	

Nelle colonne "garanzie" è stato indicato l'importo garantito in quanto è risultato difficile determinare la *fair value*.

A.3.4 Esposizioni fuori bilancio deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore Esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)											Totale	Eccedenza fair value garanzia				
			Garanzie Reali			Garanzie personali													
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti					Crediti di firma								
						Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e banche Centrali			Altri Enti Pubblici	Banche	Società Finanziarie	Società di assicurazione
1. Esposizioni verso banche garantite																			
1.1 oltre il 150%																			
1.2 tra il 100% ed il 150%																			
1.3 tra il 50% ed il 100%																			
1.4 entro il 50%																			
2. Esposizioni verso clientela garantite																			
2.1 oltre il 150%	100	200														50	150	200	
2.2 tra il 100% ed il 150%																			
2.3 tra il 50% ed il 100%	103	103														6	67	73	
2.4 entro il 50%																			

Nelle colonne "garanzie" è stato indicato l'importo garantito in quanto è risultato difficile determinare la *fair value*.

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni / Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda
A. Esposizioni/Controparti									
A.1 Sofferenze									
A.2 Incagli									
A.3 Esposizioni ristrutturate									
A.4 Esposizioni scadute									80
A.5 Altre esposizioni	108.559	X		108.559	1.711	X	22	1.689	44.192
TOTALE	108.559			108.559	1.711		22	1.689	44.272
B. Esposizioni fuori bilancio									
B.1 Sofferenze									
B.2 Incagli									
B.3 Altre attività deteriorate									
B.4 Altre esposizioni		X			1.173	X		1.173	7.371
TOTALE					1.173			1.173	7.371
Totale 31/12/06	108.559			108.559	2.884		22	2.862	51.643

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

Descrizione branca di attività economica	
ALTRI SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA	204.750
SERVIZI DEL COMMERCIO, RECUPERI E RIPARAZIONI	114.669
EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE	99.841
ALTRI PRODOTTI INDUSTRIALI	51.572
MACCHINE AGRICOLE ED INDUSTRIALI	38.991
ALTRE BRANCHE	249.096
TOTALE	758.919

finanziarie			Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
							7.487	4.437		3.050	1.834	1.088		746
							6.843	1.152		5.691	3.763	836		2.927
3		76					1.733	55		1.678	1.460	50		1.410
	805	43.387		X			759.415	X	10.682	748.733	209.981		1.872	208.109
3	805	43.463					775.478	5.644	10.682	759.152	217.038	1.974	1.872	213.192
							56			56				
							156			156				
							53			53	1			1
X		7.371		X			77.519	X		77.519	8.421	X		8.421
		7.371					77.784			77.784	8.422			8.422
3	805	50.834					853.262	5.644	10.682	836.936	225.460	1.974	1.872	221.614

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	9.320	3.795								
A.2 Incagli	10.606	8.618								
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	3.157	3.049			116	116				
A.5 Altre esposizioni	1.123.839	1.110.458	19	19						
TOTALE	1.146.922	1.125.920	19	19	116	116				
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	56	56								
B.2 Incagli	156	156								
B.3 Altre attività deteriorate	54	54								
B.4 Altre esposizioni	94.469	94.469							15	15
TOTALE	94.735	94.735							15	15
TOTALE 31/12/06	1.241.657	1.220.655	19	19	116	116			15	15

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	73.104	73.104	5.817	5.817	85	85	365	365	8	8
TOTALE	73.104	73.104	5.817	5.817	85	85	365	365	8	8
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	656	656								
TOTALE	656	656								
TOTALE 31/12/06	73.760	73.760	5.817	5.817	85	85	365	365	8	8

Per le tabelle B1, B3 e B4 si è ritenuto di non presentare il confronto con il 2005 perché l'estrazione dell'informazione è risultata troppo onerosa.

B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

- a) Ammontare 141.649 migliaia di euro
 b) numero di posizioni 10

C. 2 OPERAZIONI DI CESSIONE**C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate**

Forme tecniche / Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/ Banche			Crediti v/ Clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31-12-2006	31-12-2005
A. Attività per cassa	127.809																		127.809	87.704
1. Titoli di debito	127.809																		127.809	87.704
2. Titoli di capitale										X	X	X	X	X	X	X	X	X		
3. O.I.C.R.										X	X	X	X	X	X	X	X	X		
4. Finanziamenti																				
5. Attività deteriorate																				
B. Strumenti derivati				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Totale 31/12/06	127.809																		127.809	87.704
Totale 31/12/05	87.704																			
Variazione %	45,73%																			

Trattasi di operazioni di pronti contro temine passivi.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Verrà utilizzato il metodo standard a partire dal 2008, in quanto la Banca ha optato per il mantenimento (non oltre il 1° gennaio 2008) del previgente regime prudenziale del rischio di credito come previsto dalla circolare Banca d'Italia n. 263 del 27/12/2006.

SEZIONE 2 – RISCHIO DI MERCATO**2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Ai fini della compilazione della presente sezione si considerano esclusivamente gli strumenti finanziari (attivi e passivi) rientranti nel "portafoglio di negoziazione di vigilanza", come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza sui rischi di mercato (cfr. Circolare n. 155 del 18 dicembre 1991 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali" emanata dalla Banca d'Italia). Di conseguenza, sono escluse eventuali operazioni allocate in bilancio nel portafoglio di negoziazione (ad esempio, crediti o derivati scorporati da attività o passività valutate al costo ammortizzato, titoli emessi), ma non rientranti nell'anzidetta definizione di vigilanza. Queste operazioni sono comprese nell'informativa relativa al "portafoglio bancario".

Il rischio di mercato è rappresentato dalle perdite potenziali che possono derivare da oscillazioni sfavorevoli dei prezzi di mercato sul portafoglio titoli non immobilizzato, da una sfasatura temporale del periodo di ridenominazione dei tassi tra le attività e le passività fruttifere e dalle variazioni dei cambi sulle componenti denominate in valuta estera.

La Banca si è da tempo dotata (come prescritto dalla Normativa di Vigilanza) della procedura volta a misurare il VaR (Value at Risk) di Prometeia, che consente di determinare la massima perdita potenziale che il portafoglio della Banca potrebbe subire in un definito intervallo temporale associato a definiti livelli di probabilità. Lo stesso applicativo gestisce il controllo nella misurazione dei rischi di tasso, cambio e liquidità tramite l' ALM (Asset & Liability Management) che è stata avviata nel corso del 2006.

Nel corso dell'esercizio sono state formalizzate anche le linee guida di investimento del portafoglio di proprietà volte a garantire, confermando sempre il criterio di rigorosa prudenza, il mantenimento di un adeguato livello di frazionamento degli investimenti evitando eccessive concentrazioni.

Oggetto della misurazione sono le attività di negoziazione, principalmente in titoli, a reddito fisso ed azionari, cambi e contratti derivati.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa		64.902	70.937	2.493	2			
1.1. Titoli di debito		64.902	70.937	2.493	2			
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		64.902	70.937	2.493	2			
1.2. Altre attività								
2. Passività per cassa		114.965	12.549					
2.1 P.C.T. passivi		114.965	12.549					
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		2.513	4.258					
+ Posizioni corte		6.771						
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe		35.061	7.538	326	55.000	23.000		
+ Posizioni corte		101.061	14.538	5.326				

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, generato nell'ambito dell'attività tradizionale di raccolta e impiego svolto dalla Banca, si origina come conseguenza dell'esistenza di differenze nelle scadenze, nei periodi di ridefinizione delle condizioni di tasso di interesse e nei pagamenti dei flussi di cassa delle attività e passività.

Nel corso dell'esercizio sono state formalizzate anche le linee guida di investimento del portafoglio di proprietà volte a garantire, confermando sempre il criterio di rigorosa prudenza, il mantenimento di un adeguato livello di frazionamento degli investimenti evitando eccessive concentrazioni.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	845.509	86.422	15.827	36.190	61.261	8.791	2.410	3.796
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	51.566	8.701						1
1.3 Finanziamenti a clientela	793.943	77.721	15.827	36.190	61.261	8.791	2.410	3.795
- c/c	223.727	700	1.804	5.480	10.378			
- altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	339.623 230.593	286 76.735	2.647 11.376	8.074 22.636	12.673 38.210	3.780 5.011	1.897 513	3.795
2. Passività per cassa	505.005	243.179	43.277	36.481	230.976	28.072	154	
2.1 Debiti verso clientela	500.947	115.655	12.614		17			
- c/c	470.506		25		17			
- altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	30.441	115.655	12.589					
2.2 Debiti verso banche	1.618	22.665	313			5.952		
- c/c	1.618							
- altri debiti		22.665	313			5.952		
2.3 Titoli di debito	2.440	104.859	30.350	36.481	230.959	22.120	154	
- con opzione di rimborso anticipato - altri	2.440	104.859	30.350	36.481	230.959	22.120	154	
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni + Posizioni lunghe + Posizioni corte								
- Altri derivati + Posizioni lunghe + Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni + Posizioni lunghe + Posizioni corte								
- Altri derivati + Posizioni lunghe + Posizioni corte								

2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Rappresenta il rischio di variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti. Viene calcolato sui titoli corporate, titoli di capitale, OICR.

Per quanto riguarda gli aspetti generali e organizzativi si rimanda alla corrispondente informativa relativa al "rischio di tasso di interesse-portafoglio di negoziazione".

Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il rischio di perdite causate da una sfavorevole variazione del prezzo degli strumenti finanziari negoziati dovuta a fattori connessi con la situazione dell'emittente può essere determinata dalla quotidiana attività di negoziazione (rischio idiosincratico) oppure da un repentino movimento dei prezzi rispetto a quelli generali del mercato (rischio di evento, quale il rischio di inadempienza dell'emittente provocato da una variazione delle aspettative del mercato sul rischio di default dell'emittente stesso).

La Banca per il monitoraggio si attiene al primo sistema relativamente ai titoli di debito, in quanto considera come fattori di rischio le curve di spread, distinte per settore economico e rating.

Titoli di capitale

Il rischio complessivo sui titoli di capitale viene misurato considerando come fattori di rischio i singoli titoli di capitale. Esso viene poi scomposto in una componente generica (ovvero il rischio di perdite causate da un andamento sfavorevole dei prezzi della generalità degli strumenti finanziari negoziati) e in una specifica.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e OICR

Tipologia esposizioni / Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di Capitale		
A.1 Azioni		
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.		5.523
B.1 Di diritto italiano		4.507
- armonizzati aperti		3.494
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		1.013
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		1.016
- armonizzati		1.016
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale		5.523

La suddivisione degli O.I.C.R. per natura delle attività sottostanti è la seguente:

Fondi obbligazionari 2.081 migliaia di euro

Fondi azionari 814 migliaia di euro

Fondi altri 2.628 migliaia di euro.

2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Allo stato, il presidio del rischio di prezzo del portafoglio bancario rientra nell'ambito dell'attività descritta nell'informativa relativa al portafoglio di negoziazione; non sono soggetti al rischio di prezzo strumenti finanziari diversi da quelli inclusi nell'informativa citata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e OICR

Tipologia esposizioni/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di Capitale		619
A.1 Azioni		619
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale		619

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'esposizione al rischio di cambio, determinata attraverso una metodologia che ricalca la normativa di Vigilanza, si attesta su valori trascurabili.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	86	1.687	2.387	112	16.601	10.346
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	86	72	811	6	8.280	58
A.4 Finanziamenti a clientela		1.615	1.576	106	8.321	10.288
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività		20	2	1	9	51
C. Passività finanziarie		2.237	1.166		16.864	11.932
C.1 Debiti verso banche		1.936			16.803	4.205
C.2 Debiti verso clientela		301	1.166		61	7.727
C.3 Titoli di debito						
D. Altre passività						21
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe		320	1.668	910	494	6.668
+ Posizioni corte		165	2.274	1.054	177	5.373
Totale attività	86	2.027	4.057	1.023	17.104	17.065
Totale passività		2.402	3.440	1.054	17.041	17.326
Sbilancio (+/-)	86	(375)	617	(31)	63	(261)

Non viene riportato l'effetto delle variazioni dei tassi di cambio sulle attività e passività in quanto non si dispongono di metodologie di misurazione adeguate.

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Tipologia operazioni / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri Valori		Totale 31/12/06		Totale 31/12/05		Variazione %	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement														
2. Interest rate swap		78.000								78.000		78.000		0,00%
3. Domestic currency swap														
4. Currency interest rate swap														
5. Basis swap		25.000								25.000		25.000		0,00%
6. Scambi di indici azionari														
7. Scambi di indici reali														
8. Futures														
9. Opzioni cap														
- Acquistate														
- Emesse														
10. Opzioni floor														
- Acquistate														
- Emesse														
11. Altre opzioni		27.775								27.775		27.775		0,00%
- Acquistate														
- Plain vanilla														
- Esotiche														
- Emesse		27.775								27.775		27.775		0,00%
- Plain vanilla		27.775								27.775		27.775		0,00%
- Esotiche														
12. Contratti a termine		6.778				18.360				25.138		11.568		117,31%
- Acquisti		6.778				9.070				15.848		6.085		160,44%
- Vendite						8.093				8.093		5.249		54,18%
- Valute contro valute						1.197				1.197		234		411,54%
13. Altri contratti derivati														
Totale		137.553				18.360				155.913		142.343		9,53%
Valori medi														

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri Valori		Totale 31/12/06		Totale 31/12/05		Variazione %	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:		112.553				18.360				130.913		143.511		-8,78%
1. Operazioni con scambio di capitali		34.553				18.360				52.913		65.511		-19,23%
- Acquisti		34.553				9.070				43.623		60.028		-27,33%
- Vendite						8.093				8.093		5.249		45,00%
- Valute contro valute						1.197				1.197		234		411,54%
2. Operazioni senza scambio di capitali		78.000								78.000		78.000		0,00%
- Acquisti		78.000								78.000		78.000		0,00%
- Vendite														
- Valute contro valute														
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Di copertura														
1. Operazioni con scambio di capitali														
- Acquisti														
- Vendite														
- Valute contro valute														
2. Operazioni senza scambio di capitali														
- Acquisti														
- Vendite														
- Valute contro valute														
B.2 Altri derivati														
1. Operazioni con scambio di capitali														
- Acquisti														
- Vendite														
- Valute contro valute														
2. Operazioni senza scambio di capitali														
- Acquisti														
- Vendite														
- Valute contro valute														

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo compensato	Lordo non compensato	Esposizione futura	Lordo compensato	Lordo non compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	578													
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie														
A.7 Altri soggetti														
Totale A 31/12/06	578													
Totale 31/12/05	1.253													
Variazione %	-53,87%													
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche														
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31/12/06														
Totale 31/12/05														
Variazione %														

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	3.180		620								90			
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie											54			
A.7 Altri soggetti			39								12			
Totale A 31/12/06	3.180		659								156			
Totale 31/12/05	756													
Variazione %	320,63%													
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche														
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31/12/06														
Totale 31/12/05														
Variazione %														

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	63.385	62.750	23.000	149.135
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	45.025	62.750	23.000	130.775
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro	18.360			18.360
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse				
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31/12/06	63.385	62.750	23.000	149.135

Si è ritenuto di non presentare il confronto con il 2005 perché l'estrazione dell'informazione è risultata troppo onerosa.

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'analisi della composizione degli strumenti finanziari (attivi e passivi) della Banca mostra, nel suo complesso, un'esposizione contenuta al rischio di liquidità. Il portafoglio crediti evidenzia, infatti, la predominanza di impieghi a breve termine sia sul mercato interbancario (l'83% dei crediti verso banche è costituito da conti correnti e depositi intrattenuti con primarie banche dell'area euro) sia nei confronti della clientela (il 47% dei crediti verso la clientela è costituito da impieghi a breve). I crediti verso la clientela presentano una bassa rischiosità complessiva (le sofferenze incidono per lo 0,38% sul totale degli impieghi, gli incagli per lo 0,86%, i crediti scaduti e sconfinati per lo 0,32%). Il portafoglio titoli è costituito quasi interamente da titoli di debito emessi da Stati dell'area euro (75%) e da primarie istituzioni creditizie (13%). Dal lato del passivo, la raccolta è costituita da conti correnti e depositi della clientela (80% dei debiti verso clientela) e da operazioni pronti contro termine (20% dei debiti verso clientela). L'esposizione complessiva della Banca al rischio di liquidità viene mantenuta su livelli modesti grazie alla struttura del portafoglio finanziario sopra descritta. La composizione del portafoglio permette di mantenere condizioni sostanziali di equilibrio finanziario data anche la presenza di una elevata correlazione tra la duration media degli strumenti dell'attivo e del passivo e la netta prevalenza di attività finanziarie scambiate su mercati efficienti e, pertanto, prontamente liquidabili.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa									
A.1 Titoli di Stato						18.492	10.125	79.942	
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito							4.973	14.138	11.876
A.4 Quote OICR	5.523								
A.5 Finanziamenti									
- Banche	41.740	9.826	8.079		622				
- Clientela	284.314	4.378	16.736	42.480	101.447	37.852	56.820	241.805	214.104
Passività per cassa									
B.1 Depositi									
- Banche	1.885	4.849	8.414	614	8.524	311			5.951
- Clientela	547.690	25.869	419	46.757		8.492		6	
B.2 Titoli di debito	14.002	270	465	861	40.577	12.344	32.824	295.921	30.098
B.3 Altre passività									
Operazioni "fuori bilancio"									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe	34.553	2.828	174	1.731	5.491	7.808	328		
- Posizioni corte	34.553	2.828	174	1.731	5.491	7.808	328		
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe	4.718			559				596	2.466
- Posizioni corte	8.339								

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni / Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	422	986	28.358	1.339	249.585	348.542
2. Titoli in circolazione			3.183		50.258	272.847
3. Passività finanziarie di negoziazione						3.180
4. Passività finanziarie al fair value			25.570		11.103	64.402
TOTALE 31/12/06	422	986	57.111	1.339	310.946	688.971

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni / Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	627.953	271	415	522	72
2. Debiti verso banche	9.331	21.216			
3. Titoli in circolazione	326.288				
4. Passività finanziarie di negoziazione	3.180				
5. Passività finanziarie al fair value	101.075				
TOTALE 31/12/06	1.067.827	21.487	415	522	72

Sia per la tabella 2 che per la 3 si è ritenuto di non presentare il confronto con il 2005 perché l'estrazione dell'informazione è risultata troppo onerosa.

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Tali rischi, riconducibili a inefficienze nelle procedure, guasti negli apparati informatici e di trasmissione, controlli inadeguati, errori umani e tecnici, eventi imprevedibili, ecc., sono presenti da sempre in ogni banca, ma solo recentemente sono stati oggetto di specifico esame al fine di poterne stimare un impatto sull'accantonamento di capitale. Anche in questo comparto l'Ufficio Controllo Rischi, sta seguendo l'impostazione a livello di Gruppo. Al momento non sono disponibili specifiche procedure di quantificazione e di monitoraggio, ma si può procedere ad una loro mitigazione operando reingegnerizzazioni di prodotti e processi, sviluppo di controlli preventivi, predisposizione di piani di emergenza. E' ciò che la Banca sta facendo, in quanto ha aderito alla rilevazione delle perdite operative (DIPO-Database Italiano Perdite Operative) coordinata dall'ABI, ed ha preso atto del sistema di Disaster Recovery attuato dal C.S.E.. Periodiche verifiche sono svolte sulle specifiche funzionalità, per verifica-

re l'efficacia dei piani predisposti. In ambito C.S.E. si sta predisponendo la mappatura dei processi operativi e la procedura per la gestione dei Rischi Operativi.

A seguito dell'emanazione del DLGS 196/2003 "Codice in materia di sicurezza e protezione dei dati personali" entrato in vigore il 1 gennaio 2004, è stato redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza che analizza i vari rischi potenziali e le misure adottate per fronteggiarli.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

EVENTI/TIPOLOGIA	Perdita lorda	Recuperi	Perdita netta
Tipo evento 2.01	196	93	103
Tipo evento 1.02	975	84	891
Totale	1.171	177	994

I tipi eventi 2.01 si riferiscono a furti e rapine

L'evento 1.02 si riferisce a frode interna provocata da un dipendente che attualmente residua per 25 migliaia di euro.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione del patrimonio, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti di capitalizzazione.

La Banca è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti da Banca d'Italia e il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate deve essere almeno pari al 7%; il rispetto di tali requisiti è verificato semestralmente dall'Organo di Vigilanza.

B. Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio netto con inclusione dell'utile di periodo ammonta a 105.435 migliaia di euro.

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/06	Importo 31/12/05	Variazione %
1. Capitale	7.668	7.668	0,00%
2. Sovrapprezzo di emissione	36.001	36.001	0,00%
3. Riserve	39.027	35.663	9,43%
4. (Azioni proprie)			
5. Riserve da valutazione	12.454	12.454	0,00%
6. Strumenti di capitale			
7. Utile (Perdita) di esercizio	10.285	10.082	2,01%
Totale	105.435	101.868	3,50%

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni:

- il patrimonio di base comprende il capitale versato, i sovrapprezzi, l'utile di periodo, le riserve di utili al netto di eventuali azioni proprie in portafoglio, delle immobilizzazioni immateriali;
- il patrimonio supplementare include le riserve di rivalutazione al netto delle minusvalenze nette sulle partecipazioni.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/06	Totale 31/12/05	Variazione %
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	85.561	75.455	13,39%
Filtri prudenziali del patrimonio base:			
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi			
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi			
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	85.561	75.455	13,39%
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	12.424	13.008	-4,49%
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:			
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi			
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi			
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	12.424	13.008	-4,49%
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri	97.985	88.463	10,76%
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare			
F. Patrimonio di vigilanza	97.985	88.463	10,76%

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Variazione %	Importi ponderati / requisiti		Variazione %
	31-12-2006	31-12-2005		31-12-2006	31-12-2005	
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO						
A.1 RISCHIO DI CREDITO	1.965.287	1.906.542	3,08%	1.021.244	949.260	7,58%
<i>METODOLOGIA STANDARD</i>						
ATTIVITÀ PER CASSA	1.129.217	1.071.240	5,41%	970.054	900.133	7,77%
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	893.414	883.247	1,15%	819.687	789.274	3,85%
1.1 Governi e Banche Centrali	13.036	14.125	-7,71%			
1.2 Enti pubblici	1.709	1.399	22,16%	342	279	22,58%
1.3 Banche	73.590	96.181	-23,49%	14.718	19.236	-23,49%
1.4 Altri soggetti (diversi dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	805.079	771.542	4,35%	804.627	769.759	4,53%
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	153.151	127.435	20,18%	76.575	63.718	20,18%
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	49.138	33.362	47,29%	49.138	33.362	47,29%
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	619	550	12,55%	748	611	22,42%
5. Altre attività per cassa	32.895	26.646	23,45%	23.906	13.168	81,55%
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO	836.070	835.302	0,09%	51.190	49.127	4,20%
1. Garanzie e impegni verso:	836.070	747.302	11,88%	51.190	48.757	4,99%
1.1 Governi e Banche Centrali						
1.2 Enti pubblici	4.225	660	540,15%			
1.3 Banche	2.965	6.837	-56,63%	276	1.022	-72,99%
1.4 Altri soggetti	828.880	739.805	12,04%	50.914	47.735	6,66%
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):		88.000			370	
2.1 Governi e Banche Centrali						
2.2 Enti pubblici						
2.3 Banche		88.000			370	
2.4 Altri soggetti						
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA						
B.1 RISCHIO DI CREDITO	X	X		70.078	65.162	7,54%
B.2 RISCHIO DI MERCATO	X	X		3.211	718	347,21%
1. METODOLOGIE STANDARD	X	X		3.211	718	347,21%
di cui:						
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X		2.740	438	525,57%
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X				
+ rischio di cambio	X	X				
+ altri rischi	X	X		471	280	68,21%
2. MODELLI INTERNI	X	X				
di cui:						
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X				
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X				
+ rischio di cambio	X	X				
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	X				
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	X	X		73.289	65.880	11,25%
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X				
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X		1.046.986	941.143	11,25%
C.2 Patrimonio di base / attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X		8,17%	8,02%	
C.3 Patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X		9,36%	9,40%	

La seguente tabella è inserita ai sensi dell'art. 2427, n. 7 bis del Codice Civile

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	7.668				
Riserve di Capitale:					
- Riserva per azioni proprie					
- Riserva per azioni o quote di società controllante					
- Riserva da sovrapprezzi delle azioni	36.001	A,B,C	36.001		
- Riserva da conversione obbligazioni					
Riserve di Utili:					
Riserva legale	18.461	B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Riserva da utili netti su cambi					
Riserva da sopravvenienze attive	4	A,B,C	4		
Riserve di rivalutazione	12.454	A,B,C	12.454		
Riserve statutarie	5.872	A,B,C	5.872		
Altre riserve	14.690	A,B,C	14.690		
Utili (perdite) portati a nuovo					
totale	95.150		69.021		
Quota non distribuibile*			1.602		
Residua quota distribuibile			67.419		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per coperture perdite; C: per distribuzione ai soci.

*Parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426 c. 5 del codice civile).

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Compensi agli amministratori 282 migliaia di euro, ai sindaci 84 migliaia di euro e ai dirigenti 585 migliaia di euro.

I compensi corrisposti ad amministratori e sindaci sono definiti da apposite delibere assembleari.

Non sono previsti benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro né a breve termine, né a lungo termine e non sono previsti pagamenti in azioni.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono state poste in essere a prezzi di mercato e sono state realizzate con l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione ed il parere favorevole del Collegio Sindacale. Qualora un amministratore abbia interesse anche potenziale o indiretto nell'operazione, questi ne informa tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio.

L'esposizione della Banca nei confronti di tre amministratori e un sindaco ammonta a 117 migliaia di euro a fronte di un utilizzo di 6 migliaia di euro.

Le altre parti correlate sono rappresentate da entità soggette al controllo o all'influenza notevole di Amministratori, Sindaci o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi.

L'esposizione della Banca (per cassa e di firma) nei confronti di dette parti correlate ammonta a 155.242 migliaia di euro con un utilizzo di 94.445 migliaia di euro.

Di seguito si evidenziano i rapporti con le società del gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna Spa.

DATI PATRIMONIALI ATTIVI, PASSIVI E DATI ECONOMICI ALLA DATA DEL 31.12.2006

ATTIVITÀ DELLA BANCA DI IMOLA S.P.A.	ALIMOLA	CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	SO.FI.BA.R.	CONSULTINVEST ASSET MANAGEMENT SGR	INFORTNISTICA ROMAGNOLA	Totale
Crediti verso banche		44.084				44.084
Crediti verso clientela						
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		3.083		3.494		6.577
Partecipazioni	86				17	103
Totale	86	47.167		3.494	17	50.764
PASSIVITÀ DELLA BANCA DI IMOLA S.P.A.	ALIMOLA	CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	SO.FI.BA.R.	CONSULTINVEST ASSET MANAGEMENT SGR	INFORTNISTICA ROMAGNOLA	Totale
Debiti verso banche		2.773				2.773
Debiti verso clientela	217				21	238
Titoli in circolazione						
Totale	217	2.773			21	3.011
COSTI DELLA BANCA DI IMOLA S.P.A.	ALIMOLA	CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	SO.FI.BA.R.	CONSULTINVEST ASSET MANAGEMENT SGR	INFORTNISTICA ROMAGNOLA	Totale
Interessi passivi banche		188				188
Interessi passivi clientela	1					1
Interessi passivi titoli in circolazione						
Commissioni passive		9		8		17
Spese amministrative		566				566
Totale	1	763		8		772
RICAVI DELLA BANCA DI IMOLA S.P.A.	ALIMOLA	CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	SO.FI.BA.R.	CONSULTINVEST ASSET MANAGEMENT SGR	INFORTNISTICA ROMAGNOLA	Totale
Interessi attivi banche		928				928
Interessi attivi di trading		58				58
Interessi attivi c/c	1					1
Dividendi						
Commissioni attive		395	2	2.178		2.575
Altri proventi di gestione		62				62
Utili da cessione						
Totale	1	1.443	2	2.178		3.624

Sono state rilasciate dalla Banca garanzie per 78 migliaia di euro nell'interesse della Cassa di Risparmio di Ravenna e per 136 migliaia di euro nell'interesse dell'Alimola.

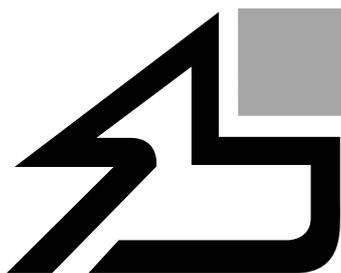
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio della Capogruppo così come previsto dall'art. 2497 bis Codice Civile.

SITUAZIONE PATRIMONIALE		Importi in migliaia di euro	
Voci dell'attivo		31.12.2005	31.12.2004
Crediti verso banche e somme liquide		83.120	49.321
Crediti verso clientela		1.793.228	1.713.522
Investimenti finanziari		460.413	442.413
Immobilizzazioni finanziarie, materiali e immateriali		140.229	137.149
Altre attività'		73.420	78.794
TOTALE ATTIVO		2.550.410	2.421.199
Voci del passivo			
Raccolta da clientela		1.909.807	1.860.172
Debiti verso banche		125.865	52.178
Altre passività' e fondi diversi		96.151	101.224
Passività subordinate		30.000	30.000
Patrimonio netto		388.587	377.625
TOTALE PASSIVO		2.550.410	2.421.199
Garanzie ed impegni		517.109	465.435
CONTO ECONOMICO			
<i>Margine di interesse</i>		66.128	62.562
Ricavi netti da servizi		39.608	36.702
Profitti e perdite da operazioni finanziarie		-177	936
<i>Margine di intermediazione</i>		105.559	100.200
Spese amministrative		-57.055	-54.889
<i>Risultato operativo</i>		48.504	45.311
Ammortamenti, accantonamenti e rettifiche nette di riprese		-14.547	-15.126
Utile delle attività ordinarie		33.957	30.185
Utile straordinario		5.369	7.107
Utile lordo complessivo		39.326	37.292
Variazioni F.R.B.G.		-5.000	-6.500
Imposte dell'esercizio		-13.228	-11.762
UTILE NETTO D'ESERCIZIO		21.098	19.030

ALLEGATI

Gli allegati, di seguito elencati, contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

- Conto economico redatto ai sensi del D.L. 87/1992
- Rendiconto annuale del fondo di previdenza
- Elenco immobili di proprietà al 31.12.2006
- Elenco delle partecipazioni al 31.12.2006
- Bilancio delle società controllate





Esclusivamente per quest'anno di transizione ai nuovi criteri IAS/IFRS si espone, solo ai fini informativi, senza che la società di revisione abbia effettuato alcuna verifica il conto economico redatto ai sensi del DL 87/1992

CONTO ECONOMICO		31.12.06	31.12.05	var. %
10	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	52.944.338	45.592.066	16,1%
	su crediti verso clientela	47.778.069	41.500.096	15,1%
	su titoli di debito	4.061.457	2.782.915	45,9%
20	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	(19.708.317)	(15.444.402)	27,6%
	su debiti verso clientela	(8.195.327)	(5.565.944)	47,2%
	su debiti rappresentati da titoli	(10.559.719)	(8.974.050)	17,7%
40	Commissioni attive	15.119.326	14.390.302	5,1%
50	Commissioni passive	(2.048.175)	(2.041.029)	0,4%
60	Profitti da operazioni finanziarie	987.962	144.648	583,0%
70	Altri proventi di gestione	4.776.169	4.666.849	2,3%
80	Spese amministrative:	(26.511.355)	(24.001.256)	10,5%
	a) spese per il personale	(14.393.022)	(13.010.331)	10,6%
	di cui:			
	salari e stipendi	(9.477.097)	(8.796.250)	7,7%
	oneri sociali	(2.494.918)	(2.393.226)	4,2%
	trattamento di fine rapporto	(724.489)	(690.405)	4,9%
	trattamento di quiescenza e simili	(165.043)	(215.826)	-23,5%
	b) altre spese amministrative	(12.118.333)	(10.990.925)	10,3%
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(1.415.474)	(1.414.385)	0,1%
100	Accantonamenti per rischi e oneri	(1.038.743)	(1.193.425)	-13,0%
110	Altri oneri di gestione	(464.220)	(312.383)	48,6%
120	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(2.982.688)	(4.479.674)	-33,4%
130	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	774.500	1.005.998	-23,0%
140	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	(2.500.000)	(234.294)	967,0%
150	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(36.194)	(108.108)	-66,5%
170	Utile delle attività ordinarie	17.897.129	16.570.907	8,0%
180	Proventi straordinari	170.998	1.594.113	-89,3%
190	Oneri straordinari	(160.402)	(129.192)	24,2%
200	Utile straordinario	10.596	1.464.921	-99,3%
210	Variazione del fondo per rischi bancari generali		(1.700.000)	
220	Imposte sul reddito dell'esercizio	(7.612.574)	(7.656.555)	-0,6%
230	Utile d'esercizio	10.295.151	8.679.273	18,6%

**RENDICONTO ANNUALE FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA
DELLA BANCA DI IMOLA SPA AL 31.12.2006**
MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO 2006

Saldo al 31.12.2005		888.223,97
Differenze di cassa prescritte	734,75	
Totale apporti		734,75
Pensioni erogate	(70.994)	
Adeguamento alla riserva matematica	(49.838)	
Totale uscite		(120.832)
Saldo al 31.12.2006		768.126,75

Il saldo sopra esposto copre integralmente la riserva matematica.

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETÀ AL 31.12.2006

- A) IMMOBILI STRUMENTALI (ad uso funzionale)
- IMOLA - Via Emilia 196
 - IMOLA - Via Appia 21 - Via S. Pier Crisologo
 - IMOLA - Via S. Pier Crisologo 36
 - IMOLA - Via Callegherie dal 39 al 51
 - IMOLA - Via Casoni 1 - Via Amendola 67
 - IMOLA - Via Einaudi, 2
 - IMOLA - Via Romagnoli, 1 - Via Einaudi
 - IMOLA - Via Tommaso Campanella, 29
 - BUBANO com. MORDANO - Via Lume 1854
 - CASTELBOLOGNESE - Via Emilia Levante 28
 - CASTEL GUELFO - Via Gramsci, 5/d
 - CASTEL S. PIETRO - Piazza Garibaldi, 1
 - CASTEL S. PIETRO - piazzale Dante, 10
 - MORDANO - Via Borgo Gen.Vitali 23/25
 - OZZANO EMILIA - Via Emilia, 216
 - PONTICELLI com. IMOLA - Via Montanara 252
 - SASSO MORELLI com. IMOLA - Via Correcchio 76/a
 - SESTO IMOLESE com. IMOLA - Via Marchi, 8/10
 - SPAZZATE SASSATELLI com. IMOLA - Via Cardinala 11
 - VILLANOVA com. CASTENASO - Via Tosarelli ang. Via Merighi
- B) IMMOBILI CIVILI (appartamenti)
- IMOLA - Via Casoni 1 - Via Amendola 67
 - MORDANO - Via Borgo Gen.Vitali 23/25
- C) IMMOBILI STRUMENTALI PER NATURA (Commerciali)
- IMOLA - Via Emilia 194
 - IMOLA - Via Emilia 200
 - IMOLA - Via Tommaso Moro, 7
 - IMOLA - Via Puccini 36
 - CASTEL S. PIETRO - Piazza Garibaldi
 - SPAZZATE SASSATELLI com. IMOLA - Via Cardinala, 11

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2006**Società partecipate collegate e controllate: Voce 100 dell'Attivo**

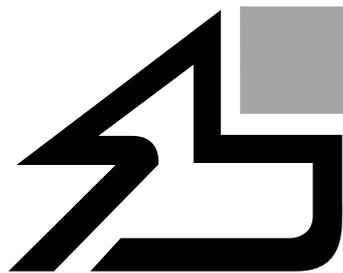
Denominazione	località	n. azioni o quote possedute	valore nominale unitario	valore nominale complessivo	valore di bilancio	% di partecipaz.
Alimola Srl	Imola	99.000	1,00	99.000,00	86.348,06	100,000%
Infortunistica Romagnola Srl	Imola	49.500	1,00	49.500,00	16.941,57	75,000%
C.S.E. Centro Servizi Elettronici Srl	S. Lazzaro	1.580.000	1,00	1.580.000,00	354.609,76	15,800%
TOTALE				1.728.500,00	457.899,39	

Società partecipate valutate al costo: Voce 40 dell'Attivo

Swift - Society for Worldwide

Interbank Financial Telecom.	Bruxelles	3	125,00	375,00	622,06	n.s.
Cars Soc. Coop. a r.l.	Imola	1	409,84	409,84		1,720%
Coop. Adriatica Soc. Coop. a r.l.	Bologna	1	424,87	424,87		n.s.
CA.RI.CE.SE. Società consortile	Bologna	154.236	0,51	78.660,36	81.327,10	5,246%
S.T.A.I. Soc. Cons. r.l.	Dozza	6	259,00	1.554,00	1.549,37	1,730%
Centrosim Spa	Milano	1.000	60,00	60.000,00	51.645,69	0,300%
Imola Scalo Spa	Imola	25.800	1,00	25.800,00	25.822,84	0,634%
Visa Europe Limited	West Sussex	1	10,00	10,00		n.s.
TOTALE				167.234,07	160.967,06	

SOCIETÀ CONTROLLATE





ALIMOLA SRL (UNIPERSONALE)

Sede Legale: Via Emilia n. 200 - IMOLA (BO)

Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione

al registro delle imprese di BOLOGNA n. 01716711203

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 366229

Capitale sociale 99.000,00 Euro interamente versato

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006
approvato dall'Assemblea dei Soci il 13 marzo 2007

STATO PATRIMONIALE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2006**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

	31.12.2006	31.12.2005
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Immobilizzazioni immateriali	44.186	44.186
2) Fondo ammort. immob. immateriali	-41.529	-37.490
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.657	6.696
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Immobilizzazioni materiali	109.835	115.341
2) Fondo ammort. immob. materiali	-74.412	-65.542
II) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	35.423	49.799
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.833	1.833
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	39.913	58.328
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI (Attivo circolante):		
1) Esigibili entro esercizio	153.213	173.133
II) TOTALE CREDITI (Attivo circolante)	153.213	173.133
III) ATTIVITÀ FINANZIARIE (non immobilizz.)	150.035	0
IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	94.833	48.605
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	398.081	221.738
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.183	1.715
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	441.177	281.781

STATO PATRIMONIALE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2006

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31.12.2006	31.12.2005
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I) Capitale	99.000	99.000
	II) Riserve da sovrapprezzo delle azioni	0	0
	III) Riserve di rivalutazione	0	0
	IV) Riserva legale	0	0
	V) Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
	VI) Riserve statuarie	0	0
	VII) Altre riserve	5.570	-2
	VIII) Utili (perdite -) portati a nuovo	0	0
	IX) Utile (perdite -) dell'esercizio	-18.524	-279.429
A)	TOTALE PATRIMONIO NETTO	86.046	-180.431
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	10.000	25.000
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	10.090	14.471
D)	DEBITI		
	1) Esigibili entro l'esercizio	320.952	400.232
D)	TOTALE DEBITI	320.952	400.232
E)	RATEI E RISCONTI	14.089	22.509
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		441.177	281.781

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2006

CONTO ECONOMICO		31.12.2006	31.12.2005
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)		
	1) Ricavi vendite e prestazioni	885.375	825.258
	5) Altri ricavi e proventi (attività ordinaria)	1	0
A)	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)	885.376	825.258
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)		
	6) Materie prime suss. cons. merci	5.920	8.131
	7) Servizi	693.556	668.598
	8) Per godimento di beni di terzi	19.263	19.171
9)	Per il personale:		
	a) Salari e stipendi	144.960	126.576
	b) Oneri sociali	39.637	36.138
	c) Trattamento di fine rapporto	10.648	9.007
	e) Altri costi	492	312
9)	TOTALE per il personale:	195.737	172.033
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammort. immobilizz. immateriali	4.040	4.112
	b) Ammort. immobilizz. materiali	14.133	15.461
10)	TOTALE ammortamenti e svalutazioni	18.173	19.573
14)	Oneri diversi di gestione	3.135	4.933
B)	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)	935.784	892.439
A-B)	TOTALE DIFF. TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE	-50.408	-67.181
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16)	Altri proventi finanziari (non da partecipaz.)		
	c) Prov. finanz. da titoli (non part.) iscritti n. at.	4.131	0
	d) Proventi finanz. diversi dai precedenti		
	d4) Da altri	1.847	1.135
D)	TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	1.847	1.135
16)	TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	5.978	1.135
17)	Interessi (pass.) e oneri finanziari da:		
	d) Debiti verso banche	4.571	11.912
	f) Altri debiti	4.895	4.630
17)	TOTALE interessi (pass.) e oneri finanziari da:	9.466	16.542
15+16-17±17 bis	TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-3.488	-15.407
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20)	Proventi straordinari (extra attività ord.)		
	a) Proventi straordinari vari	30.015	29.661
20)	TOTALE proventi straordinari (extra attività ord.)	30.015	29.661
21)	Oneri straordinari (extra attività ord.)		
	c) Altri oneri straord. (non rientr. n. 14)	5.206	246.185
21)	TOTALE oneri straordinari (extra attività ord.)	5.206	246.185
20-21)	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	24.809	-216.524
A-B±C±D±E	TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	29.087	-299.112
	22) Imposte sul reddito dell'esercizio corr. diff. antic.	+10.563	+19.683
	23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-18.524	-279.429

INFORTUNISTICA ROMAGNOLA SRL

Sede legale: Via San Pier Grisologo n. 18 - IMOLA BO

Codice Fiscale, Partita IVA e

iscrizione al registro delle imprese di Bologna n. 02020021206

Iscritta al R.E.A. di Bologna al n. 406977

Capitale sociale 66.000,00 Euro interamente versato

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006

approvato dall'Assemblea dei Soci il 5 marzo 2007

STATO PATRIMONIALE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2006

Forma abbreviata

ATTIVO

		al 31.12.2006		al 31.12.2005
		Parziali	Totali	
B	IMMOBILIZZAZIONI			
<i>B.I</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>			
B.I.90	Immobilizzazioni immateriali lorde		8.082	8.082
B.I.91	Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali		-7.485	-7.054
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			597	1.028
<i>B.II</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>			
B.II.90	Immobilizzazioni materiali lorde		8.129	7.966
B.II.91	Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali		-3.852	-3.021
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			4.277	4.945
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		424	424
	esigibili oltre l'esercizio successivo	424		424
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			5.298	6.397
C	ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>C.II</i>	<i>CREDITI CHE NON COSTITUISCONO</i>			
	<i>IMMOBILIZZAZIONI</i>		15.928	12.628
	esigibili entro l'esercizio successivo	15.928		12.628
<i>C.IV</i>	<i>DISPONIBILITÀ LIQUIDE</i>		20.949	40.400
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			36.877	53.028
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI			
<i>D.II</i>	<i>Altri ratei e risconti attivi</i>		1.362	1.334
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			1.362	1.334
TOTALE ATTIVO			43.537	60.759

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2006

CONTO ECONOMICO		al 31.12.006		al 31.12.005
		Parziali	Totali	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		41.808	43.340
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		36.980	40.181
A.5	Altri ricavi e proventi		4.828	3.159
A.5.b	Ricavi e proventi diversi	4.828		3.159
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			41.808	43.340
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		64.733	55.788
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-	889
B.7	Costi per servizi		12.274	16.796
B.8	Costi per godimento di beni di terzi		6.931	6.822
B.9	Costi per il personale		38.218	28.084
B.9.a	Salari e stipendi	31.411		20.323
B.9.b	Oneri sociali	3.859		6.190
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	2.948		1.571
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		1.262	1.191
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	432		456
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	830		735
B.14	Oneri diversi di gestione		6.048	2.006
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			64.733	55.788
Differenza tra valore e costi della produzione			-22.925	-12.448
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C.16	Altri proventi finanziari		389	630
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	389		630
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	389		630
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari		-33	-57
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	-33		-57
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			356	573
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
E.20	Proventi straordinari		55	103
E.20.a	Plusvalenze da alienazione	-		101
E.20.b	Altri proventi straordinari	55		2
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			55	103
Risultato prima delle imposte			-22.514	-11.772
22	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-292	-371
22a	Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-292		-371
23	Utile (perdita) dell'esercizio		-22.806	-12.143

Il Bilancio 2006 è consultabile in Internet all'indirizzo:

<http://www.bancadiimola.it>

Gestioni Patrimoniali in Sicav

GPS Active

per trovare la giusta strada!

Le **Gestioni Patrimoniali in Sicav (GPS)** consentono l'accesso, anche con capitali minimi, ad una soluzione di investimento articolata attraverso una diversificazione dei rischi, degli investimenti e modulata sulle scelte del Cliente.

Il prodotto è distribuito da:



BANCA
DI IMOLA S.p.A.

BANCA
DI IMOLA S.p.A.



La Cassa
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA S.p.A.

Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

Finito di stampare nell'aprile 2007
Renografica, Bologna